



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2018 – 2020

INDICE

LA SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

La popolazione	Pag.	2
Il territorio e le strutture	Pag.	5
Economia insediata	Pag.	6

CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali mediante organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	Pag.	7
Analisi delle risorse	Pag.	12
Le risorse umane	Pag.	17
I vincoli di finanza pubblica	Pag.	23

POLITICHE DI MANDATO E INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	Pag.	26
---	------	----

LA SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE	Pag.	39
---------------------------------------	------	----

Parte seconda

GLI ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO

La programmazione dei lavori pubblici	Pag.	108
La programmazione del personale	Pag.	114
La programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma	Pag.	117
La programmazione del patrimonio	Pag.	121
La programmazione degli acquisti	Pag.	128

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la sezione individua, nel rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione gestionale dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

LA SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

CONDIZIONI ESTERNE:

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il quadro delle condizioni esterne ha il compito di presentare il contesto in cui l'Ente locale opera e intende raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare tale analisi ha quale oggetto:

- la popolazione
- il territorio e le strutture
- l'economia insediata

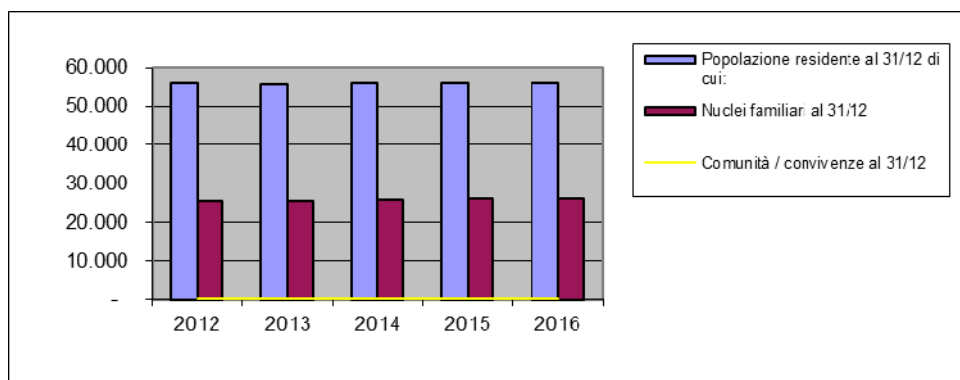
La popolazione

L'analisi della popolazione pone particolare attenzione sulla composizione e sull'andamento quali variabili essenziali per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsioni di fabbisogni futuri o futuribili.

Nel quinquennio 2012-2016 la consistenza della popolazione residente al 31 dicembre e quella dei nuclei familiari e delle convivenze presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente al 31/12	56.176	55.946	56.090	56.056	56.099
Nuclei familiari al 31/12	25.415	25.546	25.750	25.994	26.160
Comunità / convivenze al 31/12	59	61	62	64	69

scaturente la seguente rappresentazione grafica:



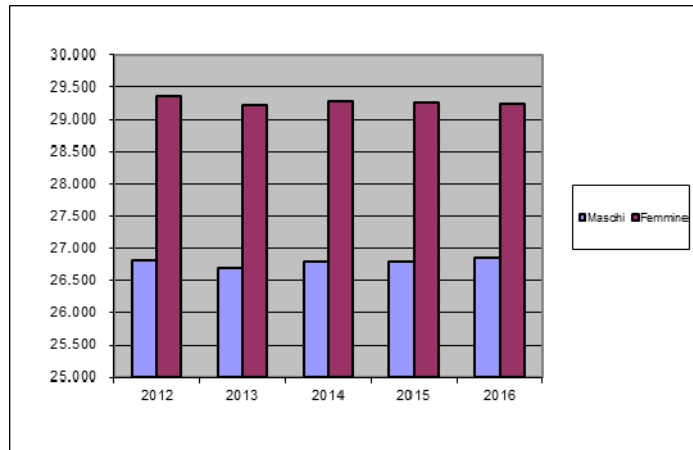
La composizione della popolazione residente per sesso è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi	26.810	26.716	26.797	26.794	26.854
Femmine	29.366	29.230	29.293	29.262	29.245

e il peso % della componente maschile rispetto quella femminile:

	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi	48%	48%	48%	48%	48%
Femmine	52%	52%	52%	52%	52%

la rappresentazione grafica della popolazione residente per sesso è la seguente:



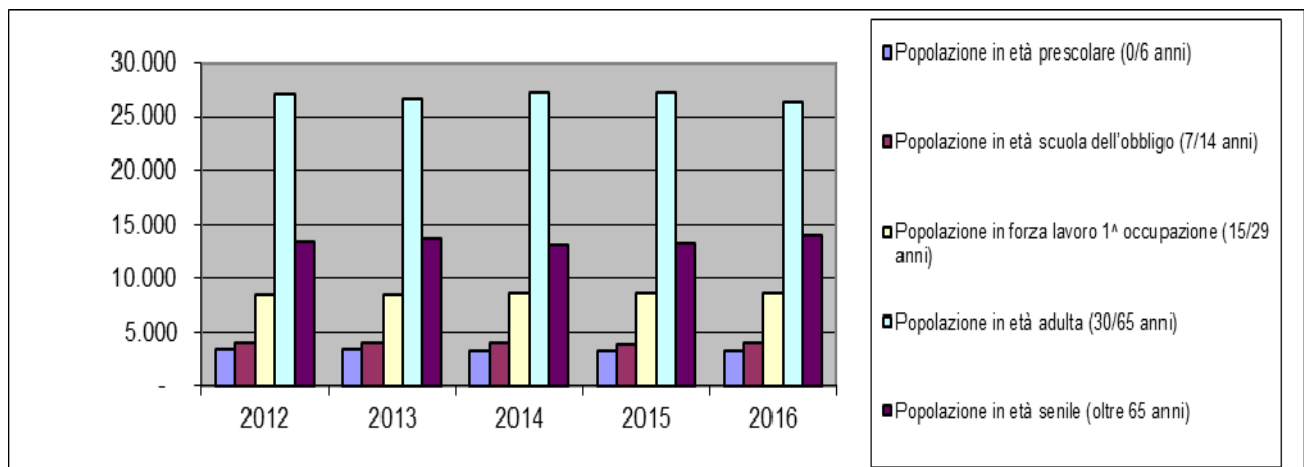
La composizione della popolazione residente per età è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	3.353	3.320	3.280	3.259	3.180
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	4.007	3.943	3.937	3.880	3.918
Popolazione in forza lavoro 1^ occupaz.(15/29 anni)	8.427	8.466	8.574	8.613	8.662
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	26.965	26.597	27.227	27.117	26.333
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	13.424	13.620	13.070	13.187	14.006

e il peso percentuale delle diverse classi di età sul totale:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	6%	6%	6%	6%	6%
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	7%	7%	7%	7%	7%
Popolazione in forza lavoro 1^ occupaz.(15/29 anni)	15%	15%	15%	15%	15%
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	48%	48%	49%	48%	47%
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	24%	24%	23%	24%	25%

La rappresentazione grafica è la seguente:



Nella tabella sottostante viene rappresentato l'andamento demografico della popolazione residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Nati nell'anno	484	445	431	437	410
Deceduti nell'anno	598	563	626	632	611
Saldo naturale	-114	-118	-195	-195	-201
Immigrati nell'anno	2.147	1.863	2.109	2001	1960
Emigrati nell'anno	1.876	1.975	1.770	1840	1706
Saldo migratorio	+271	-112	+339	+161	+254

I tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio sono:

	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di natalità	8,61	7,95	7,68	7,79	7,30
Tasso di mortalità	10,64	10,06	11,16	11,27	10,89

La consistenza della popolazione straniera al 31 dicembre dell'ultimo quinquennio e la relativa incidenza è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione straniera al 31/12	5.946	5.890	6.074	6.133	6.261
Incidenza stranieri sugli abitanti	10,58%	10,53%	10,83%	10,94%	11,16%

La suddivisione in base alla nazionalità della popolazione straniera al 31/12/2016 è la seguente:

STATO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ROMANIA	641	1050	1691
ALBANIA	691	677	1368
MAROCCO	298	324	622
CINA REPUBBLICA POPOLARE	239	279	518
FILIPPINE	141	150	291
COSTA D'AVORIO	122	93	215
NIGERIA	60	69	129
PERU'	36	56	92
SENEGAL	61	24	85
REPUBBLICA DOMINICANA	44	33	77
MOLDAVIA	22	51	73
TUNISIA	39	30	69
BRASILE	17	47	64
BANGLADESH	37	18	55
BURKINA FASO	36	19	55
GHANA	29	24	53
SRI LANKA	29	23	52
EGITTO	32	14	46
FRANCIA	17	29	46
ALGERIA	24	19	43
Totale prime 20 nazionalità	2.615	3.029	5.644
ALTRE NAZIONALITÀ	270	347	617
TOTALE STRANIERI	2.885	3.376	6.261

Il territorio e le strutture

I dati territoriali aggiornati al 31/12/2016 sono i seguenti:

Superficie totale (kmq)	119,87
Superficie concentrico urbano (kmq)	20,03
Circoscrizioni (n°)	10
Frazioni (n°)	15
Fiumi e torrenti (n°)	4
Strade statali (km)	40
Strade provinciali (km)	95
Strade comunali interne (km)	113
Strade comunali esterne (km)	145
Strade vicinali (km)	101
Piste ciclabili (km)	40

I dati strutturali nel quinquennio 2012/2016 hanno avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Asili nido comunali: numero	3	3	3	4	4
Asili nido a titolarità privata: numero	2	2	2	1	1
Asili nido comunali: numero dei posti disponibili full time	162	162	162	186	186
Asili nido comunali: numero dei posti disponibili part-time	22	22	22	26	26
Asili nido a titolarità privata: numero dei posti disponibili	24	24	24	24	24
Scuole dell'infanzia statali: numero	10	10	10	10	10
Scuole dell'infanzia paritarie: numero	12	12	12	12	12
Scuole dell'infanzia statali: numero delle aule	38	38	38	38	38
Scuole dell'infanzia statali: numero dei posti disponibili	690	690	690	690	690
Scuole dell'infanzia paritarie: numero dei posti disponibili	> 700	> 700	> 700	> 700	> 700
Scuole primarie statali: numero plessi /sedi	17	17	16	15	15
Scuole primarie paritarie: nr. plessi /sedi	1	1	1	1	1
Scuole primarie statali: numero delle aule	150	150	145	141	141
Scuole primarie statali: nr. posti disponibili	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
Scuole primarie paritarie: numero dei posti disponibili	>120	>120	>120	>120	>120
Scuole secondarie inferiori statali: numero	6	6	6	6	6
Scuole secondarie inferiori paritarie: numero	1	1	1	1	1
Scuole secondarie inferiori statali: numero delle aule	73	72	72	73	70
Scuole secondarie inferiori statali: nr. dei posti disponibili	1.750	1.750	1.750	1.750	1.750
Scuole secondarie inferiori paritarie: nr. dei posti disponibili	>100	>100	>100	>100	>100
Trasporto scolastico: numero di scuolabus	25	25	30	30	30
Mense scolastiche: numero di strutture	29	27	25	25	26
Musei e mostre: numero di istituzioni	18	13	24	20	25
Impianti sportivi: numero di impianti	102	102	102	103	102

Illuminazione pubblica: numero punti luce	7.379	7.680	7.771	7.890	7.925
Acquedotto: km di rete di distribuzione	562	562	562	565	566
Acquedotto: km di rete di adduzione	30	30	30	30	30
Acquedotto: numero contatori installati	9.652	10.289	9.741	9.659	9.480
Fognature e depurazione: km di rete fognaria	192,60	192,60	202,88	202,88	202,45
Fognatura e depurazione: numero di impianti di depurazione	2	2	2	2	2
Fognatura e depurazione: numero di allacci	7.987	8.112	8.128	8.270	8.282
Nettezza urbana: presenza di discarica	SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi: numero parchi e giardini	251	251	251	251	251
Aree verdi: mq di parchi e giardini	1.375.000	1.375.000	1.375.000	1.390.000	1.390.000
Residenze per anziani: numero	3	3	3	3	3
Residenze per anziani: nr. posti disponibili	149	149	149	149	149
Servizio necroscopico e cimiteriale: numero cimiteri	11	11	11	11	11

Economia insediata

Nel triennio 2014/2016, le sedi di impresa registrate nel Comune di Cuneo, divise per settore economico, hanno avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	757	754	738
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	3
Attività manifatturiere	417	414	396
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36	42	46
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti, risanamento	8	7	7
Costruzioni	717	698	677
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1379	1377	1359
Trasporto e magazzinaggio	111	117	116
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	329	339	337
Servizi di informazione e comunicazione	141	152	150
Attività finanziarie e assicurative	234	237	238
Attività immobiliari	648	649	649
Attività professionali, scientifiche e tecniche	278	283	292
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	212	223	231
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0
Istruzione	45	46	49
Sanità e assistenza sociale	39	35	34
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	69	71	73
Altre attività di servizi	311	320	319
Imprese non classificate	211	192	195
Totale imprese	5.946	5.959	5.909

CONDIZIONI INTERNE:

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il quadro delle condizioni interne ha il compito di analizzare e definire gli indirizzi strategici nei seguenti profili:

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali con particolare attenzione al sistema delle partecipate pubbliche;
- analisi delle risorse;
- le risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Premesse:

La Sezione Strategia del Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione. Con riferimento alle condizioni interne l'analisi strategica richiede - tra l'altro - l'approfondimento della organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali mediante organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il sistema delle partecipazioni del Comune di Cuneo si articola in due gruppi, i cui elenchi sono oggetto di formazione e aggiornamento da parte della Giunta Comunale, da ultimo con deliberazione n. 213 del 15 ottobre 2015:

- gruppo amministrazione pubblica;
- gruppo bilancio consolidato.

Nel primo sono comprese le partecipazioni detenute dal Comune di Cuneo, che rispettano i requisiti di cui al principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011. Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica" dell'ente, i seguenti organismi partecipati:

1. Scuola comunale professionale "Adolfo Lattes";
2. Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (CSAC);
3. Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC);
4. Consorzio per il Sistema informatico del Cuneese (C.S.I. Piemonte);
5. Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo;
6. Euro.Cin G.E.I.E.;
7. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a. (ACSR);
8. Mercato Ingrosso § Agroalimentare Cuneo S.c.p.a. (MIAC);
9. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a. (ACDA);
10. Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l. (FCC);

Il secondo gruppo, invece, è formato dagli organismi partecipati appartenenti al "gruppo amministrazione pubblica", per i quali il Comune detiene una partecipazione a carattere rilevante, comprende cioè organismi controllati, collegati e in ogni caso organismi che esercitano attività di servizio pubblico locale a rilevanza economica. In particolare, i componenti il "gruppo bilancio consolidato" si distinguono in:

- enti pubblici vigilati, che gestiscono servizi pubblici privi di rilevanza economica;
- società partecipate, che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica.

I componenti del "gruppo bilancio consolidato" sono soggetti ad un'attività di controllo qualificato, ed i loro bilanci vengono consolidati con quelli del Comune capogruppo allo scopo di rappresentare la si-

tuazione finanziaria, economica e patrimoniale del gruppo nel suo complesso, cioè comprendente, oltre al Comune, anche le articolazioni esterne attraverso le quali si completa l'attività istituzionale.

Fanno parte del "gruppo bilancio consolidato" le seguenti società ed enti pubblici vigilati:

1. Scuola comunale professionale "Adolfo Lattes";
2. Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (CSAC);
3. Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC);
4. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a. (ACSR);
5. Mercato Ingrosso §Agroalimentare Cuneo S.c.p.a. (MIAC);
6. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a. (ACDA);
7. Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l. (FCC).

Completano le partecipazioni detenute dal Comune, le società nelle quali la quota di partecipazione è inferiore al 20%:

1. Banca Popolare Etica S.c.p.a.;
2. Autostrada "Albenga Garessio Ceva" S.p.a.;
3. Azienda Turistica Cuneese "Valli Alpine e città d'arte" S.c.r.l.;
4. Fingranda S.p.a.;
5. Azienda di Formazione Professionale S.p.a.;
6. Tecnogranda S.p.a.;
7. L.I.F.T. S.p.a..

Di seguito si riepiloga la struttura dei principali organismi con l'analisi degli obiettivi agli stessi assegnati.

Enti pubblici vigilati:

Scuola Comunale Professionale Adolfo Lattes:

La Scuola Comunale Professionale "A. Lattes" è stata fondata nel 1873 e da sempre ha legato la sua storia al Comune di Cuneo di cui è diventata Istituzione dal 1999. Ha come missione la formazione, aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori attraverso azioni didattiche.

La scuola ha sede in un fabbricato scolastico di proprietà comunale. La sua gestione è assicurata da un direttore e da due dipendenti del Comune distaccati presso l'Istituzione, mentre la gestione contabile e finanziaria è svolta mediante incarichi professionali di collaborazione esterna affidata a dipendenti del Comune.

Obiettivi gestionali: fornire al maggior numero di utenti una serie di corsi di formazione per i quali la scuola è accreditata con la certificazione di qualità. Per quanto attiene gli obiettivi finanziari gli stessi si fondano su un contenimento delle spese di gestione (in tal senso è da rilevare la gratuità dell'incarico della direzione) in modo da non gravare ulteriormente sul bilancio comunale, oltre alla spesa dei due dipendenti distaccati.

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese:

Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 31 comuni dei quali il Comune di Cuneo è ente capofila - Costituito ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2004 si prefigge lo scopo di perseguire una organica politica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità di vita.

Obiettivi gestionali: gli obiettivi devono necessariamente tenere conto delle necessità di tutti i comuni consorziati. Fra gli obiettivi principali vi sono quelli di prevenire il disagio sociale mediante progetti di recupero, sussistenza ed integrazione delle categorie maggiormente a rischio, oltre che quello di Sviluppare la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata. Il Consorzio si propone di offrire servizi di qualità, personalizzati e tempestivi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini fruitori e degli standard previsti dalla normativa vigente. Intende perseguire il pieno coinvolgimento di tutte le risorse umane disponibili attraverso la qualificazione professionale, la responsabilizzazione a tutti i livelli, la valorizzazione delle capacità esperienziali e la motivazione.

Importanza viene attribuita alla razionalizzazione di tutte le attività, da quelle progettuali a quelle organizzative a quelle operative, per perseguire con successo le strategie di miglioramento continuo dei servizi che consentano di raggiungere i massimi livelli di competenza e flessibilità operativa ispirandosi ai seguenti principi:

ottenere la massima soddisfazione delle persone che usufruiscono dei servizi;

- ottimizzare il proprio processo produttivo (operativo);
- garantire la qualità del prodotto/servizio erogato;
- responsabilizzare, motivare e qualificare professionalmente il proprio personale.

Dal punto di vista finanziario il Consorzio persegue politiche di contenimento delle quote annue gestionali trasferite dai Comuni soci, per il tramite di azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi di gestione, assicurando un risultato della gestione positivo.

Consorzio Ecologico Cuneese – C.E.C.

Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 54 Comuni della Provincia. Il Comune di Cuneo ha una partecipazione qualificata pari al 33,60%.

Il consorzio deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003 comportante la costituzione, per scissione, di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

I Comuni aderenti hanno stipulato con il consorzio un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: il Consorzio ha natura obbligatoria per la gestione delle funzioni di bacino relative alla gestione dei rifiuti urbani, previste dalla legge regionale n. 7/2012. Il Consorzio persegue finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio. Nell'esercizio delle proprie funzioni assicura l'organizzazione del servizio spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, di realizzazione di strutture al servizio della raccolta differenziata, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti. A livello gestionale, l'obiettivo principale è quello di garantire un adeguato servizio di raccolta differenziata assicurando la copertura omogenea del territorio nell'ambito del proprio bacino territoriale di competenza, effettuandola secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. La percentuale di raccolta differenziata da raggiungere e mantenere a livello di territorio dei singoli Comuni soci è pari alla misura del 65%, prevista anche dal D.Lgs 152/2002. Entro il 2018 la produzione annua pro-capite di rifiuto indifferenziato a livello di bacino, non deve essere superiore ai 190 Kg per abitante, ed entro il 2020 non superiore ai 159 Kg per abitante.

Dal punto di vista finanziario, l'obiettivo di bilancio è quello di un contenimento dei costi di gestione, massimizzando le economie di scala e razionalizzando i costi della produzione, al fine di mantenere pressoché costante la pressione tributaria dei Comuni soci.

Società partecipate

Il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 28 gennaio 2013 e n. 5 del 27 gennaio 2014, per quanto attiene al controllo sulle società partecipate opera una differenziazione in base alla rilevanza della partecipazione comunale nel soggetto, considerando comunque rilevanti le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti che esercitano attività di servizio pubblico locale a rilevanza economica. Per tale tipologia di soggetti il controllo si articola anche nella definizione annuale degli obiettivi gestionali.

Le società interessate sono le seguenti:

Azienda Cuneese dell'Acqua – A.C.D.A. S.p.A.

Società a totale partecipazione pubblica della quale fanno parte 99 comuni della Provincia di Cuneo.

Scopo sociale è la gestione di impianti e gestione del servizio idrico integrato, raccolta, trattamento e scarico acque reflue ed erogazione acqua.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA è dal 1999 gestore incaricato del servizio idrico integrato delle reti ed impianti comunali, dapprima per assegnazione diretta del Comune stesso ed a seguito

dell'evoluzione normativa, dal 1/01/2007 per incarico dell'Autorità d'Ambito Cuneese, oggi Ente d'Ambito Cuneese (EGATO), che è subentrata ai vari Comuni della Provincia, compreso Cuneo, nella potestà decisionale sui livelli di investimento, approvazione progetti, predisposizione ed approvazione piani economico finanziari ed evoluzioni tariffarie, queste ultime definite dall'Autorità per Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI). Il Comune di Cuneo possiede in ACDA SpA una quota di partecipazione del 40,13472 %.

Obiettivi gestionali: ACDA SpA, pur essendo titolare di una gestione in-house su 86 Comuni soci, ha un incarico dall'EGATO con scadenza al 31/12/2017. Lo svolgimento del servizio è regolato da un accordo tra ACDA SpA ed EGATO siglato in data 4/04/2008 e prevede il rispetto di un Disciplinare Tecnico di Gestione e di un Regolamento di utenza emanati dall'EGATO stesso. L'Azienda è anche tenuta al rispetto della Carta dei servizi approvata dall'Azienda stessa. Per quanto attiene gli obiettivi economico-finanziari, dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evince come l'attività abbia prodotto sempre risultati positivi, nel pieno rispetto delle norme di settore. Le tariffe in applicazione sono inoltre state approvate dall'EGATO e dall'AEEGSI così come il Piano degli interventi collegato di cui viene data attuazione.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. – S.p.A.

Come sopra specificato per il Consorzio Ecologico Cuneese la costituzione della società deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003.

La società, interamente pubblica, è costituita da n. 54 comuni associati. Il Comune di Cuneo detiene un partecipazione pari al 38,70%.

I soci aderenti hanno stipulato con la società un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: Promuovere politiche di miglioramento continuo delle performance ambientali. Estensione del Sistema di Gestione Qualità Ambiente (SGQA), all'ambito relativo alla Sicurezza con l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 18001. Contenimento dei costi di gestione, massimizzando le economie di scala e razionalizzando i costi della produzione, al fine di mantenere pressoché costante la pressione tributaria dei Comuni soci.

Farmacie Comunale di Cuneo s.r.l. con unico socio:

La società, interamente di proprietà del Comune di Cuneo, venne costituita nel 2006 per l'esercizio e la gestione delle tre farmacie comunali mediante stipula di contratto di servizio. Con delibera consiliare n.60 del 27/07/2015 è stata affidata alla società la gestione delle tre farmacie esistenti, oltre che di due nuove farmacie aperte all'interno della Stazione ferroviaria di Cuneo "Movicentro" ed all'interno del centro commerciale "Auchan", per il periodo 01/03/2016 – 28/02/2026.

Obiettivi gestionali: Mantenimento di adeguati standard qualitativi delle prestazioni rese nei confronti dell'utenza. Istituzione con l'utenza di rapporti improntati a principi di trasparenza. Assicurazione di rapporti massimamente collaborativi con le istituzioni pubbliche preposte alla tutela della sanità e dell'igiene pubblica. Promuovere forme di consultazione periodica degli utenti e dei cittadini in generale, sul grado di soddisfacimento delle prestazioni rese. Sviluppo del fatturato e degli utili societari.

M.I.A.C. – Società consortile per azioni - Mercato Ingresso Alimentare Cuneo:

Società a partecipazione maggioritaria pubblica di cui il Comune di Cuneo detiene 36,45% . Svolge una attività, in passato gestita in economia dal comune, come quella del mercato del bovino da macello e l'ovi-caprino. Negli anni si sono aggiunti i mercati dell'uva da vino e dei piccoli animali da compagnia. Oggi la società ospita la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo.

Obiettivi gestionali: Assicurare un sistema distributivo efficace, creando un punto di incontro tra la domanda e l'offerta in modo da permettere la formazione di prezzi di riferimento. Contenimento dei costi di gestione allo scopo di ridurre le perdite di esercizio.

Situazione economico e finanziaria degli organismi partecipati dal Comune e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette del Comune di Cuneo, con indicazione per ciascuna di esse delle principali grandezze economiche e finanziarie desunte dai bilanci di esercizio 2016:

ENT I	CAPITALE SOCIALE	%	PARTECIPAZ. COMUNE DI CUNEO TOTALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO CONTO ECONOMICO	TOTALE STATO PATRIMONIALE
A) SOCIETA'							
A.C.S.R. S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016	2.400.000,00	38,70	928.800,00	4.113.506,00	7.092.560,00	190.333,00	9.278.184,00
Banca Popolare Etica Società cooperativa p.A. BILANCIO AL 31.12.2016	59.379.863,00	0,0037	1.575,00	85.424.264,00	45.612.061,00	4.317.890,00	1.556.538.630,00
Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016	600.000,00	1,22	6.000,00	4.479.366,00	437,00	196.631,00	5.417.252,00
M.I.A.C. Società consortile per Azioni BILANCIO AL 31.12.2016	7.101.429,72	36,45	2.588.297,43	5.014.771,00	1.064.628,00	-140.114,00	6.435.106,00
Azienda Turistica Cuneese "Valli Alpine e città d'arte" - Società consortile a.r.l. BILANCIO AL 31.12.2016	97.524,00	5,62	5.160,00	1.050.731,00	1.076.590,00	21.510,00	1.640.134,00
FINGRANDA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2015	2.662.507,00	2,33	61.968,00	2.072.132,00	2.527,00	-199.129,00	2.180.733,00
AZIENDA FORMAZ. PROFESSIONALE scrll BILANCIO AL 31.08.2016	129.111,00	3,00	3.874,00	969.247,00	3.483.541,00	16.029,00	2.604.814,00
A.C.D.A. S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016(2)	5.000.000,00	40,13	2.006.736,00	37.154.128,00	27.335.575,00	3.048.120,00	92.497.098,00
Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l. BILANCIO AL 31.12.2016	10.000,00	100,00	10.000,00	351.544,00	4.411.571,00	204.710,00	1.615.472,00
TECNOGRANDA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016	50.000,00	4,80	2.400,00	177.408,00	766.961,00	13.589,00	3.061.366,00
L.I.F.T. S.p.A. BILANCIO AL 30.06.2016	6.650.986,00	1,40	161.371,00	5.676.455,00	4.176.914,00	- 750.736,00	16.320.221,00
B) CONSORZI							
Consorzio socio-assi-stenziale del Cuneese	1.000,00	62,07	-	2.832.705,06	24.661.508,26	373.521,25	12.597.610,08
Consorzio Ecologico del Cuneese	500.000,00	33,60	168.000,00	666.977,00	15.562.371,00	20.485,00	5.472.393,00
Consorzio per il Sistema Informatico - CSI Piemonte	11.424.094,00	0,86	-	40.127.764,00	126.413.699,00	79.806,00	103.987.373,00
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo	-	7,696	-	517.577,18	-	40.990,17(°°)	532.909,09
C) ISTITUZIONI							
Scuola Comunale Professionale "A. Lattes"	149.313,88	100,00	-	229.317,48	85.670,00	-82.487,75	243.727,24
D) G.E.I.E.							
EURO.CIN G.E.I.E.	104.004,00	14,29	7.800,00	173.523,00	73.195,00	1,00	197.172,00
E) FONDAZIONI							
Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte	110.000,00	10,00	11.000,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
F) ASSOCIAZIONI							
Comitato Cuneo Illuminata	-	-	1.000,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(°°) risultato finanziario della gestione

e della seguente partecipazione indiretta:

DENOMINAZIONE	Quota % partecip.	Valore € partecip.
CO.GE.SI s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.D.A.)	14,85	7.425,00

Analisi degli effetti della situazione economico – finanziaria delle partecipazioni comunali sugli equilibri di bilancio.

Tutte le società di servizi pubblici o nelle quali il comune detiene una partecipazione rilevante hanno chiuso il bilancio 2016 in utile ad eccezione della società Miac che per l'esercizio 2016 ha presentato una perdita pari a euro 140.114,00, seppure in decisa diminuzione rispetto alla perdita 2015 di euro 366.029,00 ed alla perdita 2014 di euro 579.158,00

Per quanto attiene le partecipazioni di minore rilevanza, quelle che presentano perdite di esercizio sono le società di "Fingranda s.p.a" e L.I.F.T. s.p.a. per le quali è in corso di valutazione, con i soci di maggior riferimento, l'adozione di piani di risanamento ed efficientamento societario nonché di contenimento dei costi aziendali.

Per tutte le suddette società partecipate che presentano perdite di esercizio, l'ente provvede a stanziare nel bilancio di previsione un accantonamento al fondo perdite partecipate, nella misura prevista dall'articolo 21 del D.Lgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

ANALISI DELLE RISORSE

LE ENTRATE CORRENTI

Entrate di natura tributaria

La principale fonte di entrata della gestione corrente è rappresentata da quella di natura tributaria. L'autonomia tributaria dell'ente si aggira al 70 per cento delle risorse correnti di bilancio, con una pressione tributaria di circa 638 euro per residente. Un restante 20 per cento circa sono le risorse raccolte dalle entrate di natura extratributaria mentre meno del 10 per cento è costituito da risorse di finanza derivata.

Le politiche nazionali di revisione della spesa pubblica che hanno colpito in primis gli enti locali si sono tradotte in una riduzione di risorse a livello nazionale di 7,8 miliardi di euro. I suddetti provvedimenti hanno avuto per il nostro Comune una riduzione di risorse di quasi 10 milioni di euro, così susseguitisi:

- D.L 78/2010	euro	2.491.718,45
- Legge di stabilità 2012	euro	1.470.090,98
- D.L. 95/2012	euro	3.095.649,46
- D.L. 66/2013	euro	521.201,10
- Legge di stabilità 2014	euro	1.259.224,85
- Legge di stabilità 2015	euro	1.158.175,97

Per sopperire alle suddette riduzioni dei trasferimenti erariali, il Comune è ricorso dapprima alla leva fiscale con un aumento della pressione tributaria da 553 euro per abitante del consuntivo 2013 ai 635 euro per abitante del consuntivo 2016. Per il prossimo triennio si prevede un consolidamento della pressione tributaria su misure prossime a quella dell'ultimo consuntivo approvato, stante anche la verosimile proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie, già prevista per gli anni 2016 e 2017. La seconda misura finanziaria resasi necessaria in seguito ai predetti tagli dei trasferimenti erariali, è stata e si prevede lo sarà anche in futuro, il ricorso all'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti. La modifica normativa introdotta dall'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016 (legge di stabilità 2017), ha consolidato questa prassi da sempre intrapresa dagli enti locali, consentendo di destinare, a partire dal primo gennaio 2018, i proventi delle concessioni edilizie, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria presenti sul territorio.

La programmazione del prossimo triennio è così caratterizzata da un ammontare costante di risorse proprie correnti disponibili, a fronte di una spesa corrente alquanto rigida, per il cui finanziamento occorre necessariamente provvedere con quota parte dei proventi delle concessioni edilizie.

Nell'ambito dei tributi locali le principali voci sono rappresentate dalle seguenti entrate:

1. **Imposta municipale propria (IMU):** la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato sulla base della rendita catastale per i fabbricati, dal valore

venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al valore del reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti). I cespiti immobiliari considerati sono quelli iscritti a catasto alla data del 31/12/2016 mentre per quanto riguarda le aree fabbricabili il loro valore è stato stimato sulla base dei versamenti IMU eseguiti nel 2017 con la stessa causale tenendo conto delle varianti al PRG approvate. La previsione non comprende la quota d'imposta riservata allo Stato sul gettito d'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, così come non comprende il gettito sui fabbricati adibiti ad abitazione principale, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9, a seguito della modifica introdotta dall'articolo 1, comma 707, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Le aliquote oggi in vigore sono le seguenti:

- aliquota del 6 per mille sulle unità immobiliari A1, A8 e A9 e relative pertinenze destinate ad abitazione principale;
- aliquota del 10,6 per mille sugli altri fabbricati censiti alle categorie catastali da A1 a A9, C6, C2 e C7;
- aliquota del 9,8 per mille sugli altri fabbricati censiti alla categoria catastale A10;
- aliquota del 7 per mille sugli immobili concessi in locazione secondo gli accordi territoriali di cui alla Legge 431/1998;
- aliquota del 7 per mille sulle unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze;
- aliquota del 7 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 616/1977;
- aliquota dell'8,1 per mille sui terreni agricoli;
- aliquota dell'8,1 per mille sulle aree fabbricabili;
- aliquota dell'8,1 per mille sugli immobili categorie catastali B, C1, C3 e C4;
- aliquota del 10,6 per mille sui fabbricati di categoria catastale D (7,6 per mille a favore dello Stato – 3,0 per mille a favore del Comune);
- aliquota del 10,6 per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali A e C/1 per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione e comodato, o non utilizzate direttamente dal proprietario, da almeno due anni. La locazione deve risultare da contratto registrato.

La contabilizzazione del suo gettito è iscritta in bilancio al netto dell'importo versato all'entrata dello Stato, così come disposto dall'articolo 6 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

2. Tributo per i servizi indivisibili (TASI): Istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), la TASI fonda il suo presupposto impositivo nel possesso o detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree fabbricabili. Con l'articolo 1, comma 14, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), è stata introdotta l'esclusione per le unità immobiliare destinate ad abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni di lusso, gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - "immobili merce" - e le unità immobiliari censite in categoria D/10 e i fabbricati censiti in categoria catastale C2, C6 e C7 con requisiti di ruralità. La base imponibile è quella prevista per l'IMU anche se la sua applicazione nel triennio è prevista solo sugli immobili esclusi dall'IMU. Pertanto, il gettito previsto è ormai ridotto ai minimi termini essendo stimato solo sugli immobili merce e sui fabbricati rurali, sulla base dei versamenti effettuati nell'anno 2017.

Le aliquote in vigore sono così riassumibili:

- aliquota del 2,5 per mille sugli immobili merce;
 - aliquota dell'1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale.
3. Tassa sui rifiuti (TARI): i cespiti oggetto di imposizione sono i locali e le aree scoperte possedute o detenute, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono iscritti nella banca dati

del servizio tributi sulla base delle denunce presentate dai contribuenti ai fini della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani di cui al D.Lgs 507/1993 e del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, ora Tassa sui Rifiuti, oltre che sulla base dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione fatta d'ufficio. Le tariffe sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le tariffe sono comunque previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfettario riconosciuto per le scuole pubbliche ed al netto degli eventuali avanzi di gestione realizzati negli anni precedenti.

4. Canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP): la base imponibile delle occupazioni temporanee varia in funzione delle domande di occupazione del suolo pubblico che vengono presentate, tenuto conto delle aree a tale scopo disponibili. Il regolamento comunale prevede un adeguamento biennale delle tariffe all'indice dei prezzi al consumo. Per il corrente biennio sono in vigore le tariffe definite con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 27/11/2014,
5. Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: la base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono autorizzate, tenuto conto delle aree a tale scopo individuate dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali e delle esposizioni temporanee realizzate durante gli eventi e le manifestazioni svolte sul territorio comunale. Le tariffe sono quelle definite dal D. Lgs. 507/93 e s.m.i.
6. Addizionale Irpef: Le previsioni pluriennali sono iscritte nei limiti dell'importo massimo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. Il suo gettito previsto non supera l'importo accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, e comunque non è superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza. Le aliquote oggi in vigore, differenziate in ragione degli scaglioni di reddito Irpef previsti dalla legge sono le seguenti:
 - 0,70% per la classe di reddito da 0 a 15.000 euro
 - 0,73% per la classe di reddito da 15.000 a 28.000 euro
 - 0,76% per la classe di reddito da 28.001 a 55.000 euro
 - 0,79% per la classe di reddito da 55.001 a 75.000 euro
 - 0,80% per i redditi oltre i 75.000 euro.
7. Fondo di solidarietà comunale: Con l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei comuni. A decorrere dall'anno 2016 il suo ammontare è stato aumentato del gettito compensativo riconosciuto dallo Stato per l'esclusione imponibile delle abitazioni principali dalla TASI e per le agevolazioni IMU introdotte dalla legge di stabilità 2016. Il suo riparto è demandato ad un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri. In assenza di provvedimenti modificativi, la sua voce di bilancio è stata quantificata in misura pari al Fondo assegnato nel 2017.

Entrate di natura derivata

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ha previsto per i Comuni la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Quest'ultimi sono stati pertanto fiscalizzati per confluire nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio iscritto nella categoria dei tributi speciali delle entrate tributarie. Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato poi soppresso e sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale, con la modifica legislativa introdotta dall'articolo 1, comma 380, lettere b) ed e), della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013). La sua quantificazione è incrementata in misura pari alla compensazione del minore gettito IMU e TASI a causa delle esenzioni ed agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità n. 208/2015. Le altre voci di trasferimenti correnti statali iscritte nel bilancio di previsione dell'ente riguardano le seguenti compensazioni:

- riduzione del moltiplicatore catastale sui terreni agricoli;
- esenzione dei fabbricati rurali strumentali;

- minori introiti Addizionale comunale all'IRPEF;
- rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (cosiddetti "imbullonati");
- contributo di cui all'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. 10/03/2017;
- esenzione unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'estero.

Si riduce ai minimi termini l'ammontare del fondo sviluppo investimenti, previsto nell'importo e per la durata residua di ammortamento dei mutui contratti dall'ente negli anni ante 1996. Altri trasferimenti previsti si riferiscono a tanti piccoli contributi per interventi finalizzati.

I trasferimenti da altri enti pubblici provengono essenzialmente dalla Regione per funzioni relative alla cultura, istruzione pubblica, turismo, mobilità, servizi sociali e sviluppo economico, oltre che ad altri contributi che trovano compensazione per pari importo nella parte spesa del bilancio (come le borse di studio, i sostegni alla locazione ed i libri di testo).

Contributi comunitari trasferiti per il tramite della Regione, sono previsti per i progetti intercomunitari ALCOTRA rispettivamente per i progetti CCLIMATT, TRA.CES e NAT.SENS.

Si prevedono anche contributi derivanti dall'Amministrazione Provinciale per l'inserimento ed il trasporto dei diversabili, il funzionamento degli asili nido, la formazione lavorativa, le mense scolastiche, l'assistenza scolastica ed i centri per l'impiego.

Altri trasferimenti provengono:

- dallo Stato per le iniziative correnti ricomprese nel progetto Bando Periferie;
- dai Comuni collegati al sistema bibliotecario intercomunale;
- dai Comuni appartenenti al distretto turistico commerciale;
- dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'ente parco fluviale Gesso-Stura;
- dalla Fondazione CRC per il finanziamento di progetti sociali;
- da enti, fondazioni e privati a sostegno delle manifestazioni turistiche e culturali come la Fiera del Marrone e Scrittoreincittà.

Entrate di natura extratributaria

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei seguenti volumi di utenza:

- cinema Monviso e teatro Toselli – 23.800 spettatori
- musei, mostre e convegni - 54.600 visitatori
- asili nido - 186 posti a tempo pieno e 26 posti a tempo parziale
- soggiorni e attività per infanzia e terza età - 1300 partecipanti
- impianti sportivi – 17.900 utenti
- mercati - 29.500 mq di superficie occupata
- pesa pubblica - 3.500 pesate
- parchimetri - 4.100 posti auto a pagamento
- concessione sale - 90 concessioni a pagamento

Per quanto riguarda altre voci di entrata la previsione di gettito è stata formulata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività, espletate nelle seguenti quantità:

- n. 24.700 verbali di contravvenzione al codice della strada
- n. 50 contratti stipulati in forma pubblica

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 75 del 28.6.1999, ha approvato il "Regolamento per la locazione di alloggi di proprietà comunale" secondo il quale i canoni da applicare per la gestione del patrimonio abitativo devono essere calcolati sulla base delle valutazioni di libero mercato o, ove possibile, sulla base della normativa dei contratti concordati.

L'Amministrazione ha ritenuto applicabili, per i nuovi contratti, i canoni concordati come da accordo tra sindacati inquilini e sindacati proprietari firmato a Cuneo il 30.9.1999 e successive modificazioni ed integrazioni apportate nel mese di gennaio 2005.

Per quanto attiene i canoni relativi ad immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione ed a terreni, anche ad uso agricolo, gli stessi rispecchiano le valutazioni correnti sul libero mercato.

Il patrimonio oggi a disposizione dell'amministrazione per attività di locazione a terzi è costituito da 98 alloggi residenziali, 73 locali a uso commerciale e un centinaio di terreni sia a uso agricolo che commerciale.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Fra le prime, la principale fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente di queste entrate alla copertura delle spese correnti. L'articolo 1, comma 460, della legge di stabilità 2017, consente di destinare i proventi delle concessioni edilizie, a partire dall'esercizio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali, alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, ad interventi di tutela e riqualificazione ambientale e paesaggistica, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La previsione di entrata dei suddetti proventi da concessioni edilizie, è coerente ed in linea con le previsioni di bilancio degli esercizi precedenti. Il grado di realizzazione di queste previsioni è oggetto di una continua e costante attività infra-annuale di monitoraggio, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Non sono previste opere a scomputo.

Minore consistenza hanno, invece, le entrate da alienazioni patrimoniali vincolate al buon fine delle procedure di cessione dei propri cespiti immobiliari

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella parte seconda del documento, al paragrafo "la programmazione del patrimonio".

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali, iscritte nel triennio nella misura di 330, 380 e 380 mila euro, e destinate al finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sui cespiti cimiteriali, che in totale contano 11 edifici dislocati sul territorio comunale.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale (dallo Stato, dalla Regione, dalla U.E., da altre pubbliche amministrazioni e da privati), oltre che mutui e prestiti in generale.

Nel documento triennale sono previsti trasferimenti di capitale dallo Stato a finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017).

Sono previsti trasferimenti regionali per la riqualificazione urbana di Corso Giolitti, per l'efficientamento energetico delle scuole nell'ambito del Bando POR FESR 2014/2020, e contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono previsti trasferimenti da privati per la costruzione della scuola materna di Cuneo Due.

INDEBITAMENTO

Le risorse di terzi per la realizzazione di investimenti, ammontano nel triennio a complessivi € 6.780.000,00 di cui € 3.600.000,00 di mutui tradizionali da contrarre con l'Istituto bancario Cassa Depositi e Prestiti, € 1.100.000,00 di prestiti regionali a valere sulla riqualificazione energetica delle scuole e sulla riqualificazione urbana di Corso Giolitti, oltre ad € 2.080.000,00 previsti per la realizzazione di un'operazione assimilata al leasing finanziario per il finanziamento di opere di riqualificazione delle centrali termiche, gestione antincendio, ed attività concernenti l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare del Comune.

L'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha fissato al 10% il limite di indebitamento previsto all'articolo 204 del Testo Unico degli enti locali.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione di mutui.

Il limite d'indebitamento così quantificato, viene rispettato per l'intera durata del triennio.

Viene riportato, nella parte seconda al paragrafo "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche.

Entrate da anticipazioni di cassa

Non è prevista nel triennio la necessità di ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, come concesso dall'articolo 222 del Testo Unico degli enti locali.

LE RISORSE UMANE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni la gestione delle risorse umane è fortemente condizionata da norme che impongono con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici. Le norme che governano la spesa del personale sono essenzialmente misure di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007, che all'articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- una limitata possibilità di assunzione, sia a tempo indeterminato, sia con tipologie di lavoro flessibile;
- stringenti condizioni circa l'utilizzo della capacità assunzionale.

Organizzazione attuale del Comune di Cuneo

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi funzionali all'attuazione delle strategie e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti e organismi partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

L'assetto organizzativo dell'ente si ispira ai seguenti criteri:

- a. distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici a quelle di gestione attribuite ai dirigenti;
- b. soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso agli atti e ai servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;
- c. valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- d. definizione e valorizzazione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle professionalità acquisite e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;
- e. formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;

- f. responsabilizzazione e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
- g. articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee;
- h. misurazione, valutazione e incentivazione delle performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- i. definizione, adozione e pubblicazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione della carta dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti.

La struttura organizzativa del Comune si articola in:

- a. settori
- b. servizi
- c. uffici

L'organizzazione delle strutture è impostata secondo uno schema flessibile costantemente adattabile sia alle mutevoli esigenze che derivano dai programmi dell'amministrazione, sia al perseguimento di migliori livelli di efficienza e funzionalità. A tal fine le dotazioni di personale previste per ciascuna struttura sono suscettibili di adeguamento e redistribuzione nell'ambito della disponibilità di risorse professionali complessive, in attuazione del principio della piena mobilità all'interno dell'ente.

Non tutti i livelli organizzativi sono necessariamente attivati. I servizi e le strutture organizzative temporanee costituiscono tipologia organizzativa eventuale.

Il settore costituisce la tipologia organizzativa permanente di massima direzione alla cui gestione sono preposti i dirigenti.

I settori sono individuati dalla Giunta comunale tenendo conto di più parametri, quali:

- specifici obiettivi e progetti di azioni deliberati dagli organi di governo sulla base del programma di mandato del Sindaco;
- aggregazione di materie fra loro omogenee o comunque integrate, anche dal punto di vista dell'interesse del cittadino.

La politica di riduzione del numero dei dirigenti, delineata e perseguita da alcuni anni da parte del legislatore e recepita da questa amministrazione, se da una parte ha fatto registrare una sensibile riduzione della spesa di personale, dall'altra ha comportato la perdita della direzione "specialistica" del settore e la trasformazione fisiologica del ruolo del dirigente da "esperto" a "manager" di risorse professionali e strumentali. Tale strategia ha riverberato i suoi effetti, in questo ente, sia nell'assetto organizzativo della macchina comunale, sia nell'attribuzione delle competenze a favore degli stessi organi di direzione politica.

Il servizio costituisce ora il livello ottimale di organizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione, in ciò assolvendo a un ruolo di primario riferimento per gli organi politico-istituzionali dell'ente nella pianificazione strategica e nell'elaborazione di programmi, progetti e politiche d'intervento.

Dotazione organica e personale in servizio

Il progressivo superamento della dotazione organica è uno dei principi della delega per il riordino della PA (legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), contenuto nell'articolo 17 sul "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

L'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, abbandona il concetto di dotazione organica, da sempre inteso come strumento di controllo della spesa di personale, sostituendolo con quello di fabbisogno di personale e stabilisce che «...allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione plu-

riennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...».

Il successivo articolo 6-ter rinvia a «...decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze...» la definizione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, di «...linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale...».

Nelle more dell'adozione di tali linee guida, per la predisposizione del piano del fabbisogno, viene in aiuto il comma 2 dell'articolo 6 citato, secondo cui «Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente».

Personale in servizio al 31 dicembre 2016

Una programmazione seria e mirata delle risorse professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione non può prescindere da un'analisi seppure non esaustiva del personale attualmente inserito nei ruoli dell'ente.

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2016:

Categoria	Personale in servizio	
	Totale	di cui a part-time
Segretario Generale¹	1	
Dirigenti	9	
Funzionari D3	8	
Direttivi D1	38	4
Istruttori C	156	31
Collaboratori B3	32	5
Esecutori B1	76	23
Operatori A	26	4
Totale	346	67

Nel corso del corrente anno [dato riferito al 31 luglio 2017] sono cessati, per mobilità verso altri enti, dimissioni volontarie e collocamento a riposo, 5 dipendenti e 1 dirigente, ai quali si aggiungeranno almeno altri 11 dipendenti entro la fine dell'anno.

Sempre alla stessa data sono state assunte 3 persone, tutte per mobilità da altri enti; a queste si aggiungeranno altre quattro persone, che saranno assunte entro l'anno con il profilo di "Agente di Polizia municipale" e presumibilmente almeno 3 altre unità con profili amministrativi, contabili o tecnici.

Alla data del 31 luglio 2017, pertanto, la situazione del personale in servizio risulta la seguente:

Categoria	Personale in servizio	
	Totale	di cui a part-time
Segretario Generale¹	1	
Dirigenti	8	
Funzionari D3	8	
Direttivi D1	38	4

¹ Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.)

Istruttori C	156	30
Collaboratori B3	31	5
Esecutori B1	75	23
Operatori A	26	4
Totale	343	66

Come emerge dalla tabella sopra riportata, il personale in servizio al 31 luglio 2017 è pari a 342 unità (comprensive dei dirigenti a tempo indeterminato), oltre al segretario generale. Tale dato diventa particolarmente indicativo se raffrontato con l'analogo valore al 31 dicembre 2010: si registra infatti un significativo decremento del personale percentualmente pari al 13,20%.

Delle 334 unità di personale del comparto, 66 sono in regime di part time. Inoltre, l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tener conto dell'applicazione di alcuni istituti di derivazione sia normativa, sia contrattuale, che ne riducono sensibilmente la consistenza come, a titolo puramente esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi per il diritto allo studio e i benefici di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 s.m.i. «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate».

Per quanto riguarda invece il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori — di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, alla data del 31 dicembre 2016 il Comune di Cuneo risultava in difetto di un'unità per la copertura della quota-di riserva destinata ai soggetti diversamente abili e ha pertanto stipulato una convenzione, ex articolo 11 della citata legge, con il Servizio collocamento mirato della Provincia di Cuneo per la copertura dell'obbligo assuntivo.

Contratti “flessibili”

La disciplina normativa sul pubblico impiego prevede che le amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti, fermo restando che la forma comune di lavoro rimane quella del contratto subordinato a tempo indeterminato. In base all'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., il ricorso al lavoro flessibile è ammesso esclusivamente per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Il Comune di Cuneo utilizza tale forma contrattuale essenzialmente per la realizzazione di progetti e interventi finanziati con fondi europei, per far fronte a carenze di organico connesse ad adempimenti impellenti e per il funzionamento di uffici di staff a servizio degli organi politici.

La tabella che segue riepiloga le varie tipologie di contratto di lavoro cosiddetto “flessibile” in atto alla data del 31 luglio 2017:

Rapporto	F	M	Totale complessivo
A tempo determinato	0	3	3
di cui in part-time	0	0	0
Articolo 90 D.lgs 267/2000	1	0	1
di cui in part-time	0	0	0
Rapporti di Co.co.co	2	1	3
Rapporti di Co.co.co. interamente finanziati U.E.	2	2	4
Interinale	0	0	0

Il prospetto che precede evidenzia un uso ridotto di tale forma contrattuale, dovuto – oltre che ai numerosi vincoli dettati dalla normativa sulle assunzioni e sulla riduzione della spesa di personale – a una corretta politica di distribuzione delle risorse interne anche con forme di impiego “a tempo”.

Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune

Al 31 luglio 2017 i dipendenti a tempo indeterminato sono poco meno di 350. Si tratta di un universo composto, in maniera quasi equivalente, da donne e da uomini, con una leggera prevalenza delle prime sui secondi. L'incidenza del genere femminile è infatti pari al 54,09%.

Dipendenti a tempo indeterminato al 31 luglio 2017					
suddivisi per sesso e categoria					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	4	15,38	22	84,62	26
B	70	66,04	36	33,96	106
C	90	57,69	66	42,31	156
D	11	39,29	17	60,71	28
D P.O.	9	0,50	9	0,50	18
Dirigenti	1	12,5	7	87,5	8
Totale complessivo	185	54,09	157	45,91	342

La presenza femminile risulta particolarmente elevata nella categoria B con 70 donne a fronte di 36 maschi, mentre è quasi inesistente nella categoria A (4 donne a fronte di 22 maschi). Nella categoria C la percentuale di presenza femminile è leggermente superiore a quella maschile (90 femmine a fronte di 66 maschi) Nella categoria direttiva la presenza femminile è diminuita a causa di alcuni pensionamenti (20 femmine e 26 maschi) Per quanto riguarda la dirigenza la presenza maschile copre la quasi totalità dei posti (7 maschi e 1 femmina).

Part-time

L'istituto del part time è visto dall'amministrazione comunale come strumento efficace per garantire al lavoratore la possibilità di una migliore distribuzione del proprio tempo di vita in relazione a necessità familiari, ad altra attività lavorativa, alla gestione del tempo libero: sotto questo profilo il lavoro part-time è tendenzialmente, non tanto espressione di una determinazione necessitata dalla mancanza di lavoro, quanto frutto di una libera scelta.

Per tali ragioni, l'amministrazione ha regolamentato e introdotto l'istituto del part time a tempo determinato per:

- assistenza e cura di famigliari: un anno prorogabile per un ulteriore anno al perdurare delle esigenze personali o familiari che hanno originato la richiesta di trasformazione del contratto di lavoro;
- maternità/paternità: fino al compimento del terzo anno di vita del bambino, nel caso non ne usufruisca già l'altro coniuge all'interno dell'ente;
- motivi di studio non riconducibili ai casi previsti dall'articolo 15, comma 2, del CCNL del 14 settembre 2000 che danno diritto ai permessi straordinari retribuiti nella misura massima di 150 ore: in questo caso il personale può richiedere di anno in anno la prosecuzione del rapporto a tempo parziale sino alla conclusione del percorso di studi e comunque sino a un massimo di tre anni cumulativi.

Usufruisce di un contratto part-time il 19,30 % dei dipendenti comunali. Tendenzialmente, hanno un contratto a tempo parziale più le dipendenti donne che i dipendenti uomini: prestano, infatti, servizio part-time 57 donne a fronte di 9 uomini. Il maggior numero di donne part-time è collocato pressoché in misura uguale nella categoria B (26 unità), con qualificazione quasi esclusivamente amministrativa, e C (27 unità), nella quale usufruiscono dell'istituto anche 8 unità di personale tecnico e 9 unità di personale socio educativo e culturale.

Part-time					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	0	0,00	4	100,00	4
B	26	92,86	2	7,14	28
C	27	90,00	3	10,00	30

D	4	100,00	0	0,00	4
Totale complessivo	57	86,66	9	13,34	66

La tabella che segue analizza i dati del personale part-time in relazione alla percentuale di tempo di servizio prestato:

Part-time					
Tipo	F	%	M	%	Totale complessivo
30%	0	0,00	0	0,00	0
50%	11	73,33	4	26,67	15
60%	2	66,67	1	33,33	3
70%	19	100,00	0	0,00	19
80%	21	80,77	4	19,23	25
83%	4	100,00	0	0,00	4
Totale complessivo	57	87,14	9	12,86	66

Età anagrafica

L'invecchiamento degli occupati pubblici rappresenta un fenomeno che, in prospettiva, anche a causa del basso tasso di rimpiazzo, andrà intensificandosi, con potenziali conseguenze in termini di qualità dei servizi e di capacità innovativa per l'intero aggregato della PA.

Per il Comune di Cuneo, l'impatto del reiterato blocco/limitazione delle assunzioni ha determinato negli anni sia una significativa contrazione del personale (e conseguente diminuzione della capacità operativa dell'ente), sia l'innalzamento dell'età media del personale, così come emerge dalla tabella che segue:

Dipendenti suddivisi per sesso e classe di età					
Fasce	F	%	M	%	Totale complessivo
25-34 anni	8	72,72	3	27,28	11
35-44 anni	41	50,62	40	49,38	81
45-54 anni	61	52,59	57	47,41	118
55-59 anni	57	59,37	40	40,63	97
oltre	18	50,00	18	50,00	36

Al di là delle differenze di genere, il dato maggiormente significativo è il fatto che solo il 3,22% dei dipendenti ha meno di 35 anni, mentre il 28% ha più di 55 anni e di questi oltre il 10% ha più di 59 anni.

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 50,76 anni (per le femmine 50,82, per i maschi 50,36 anni) e se messa a confronto con i dati rilevati nel 2010 appare evidente che il personale tende a invecchiare. Tale dato emerge anche analizzando l'età in classi: una gran parte dei dipendenti (33,92% del totale) ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Ha più di 55 anni il 28% dei dipendenti comunali.

In cinque anni, la composizione per età del personale del Comune di Cuneo si è trasformata in modo significativo (e preoccupante), con un progressivo invecchiamento dei dipendenti.

La tabella che precede ci aiuta ancora a cogliere da un lato l'effetto del blocco al turnover che preclude l'ingresso di personale giovane e dall'altro del rallentamento delle dinamiche in uscita, il quale riflette l'esigenza di allungare la vita lavorativa per rendere sostenibili i sistemi previdenziali.

Titolo di studio

Anche il titolo di studio è un ottimo indicatore del livello qualitativo di qualsiasi organizzazione, ivi compreso il comparto pubblico.

La tabella che segue analizza il personale comunale proprio sotto questa lente:

Dipendenti suddivisi per sesso e titolo di studio					
Titolo di studio	F	%	M	%	Totale complessivo
Laurea	41	49,40	44	50,60	85
Diploma superiore	97	56,14	70	43,86	167
Scuola dell'obbligo o qualifica prof.	47	51,51	44	48,49	91

Quasi il 50% dei dipendenti ha un diploma di scuola media superiore triennale o quinquennale, il 26% ha la licenza di scuola dell'obbligo o un diploma di qualifica professionale e più del 24% ha un diploma universitario o laurea.

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il rispetto del pareggio di bilancio è un principio non derogabile che il Comune non può violare nemmeno a fronte di spese eccezionali intervenute in corso d'anno. Per tale motivo esso costituisce un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione.

La dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio è rimessa ad un prospetto da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione, che dimostri l'equilibrio finale di bilancio. Nella pagina a fianco si riporta il prospetto articolato sulle previsioni finanziarie contenute nel presente documento.

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spesa al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012);

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stesso ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio

tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

Tuttavia, nel frattempo è intervenuta la deroga legislativa di cui al D.L n. 50/2017, convertito in legge n.96/2017, secondo cui a decorrere dall'esercizio 2018 non si applicano le limitazioni ed i vincoli di spesa riferiti agli studi ed incarichi di consulenza, alle relazioni pubbliche, ai convegni, alla pubblicità, alla rappresentanza, alle sponsorizzazioni ed alla formazione. Tale deroga è, però, subordinata a due condizioni: l'approvazione del bilancio di previsione entro la data del 31/12 dell'esercizio precedente, e il rispetto nell'anno precedente dei vincoli di finanza pubblica. Deroga incondizionata è concessa esclusivamente per le spese per mostre.

Rimangono, invece, i limiti di spesa per missioni, autovetture ed incarichi di consulenza informatica.

Dal 2017 non è più vigente il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013).

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, c.468 Legge di stabilità 2017)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 468, Legge di stabilità 2017)		COMPETENZA ANNO DI RIFE- RIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	35.809.441,69	35.632.441,69	35.632.441,69
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4.335.137,09	4.078.353,08	3.713.803,08
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4.335.137,09	4.078.353,08	3.713.803,08
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	11.077.416,15	11.084.388,41	11.052.388,41
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11.311.734,06	13.332.211,44	9.758.210,30
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	64.533.728,99	65.227.394,62	61.756.843,48
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.676.127,66	50.762.363,26	50.598.679,33
I2) F.do pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	858.000,00	1.016.500,00	1.200.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	105.930,81	185.930,81	185.930,81
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	49.712.196,85	49.559.932,45	49.212.748,52
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.692.133,41	14.778.510,79	10.909.959,65
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, da comma 487 a 489, Legge di stabilità 2017	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	11.272.133,41	14.358.510,79	10.489.959,65

M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	2.000.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.984.330,26	65.018.443,24	61.302.708,17
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.549.398,73	208.951,38	454.135,31
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		1.549.398,73	208.951,38	454.135,31

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

POLITICHE DI MANDATO E INDIRIZZI **GENERALI DI PROGRAMMAZIONE** **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

PREAMBOLO: VALORI DI RIFERIMENTO

- Libertà: legalità e sicurezza
- Solidarietà: coesione sociale e welfare
- Vita democratica: partecipazione e trasparenza

“Il nostro impegno sarà quello di consolidare quanto di buono è stato realizzato da questa Amministrazione e da quelle che l’hanno preceduta, sviluppare nuove iniziative a complemento dell’esistente e progettare nuovi cantieri di lavoro in risposta ai nuovi bisogni che emergono nella nostra comunità”

IL CONTESTO

- *Un territorio che sta uscendo da una lunga crisi economica e sociale, ma ancora rallentato da troppi vincoli e poca innovazione*
- *Un quadro politico che si è andato fortemente modificando e ancora in corso di assestamento, ma che non deve impedire di disegnare una traiettoria progettuale che guardi all’orizzonte del 2030*
- *Un distretto socio-economico caratterizzato da un’economia ancora a forte connotazione tradizionale con limitate attività innovative*
- *Un’area nella quale insistono 54 Comuni che gravitano sulla città di Cuneo, dotata di una piattaforma di servizi di primo livello e naturale perno per una programmazione strategica del territorio circostante*
- *Una realtà collocata in una provincia policentrica, raccolta in una costellazione con altre sei sorelle e una molteplicità di campanili con poche alleanze che rendono difficile per Cuneo il ruolo di città capoluogo*
- *Un rapporto ancora insoddisfacente con Torino, con tracce residue di capitale sabauda, ma anche polo di attrazione turistica e centro di innovazione culturale sul quale innestarsi*
- *Un’area collocata al centro di una regione transfrontaliera tra le più interessanti d’Europa con la quale sviluppare sinergie, in particolare realizzando progetti condivisi con Nizza e promuovendo infrastrutture di collegamento*

Il quadro istituzionale

- *Aggregazione dei territori montani, portando a compimento il faticoso percorso dalle comunità montane alle unioni*
- *Sostegno a processi di fusione dei piccoli comuni, coniugando semplificazione istituzionale e funzionalità dei servizi pubblici*
- *Transizione incompiuta dall’Ente locale provinciale alla definizione e implementazione dell’area vasta*

La composizione della società

- *Progressiva compressione della classe media provocata dalla crisi, con profonda modifica del paesaggio sociale e una polarizzazione tra “garantiti” e “precari” e l’esplosione di vecchie e nuove povertà*
- *Rischio di frattura tra vecchie e nuove generazioni con una squilibrata distribuzione dei redditi e atteggiamenti culturali divergenti*
- *Una società irreversibilmente multietnica, alimentata da flussi migratori difficili ma non impossibili da governare nella prospettiva di una pacifica e feconda convivenza interculturale*

Il quadro economico

- *Un Paese che stenta a uscire dalla crisi economica e finanziaria, con una crescita debole e un debito pubblico crescente e una disoccupazione superiore all’11%, quasi dimezzata nella nostra provincia, che però registra un rallentamento dell’export e bassi redditi per giovani e pensionati*

Il quadro politico

- *Un contesto politico ad alto rischio di instabilità, alla vigilia di elezioni nazionali esposte a profonde frammentazioni e a incerte prospettive di governabilità*
- *Pezzi di Paese tentati da scelte autarchiche proprio nel momento in cui si sta rimettendo mano ad un nuovo cantiere per il rilancio dell’Unione Europea*
- *Impegno per la costruzione a Cuneo di un’area di governo, plurale, capace di fare tesoro delle esperienze delle liste civiche, del partito democratico e dei moderati*

IL PROGETTO DI CITTA’

CITTA’ SNODO TRA MONTAGNA E PIANURA

- *Perno per una mobilità coordinata*
 - *Ferrovia Torino-Cuneo-Nizza, con raddoppio Cuneo-Fossano*
 - *Completamento rete stradale, Autostradale/Tangenziale. Gettare le basi per un futuro nuovo collegamento con la rete autostradale francese*
 - *Mobilità “morbida” all’interno della città e realizzazione di nuovi parcheggi, in struttura e di testata*
 - *Piano della mobilità, pubblica, privata e ciclabile che ponga al centro il miglioramento del collegamento tra frazioni ed altipiano.*
 - *Ciclabilità raccordata con il progetto EUROVELO e VENTO*
 - *Funzionalità trasporti nello spazio Cuneo-Borgo-Boves*
- *Riferimento per una progettazione strategica ampia*
 - *Raccordo con programmi di altri Comuni vs finanziamenti europei (es. ALCOTRA, PITER, PITEM...)*
 - *Superamento “digital divide” nelle vallate e sostegno all’imprenditoria giovanile nelle aree montane*
 - *Catalizzatore per rilancio attività economiche ed export*

- *Potenziamento manifestazioni con rafforzamento comunicazione nazionale*
- *Snodo flussi turistici*
 - *Percorsi cicloturistici*
 - *Tappe enogastronomiche dalla città al territorio*
 - *Traversata delle Alpi*

COMUNITA' OPEROSA, CITTA' INCLUSIVA E SOLIDALE

- *Rete a nodi stretti inclusiva tra altipiano e frazioni*
- *Rafforzamento spirito comunitario attraverso mobilità, cultura, sport e inserimento di figure di "animatori di comunità"*
- *Lavoro quale obiettivo principale verso il quale orientare le scelte dell'amministrazione: in stretta collaborazione con sindacati ed associazioni di categoria saranno pianificati interventi di rilancio economico di aree cittadine oggi in sofferenza. Realizzazione di condizioni favorevoli per l'insediamento di attività produttive, in particolare innovative e digitalizzate e per la conseguente creazione di posti di lavoro qualificati, con un'attenzione mirata ai giovani*
- *L'azione quotidiana della macchina amministrativa sarà orientata al ruolo prioritario riconosciuto al lavoro, autonomo o dipendente, pubblico o privato, agricolo, artigianale, commerciale, industriale e cooperativo.*
- *Tavolo del "Benessere dei cittadini" con permanente valutazione d'impatto delle decisioni dell'Amministrazione*
- *Proseguire e rafforzare le politiche in tema di pari opportunità, promuovendo la parità uomo-donna e puntando ad estirpare dalla nostra comunità la violenza di genere.*
- *Coordinamento politiche sociali e welfare in sinergia con CSAC*
- *Affrontare il tema dell'accoglienza dei profughi sapendo che vanno tenuti in considerazione i bisogni sia delle persone che fuggono dalla fame e dalla guerra, sia delle comunità che le ospitano.*
- *Creare spazi ed occasioni per scambi tra generazioni*
- *Attenzione a rete di asili nido e rafforzamento delle forme di Welfare aziendale per favorire la crescita dell'occupazione femminile e sostenere la genitorialità*
- *Promozione housing sociale: casa diritto per tutti. Restituzione alla comunità, in forma di condominio solidale, dei 18 appartamenti del P.U.F. Forte impegno al reperimento di risorse pubbliche e private per la realizzazione di edilizia accessibile a giovani e famiglie a basso reddito*
- *Azioni coordinate di contrasto alla povertà*
- *Sostegno al volontariato e partecipazione al Forum delle famiglie*

CITTA' SICURA E ATTENTA AI SERVIZI

- *Promozione cultura della legalità con scuole e associazioni nel quadro di una cittadinanza attiva*
- *Valutazione in merito alla possibilità di creare una "Fondazione di comunità" finalizzata ad incentivare donazioni e lasciti in favore della comunità cittadina*

- *Potenziamento dell'azione della polizia municipale nella prospettiva della figura del "vigile di quartiere"*
- *Rafforzamento della rete di videosorveglianza governata da regole condivise*
- *Sostegno al commercio di vicinato anche quale elemento essenziale di presidio del territorio*
- *Incremento luoghi di aggregazione giovanile e multiculturale*
- *Attenzione per il decoro urbano e la manutenzione degli spazi pubblici, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini, singolarmente o in forma organizzata*
- *Percorsi e spazi protetti per i più piccoli su altipiano e frazioni*

CITTA' CON UN TESSUTO URBANO RIQUALIFICATO

- *Progettazione partecipata del "Piano periferie" per il rilancio urbanistico, ambientale, sportivo, sociale, economico e culturale della parte alta della città. Realizzazione del parco in piazza Ferruccio Parri (piazza d'Armi), realizzazione Asse Rettore, ristrutturazione Cascina Vecchia, riqualificazione piazza Europa, regimi di aiuto per le attività economiche in Cuneo Alta, nuova scuola dell'infanzia nel quartiere S. Paolo, rafforzamento strutturale ed operativo della casa del quartiere Donatello*
- *Riqualificazione area "Caserma Montezemolo"/Agenda urbana*
- *Prosecuzione del "Piano frazioni", condividendo con le comunità priorità di intervento e ambiti di azione.*
- *Nuova destinazione spazio Sferisterio, bagni pubblici e casa del fascio femminile (ex ufficio del registro)*
- *Completamento interventi Centro storico*
- *Riqualificazione edificio "ex Frigorifero militare"*

CITTA' GIOVANE, ATTIVA, VIVA E VIVIBILE

- *Investimento sul capitale umano.*
- *Organizzazione degli "Stati generali delle politiche giovanili", al fine di coinvolgere i più giovani nell'essere protagonisti nella pianificazione delle attività che li riguardano. Sperimentazione di bilancio partecipato e rafforzamento dell'interfaccia tra giovani-amministrazione-altre istituzioni.*
- *Incentivazione della cultura della prevenzione e della salute, anche attraverso lo sport; completamento del complesso della nuova piscina, realizzazione della cittadella dello sport comprendente nuovo stadio e nuovo sferisterio, realizzazione e potenziamento di impianti sportivi nelle frazioni*
- *Valorizzare Cuneo quale città da vivere anche nel tempo libero, difendendone la natura di polo di eccellenza per qualità della vita.*
- *Salvaguardia ambientale e difesa del verde, con tutela delle alberate cittadine e delle ripe*
- *Programmazione strategica presidi sanitari e nuovo Ospedale*
- *Cuneo sarà sempre più la città accessibile a tutti, a partire da chi fa più fatica con grande attenzione ai Servizi per anziani e persone con disabilità.*

- *Sostegno ed attivazione di iniziative mirate alla realizzazione di un nuovo welfare di comunità, rivolto a persone sole o in difficoltà.*

CITTA' DELLA CULTURA E DEI SAPERI

- *Valorizzazione delle nostre radici culturali, quali strumento imprescindibile per poter affrontare le sfide del cambiamento (musei, centri ricerca, testimonianze orali...)*
- *Educazione alla cittadinanza attiva nel ciclo scolastico con formazione e coinvolgimento famiglie e insegnanti*
- *Azioni strutturate di orientamento scolastico per evitare dispersione e incrementare più elevati livelli di istruzione*
- *Sostegno al tessuto scolastico territoriale, quale strumento di costruzione della comunità del futuro. Riconoscimento concreto del ruolo che le esperienze di dopo scuola nate in questi anni svolgono in favore delle famiglie. Prosecuzione della collaborazione e del sostegno alla rete degli asili paritari*
- *Rispetto e promozione della cultura dei mestieri e dell'artigianato*
- *Valorizzazione del ruolo della formazione professionale, quale snodo tra tessuto economico ed avvio al lavoro.*
- *Focus sul decentramento universitario, accompagnamento didattiche mirate alle esigenze del territorio, orientamento e valutazione della ricerca in funzione delle sue ricadute sul tessuto economico e sociale*
- *Attivazione nuova biblioteca in palazzo S. Croce e innesti di proposte culturali nelle manifestazioni tradizionali*
- *Cultura di territorio senza cedere a visioni autarchiche, privilegiando rapporti oltre i confini abituali*
- *Sostegno alla proposta di "Cuneo Città della cultura" 2020*

CITTA' INTELLIGENTE E INTERCONNESSA

- *Transizione verso la "smart city" del futuro, con una programmazione di medio e lungo periodo*
- *Modernizzazione della Pubblica Amministrazione, più "amica" e più efficiente*
- *Investimenti in materia di trasparenza e "dati aperti" per offrire una piattaforma pubblica di Open Data, rendendo facilmente consultabili e riutilizzabili i dati pubblici e sviluppando servizi integrati e innovativi*
- *Creazione portali e servizi di gestione degli "open data" a beneficio della trasparenza, della convivialità sociale e dell'innovazione economica*
- *Connessioni rapide e larghe per servire l'intero territorio di riferimento con nuovi servizi, soluzioni digitali innovative, prestando attenzione alla diffusione degli stessi verso le vallate*

CITTA' OSPITALE E ATTRATTIVA

- *Contrastare la leggenda della marginalità per una città porta delle montagne, aperta sulla pianura e non lontana dal mare. Cuneo può candidarsi ad essere una "capitale Alpina"*

- *Piano di comunicazione regionale e nazionale per fare conoscere le opportunità del territorio e connessioni con uffici turistici e pro loco della provincia*
- *Evidenziare risorse naturali (Parco fluviale...) e urbanistiche, luoghi di aggregazione (manifestazioni, mercati...), snodi turistici ad ampio spettro, percorsi ciclabili*
- *Stimolare il rafforzamento delle strutture di accoglienza: alberghi, camping e spazi per camper e incoraggiare disponibilità case private per ospitalità stagionali diffuse sul territorio*

CITTA' AMICA DELL'AMBIENTE

- *Proteggere e migliorare la qualità ambientale del territorio. Perseguire gli obiettivi più ambiziosi di salvaguardia ambientale, così come indicato dal "patto dei Sindaci"*
- *Proseguire nell'incentivazione di una mobilità compatibile con l'ambiente: mobilità dolce, mezzi elettrici, trasporto pubblico maggiormente fruito e maggiormente rispettoso dell'ambiente, disincentivazione del traffico parassita (alla ricerca di parcheggio) mediante il rafforzamento dell'info mobilità e delle nuove tecnologie*
- *realizzazione di nuovi parcheggi, in struttura e di testata, sicuri e ben collegati*
- *Ampliare spazi verdi e valutarne le possibilità di gestione, incoraggiando il partenariato pubblico-privato*
- *Incrementare attività del Parco fluviale sia in funzione pedagogica che di promozione del territorio*
- *Proseguire la politica dell'acqua pubblica, portando avanti la strategia deliberata dagli organi dell'Ato4 cuneese, verso la costituzione di un gestore del ciclo idrico, unico provinciale, così come previsto dalla legge, anche in forma consortile, con affidamento "in house". Seguendo l'indirizzo statuito dai cittadini italiani nel referendum del 2011. Sviluppare una politica pubblica dell'acqua per proteggerne il valore e la natura di bene comune, non infinito, e renderlo disponibile con servizi accessibili alla popolazione*
- *Sostenere progetti transfrontalieri di connessione dei parchi alpini*
- *Procedere nel miglioramento nella raccolta rifiuti, proseguendo il lavoro di efficientamento economico ed ambientale delle fasi di raccolta e smaltimento, ponendo attenzione sia ai costi ambientali che economici.*
- *Azioni di risparmio energia e energie alternative in edifici pubblici ed illuminazione pubblica.*

CITTA' TRANSFRONTALIERA D'EUROPA

- *Affermare il nostro ruolo di snodo transfrontaliero*
- *Sviluppare infrastrutture di collegamento ferroviario, stradale e autostradale*
- *Educare a una cittadinanza attiva di dimensione europea a partire dalle scuole, nella società civile e nelle amministrazioni*
- *Promuovere scambi transfrontalieri tra giovani*
- *Ritrovare le motivazioni di Galimberti in favore di un'Europa federale e per una futura Costituente europea di cui siano protagoniste le domande delle nuove generazioni e la memoria degli anziani*

- *Concludere il periodo sperimentale dell'attuale "Ufficio Europa" trasformandolo in Agenzia di progettazione strategica del territorio*
- *per cooperare con la Regione alla programmazione dei Fondi europei*
- *Coinvolgere la popolazione in un processo di cittadinanza attiva europea a partire dalle realizzazioni rese possibili dal bilancio comunitario*

Le politiche e gli indirizzi generali come sopra illustrati si articolano nelle seguenti Missioni:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Organi Istituzionali	Borgna	Giraudò B.
02	Segreteria Generale	Borgna	Parola
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Manassero	Tirelli
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Manassero	Tirelli
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Olivero	Previgliano
06	Ufficio tecnico	Mantelli	Parola
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Borgna	Mariani
08	Statistica e sistemi informativi	Giraudò D.	Mariani
10	Risorse umane	Lerda	Rinaldi
11	Altri servizi generali	Lerda	Bosio / Rinaldi

Obiettivi strategici:

- *Democrazia partecipata*
- *Finanza virtuosa*
- *Razionalizzazione organismi partecipati*
- *Equità fiscale*
- *Valorizzazione del patrimonio comunale*
- *Miglioramento infrastrutture cittadine*
- *Innovazione dei servizi al cittadino*
- *Open data*
- *Organizzazione flessibile, "ricca di competenze"*
- *Funzionamento macchina comunale*

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Polizia locale e amministrativa	Olivero	Bernardi

Obiettivi strategici:

- *Città vivibile e sicura*

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Istruzione prescolastica	Giordano	Peruzzi
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Giordano	Peruzzi
04	Istruzione universitaria	Clerico	Giraud B.
05	Istruzione tecnico superiore	Giordano	Peruzzi
06	Servizi ausiliari all’istruzione	Giordano	Peruzzi
07	Diritto allo studio	Giordano	Peruzzi

Obiettivi strategici:

- *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*
- *Scuole sicure*
- *Diritto allo studio*

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Mantelli	Parola
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Clerico	Giraudò B.

Obiettivi strategici:

- *Cittadella della cultura*
- *Cultura per tutti*

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Sport e tempo libero	Clerico/ Mantelli	Parola
02	Giovani	Giraudò D.	Peruzzi

Obiettivi strategici:

- *Potenziamento della fruibilità delle strutture sportive*
- *Piano Periferie*
- *Giovani in primo piano*

Missione 07 Turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Serale	Previgliano

Obiettivi strategici:

- *Promozione del territorio e valorizzazione delle proprie potenzialità turistiche*

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Urbanistica e assetto del territorio	Serale / Mantelli	Gautero/Parola
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Serale	Gautero

Obiettivi strategici:

- *Adeguamento nuovo piano regolatore*
- *Recupero urbanistico*
- *Piano strategico*
- *Piano Periferie*

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Difesa del suolo	Dalmasso	Gautero
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Dalmasso / Sindaco	Gautero / Previgliano
03	Rifiuti	Dalmasso	Gautero
04	Servizio idrico integrato	Lerda	Gautero
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Dalmasso / Olivero	Gautero / Parola / Mariani

Obiettivi strategici:

- *Difesa e tutela del territorio comunale*
- *Cuneo Città sostenibile per un ambiente migliore*
- *Appalto rete gas*
- *Sei tu che fai la differenza*
- *Acqua pubblica*
- *Parco fluviale Gesso e Stura*
- *Un animale per amico*

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
02	Trasporto pubblico locale	Dalmasso / Mantelli	Gautero
04	Altre modalità di trasporto	Dalmasso	Gautero
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Serale / Mantelli	Parola

Obiettivi strategici:

- *Per muoverti usa la testa*
- *Piano Periferie*

Missione 11 Soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Sistema di protezione civile	Dalmasso	Gautero

Obiettivi strategici:

- *Protezione Civile per Cuneo*

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Giordano	Peruzzi

02	Interventi per la disabilità	Manassero / Giordano	Peruzzi
03	Interventi per gli anziani	Giordano	Peruzzi
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Manassero	Peruzzi
05	Interventi per le famiglie	Manassero /Clerico	Peruzzi
06	Interventi per il diritto alla casa	Manassero	Peruzzi
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Manassero	Peruzzi
08	Cooperazione e associazionismo	Serale / Manassero	Peruzzi
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Serale	Parola

Obiettivi strategici:

- *Da zero a tre anni*
- *Educazione alla diversa abilità*
- *Valorizzazione della 3^a età*
- *Integrazione ed accoglienza*
- *Pari opportunità*
- *Tutela della famiglia*
- *Ufficio casa*
- *Cuneo per il sociale*
- *Manutenzione cimiteri*

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Industria, PMI e Artigianato	Serale	Mariani
02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori	Serale	Mariani
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Giraud D.	Mariani

Obiettivi strategici:

- *Smart city*
- *Sostegno agli operatori commerciali*
- *Sportello unico digitale*

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Elenco Programmi

NUMERO	DESCRIZIONE	SINDACO – ASSESSORE	DIRIGENTE
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Serale	Mariani

Obiettivi strategici:

- *Marchio De.C.O. – Denominazione Comunale di Origine*

GLI OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI

- *Forte autonomia e creatività per rafforzare la coesione sociale, promuovere l'occupazione e garantire sicurezza e qualità della vita*
- *Proseguire nel lavoro di modernizzazione e recupero urbanistico, promuovendo le dinamiche per la Cuneo di domani, con lo sguardo all'orizzonte 2030 nel quadro del Piano strategico in corso di ri-elaborazione*
- *Definire per Cuneo un progetto di sviluppo in risposta alle esigenze e alle opportunità dell'insieme del territorio, che costituisce il suo vero distretto di riferimento da coinvolgere*

**LA SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

PARTE PRIMA

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE

Di seguito si propone un'analisi delle diverse missioni declinate in programmi con la presentazione dei diversi obiettivi operativi declinati in obiettivi della gestione con il prossimo piano esecutivo di gestione:

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma 01- Organi istituzionali

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: *Democrazia partecipata*

Obiettivi operativo del programma:

- fare in modo che i cittadini possano riappropriarsi dell'orgoglio di appartenenza all'Amministrazione comunale
- accrescere le relazioni tra la società e l'Amministrazione comunale

Descrizione del programma: per il coinvolgimento attivo dei cittadini, associazioni e imprese verranno incrementati l'utilizzo degli strumenti comunicativi e di contatto più tradizionali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i mezzi di comunicazione scritta e radiotelevisiva, il sito internet, senza trascurare l'importanza dei social network in continua crescita.

Motivazione delle scelte:

- migliorare e rendere più diretto il rapporto amministrazione – cittadini
- rafforzare il rapporto tra il comune e le istituzioni

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Cultura ed Attività Istituzionali interne

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 02 – Segreteria Generale

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Funzionamento macchina comunale*

Obiettivi operativo del programma:

- supporto agli organi collegiali;
- funzione di collegamento con l'esterno e con i servizi interni.

Descrizione del programma:

La Segreteria Generale è la struttura di supporto degli organi collegiali (Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti) ed è la cinghia di trasmissione con gli organi ed uffici preposti alla gestione. Inoltre, il riconoscimento (art. 38, comma 3° del T.U. degli Enti Locali 18.8.2000, n. 267) al Consiglio Comunale di autonomia organizzativa e funzionale, evidenzia sia la presenza di specifici stanziamenti di bilancio, sia l'autonomia gestionale di tali risorse.

Il Servizio messi comunali ed uscieri assicura le funzioni di collegamento dell'attività comunale con l'esterno (messi comunali) e con i servizi interni, assistenza a eventi presso il Salone d'onore (uscieri) e la distruzione di questi ultimi nei diversi Settori.

I messi comunali svolgono le funzioni istituzionali nei confronti di enti esterni e di altri settori comunali e assicurano la gestione dell'albo pretorio comunale online, che ha sostituito quello cartaceo ai fini degli effetti di pubblicità legale degli atti destinati alla pubblicazione.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Segreteria Generale.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile: Tirelli Carlo

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Finanza Virtuosa*

Obiettivi operativi del programma:

- controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'ente;
- monitorare gli equilibri finanziari dei vari servizi senza limitarne la capacità di azione e senza pregiudicarne l'efficacia;
- creare un giusto mix tra l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per sostenere la spesa corrente e l'utilizzo come strumento di investimento per sostenere la spesa in conto capitale.
- ricercare nuove fonti di finanziamento per gli investimenti pubblici locali a livello regionale, nazionale ed europeo;
- non rispondere ai potenziali tagli dei trasferimenti con tagli ai servizi o innalzamento di tasse ma con un accorto e sempre vigile controllo delle spese.
- verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- aggiornamento documenti pubblicati riguardanti i documenti di bilancio, pagamenti ed altri dati finanziari, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;
- attivazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, ai fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria;
- razionalizzazione delle modalità di acquisto di beni e servizi mediante procedure amministrative più snelle e più economiche;
- maggiore attenzione agli acquisti di beni e materiali "eco-compatibili";
- maggiore attenzione, nell'acquisizione di servizi, alle politiche di incentivazione della "spesa sociale" tendente a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di risorse umane che si trovano in particolare situazioni di disagio economico-sociale;
- utilizzo delle procedure di acquisto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- fornitura del vestiario per il personale comunale;
- gestione del fondo cassa economato;
- gestione magazzino provveditorato;

Descrizione del programma: il programma si articola nelle funzioni di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutta l'attività economico – finanziaria dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile contenute nella parte seconda del Decreto Legislativo 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Esso comprende l'attività di gestione, coordinamento e controllo finanziario delle aziende, società e organismi partecipati dall'ente. Al servizio competono funzioni di supporto nei confronti dell'intera struttura organizzativa con particolare riguardo all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati da una sostanziale uniformità e standardizzazione qualitativa ed all'effettuazione delle minute e straordinarie spese d'ufficio.

In particolare il servizio definisce la politica degli acquisti e la politica di gestione dei materiali, programmando tutti gli approvvigionamenti secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità sulla base dei fabbisogni espressi dagli uffici. Effettua indagini di mercato, gestisce la cassa economale, provvede alla fornitura di beni di consumo e beni mobili durevoli comuni a tutti i servizi dell'Ente compresa la fornitura del vestiario per i dipendenti, gestisce il magazzino provveditorato, sovrintende ai servizi di pulizia e di vigilanza dei fabbricati comunali, gestisce la telefonia mobile, liquida le bollette per le utenze telefoniche, idriche e del gas.

In collaborazione con gli uffici di volta in volta interessati, vengono curate le fasi necessarie per la fornitura di arredi ed attrezzature necessarie per rendere funzionali gli edifici comunali oggetto di recupero, ristrutturazione, restauro e riqualificazione.

Motivazione delle scelte: il bilancio, e quindi l'allocazione delle risorse economiche di cui dispone l'ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del Comune diventa concreta. In un momento in cui le risorse diminuiscono occorre pesare le disponibilità per consentire all'ente di non navigare a vista ma tracciare una rotta chiara anche se non facile da percorrere. La difficile situazione finanziaria locale si riflette, altresì, sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di ottimizzazione degli acquisti a parità di risorse;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze e del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: forniture e servizi economici diversi, assicurazione RCT ed altre garanzie, incarico Revisori dei Conti

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Razionalizzazione organismi partecipati*

Obiettivi operativi del programma:

- controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione degli organismi partecipati;
- bilancio consolidato;
- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- gestione fondo perdite partecipate;
- aggiornamento documenti pubblicati riguardanti gli organismi partecipati, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;

Descrizione del programma: L'importanza di un indirizzo, monitoraggio e coordinamento degli organismi partecipati è evidenziata anche nel nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs 175/2016 e s.m.i.. Anche per il tramite della commissione consiliare competente saranno si darà esecuzione all'attività prevista dall'articolo 9 del regolamento sui controlli interni, finalizzata alla verifica infra-annuale sullo stato di realizzazione degli obiettivi gestionali, sul rispetto dei contratti di servizio, sulla verifica della qualità del servizio, nonché sulla verifica della situazione economico-finanziaria, gestionale ed organizzativa delle società, con particolare riguardo a quelle nelle quali l'ente detiene una partecipazione di carattere rilevante. Il programma è improntato alla gestione

dei rapporti di relazione con gli organismi partecipati, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati finanziari, economici e patrimoniali di bilancio, oltre che altri documenti connessi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni relative all'attività degli enti pubblici.

Motivazione delle scelte: le aziende partecipate rivestono un ruolo importante per migliorare la capacità di intervento pubblico in determinati ambiti. In linea con le previsioni normative nazionali sarà data continuità all'attività, già da tempo iniziata, di attenta analisi della loro attuale utilità ed alla definizione del loro compito, valutandone la partecipazione strategica, la coerenza con la pianificazione di medio e lungo periodo del Comune, oltre che valutandone il ruolo e sostenibilità economica e finanziaria.

Il rigore finanziario e l'efficacia dell'attività svolta sono gli obiettivi gestionali assegnati agli organismi partecipati:

- rigore finanziario inteso sia come contenimento dei costi del personale, tramite il contenimento degli oneri contrattuali ed anche tramite il contenimento del turn-over, sia come perseguimento del pareggio di bilancio
- efficienza della gestione intesa come cura ed attenzione alla domanda di mercato da soddisfare adeguatamente in termini quantitativi e qualitativi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze e del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: forniture e servizi economici diversi, assicurazione RCT ed altre garanzie, incarico Revisori dei Conti

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Equità fiscale*

Obiettivi operativi del programma:

- regolamentare, ove permesso dalla legge, l'IMU, la TARI e la TASI non dimenticando in particolare modo le situazioni di disagio economico, gli affitti concordati, il miglioramento dell'efficienza energetica, e le attività economiche. Il tutto nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- combattere l'evasione fiscale, implementando sistemi che portino, anche attraverso l'analisi dei dati, a punire i comportamenti non corretti.
- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello;
- assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

Descrizione del programma: L'attività è impostata sull'assistenza al contribuente nella fase dell'adempimento delle obbligazioni tributarie locali dovute per legge. Tale attività prosegue nelle con-

seguenti fasi di accertamento, liquidazione, contabilizzazione e riscossione coattiva, relativamente ai tributi locali principali (IMU, TARI e TASI) oltre che per i tributi minori come l'Imposta di Pubblicità e la COSAP. Il diritto sulle pubbliche affissioni, invece, è affidato in concessione ad un soggetto esterno. Infine, completa il panorama dei tributi locali l'Addizionale comunale all'IRPEF la cui gestione è correlata all'imposta principale dell'IRPEF e, quindi, di competenza dello Stato per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, il programma si conclude con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, anche intensificando le attività di partecipazione e collaborazione alle fasi di accertamento fiscale e contributiva di cui all'articolo 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Motivazione delle scelte: Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni ed alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva.

Favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi.

Maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio tributi del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: spese per la riscossione coattiva delle entrate tributarie.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Previgliano Giovanni

Obiettivo strategico: *Valorizzazione del patrimonio comunale*

Obiettivi operativi:

- la gestione immobiliare - sia per fabbricati che per terreni, sia attiva che passiva - tramite una procedura informatica che "segue" la vita dell'immobile in ogni sua fase, dall'inizio della locazione fino alla scadenza del contratto, con l'inserimento dei dati dell'unità immobiliare, dell'inquilino e del contratto, con il calcolo e l'emissione delle bollette per il canone di locazione, per il recupero delle spese condominiali e di quelle di registrazione;
- la stipula dei contratti - sia per fabbricati che per terreni - in quanto l'ufficio ne segue ogni fase: predisposizione della versione cartacea firmata in originale e conservata agli atti, predisposizione della versione telematica e relativa registrazione, in base alla vigente normativa che impone l'invio del contratto all'Agenzia delle Entrate in formato «.xml» e il pagamento in via telematica delle relative spese per gli utenti con oltre 100 unità immobiliari. Attività strettamente collegata alla gestione dei rapporti di inquilinato è l'aggiornamento e il costante monitoraggio della graduatoria - permanentemente aperta - dei richiedenti un'unità immobiliare da assumere in locazione. Al fine di garantire una puntuale e regolare riscossione dei canoni accertati con cadenza mensile in bilancio, l'ufficio provvede al costante controllo dei pagamenti da parte degli inquilini nonché - qualora necessari - ai solleciti di pagamento;
- la gestione condominiale [attività strettamente collegata alla riscossione dei canoni di locazione] sia per gli immobili amministrati direttamente, sia per quelli affidati ad amministratori esterni, per i quali è comunque necessario il controllo e la partecipazione alle assemblee condominiali, oltre alla continua e sempre più stretta collaborazione con il Settore Lavori Pubblici - Ufficio Manutenzione. So-

prattutto per tale attività l'ufficio è sempre aperto al pubblico al fine di poter fornire il miglior servizio possibile agli inquilini;

- l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili. L'aggiornamento dei dati relativi agli immobili caricati sul portale web del Dipartimento del Tesoro nonché l'aggiornamento dei dati relativi alle concessioni in essere e alle partecipazioni societarie. Per quanto riguarda gli immobili è inoltre previsto dalla legge la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei beni con oltre 70 anni da inviare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- comunicazione annuale al Dipartimento del Tesoro dell'elenco identificativo dei beni immobili in proprietà o detenuti a qualsiasi titolo se di proprietà dello Stato o di altri soggetti pubblici.
Tale incombenza, disciplinata dal combinato disposto dell'art. 2, comma 222, dodicesimo periodo della L. 191/2009 e dall'art. 8, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, denominata "Patrimonio P.A.", prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale di tutti i dati trasmessi (845 schede), anche per quanto riguarda i valori ai fini di bilancio. A tale lavoro, va aggiunta la rilevazione - per il tramite del medesimo portale - delle partecipazioni detenute dall'Ente (sia dirette che indirette) e delle concessioni in essere (58 schede);
- la gestione dei beni immobiliari di proprietà comunale e il contestuale monitoraggio delle spese gestionali sostenute relativamente all'energia elettrica, al riscaldamento e all'acqua potabile;
- la trasformazione del diritto di superficie in proprietà. Infatti la Legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 31, commi 45 e seguenti (testo collegato alla Legge Finanziaria per l'anno 1999), consente ai Comuni la possibilità di cedere in proprietà le aree già concesse in diritto di superficie e di eliminare i vincoli convenzionali gravanti sugli alloggi realizzati sulle aree cedute in diritto di proprietà nell'ambito degli interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionati ai sensi dell'articolo 35 della Legge 865/71 e s.m.i.
Nel caso di immobili con convenzione originaria entro i 20 anni, la piena proprietà dell'alloggio edificato in diritto di superficie si acquisisce a seguito della cessione pro-quota, da parte del Comune, dell'area su cui insiste il fabbricato e con la modifica della convenzione vigente con altra redatta ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 10/77, previo versamento del corrispettivo calcolato dal Comune sulla base dei millesimi di proprietà;
- le alienazioni: l'ufficio segue l'intero procedimento che inizia con la valutazione degli immobili sotto il profilo della redditività, della funzionalità, della vetustà e dei costi sia di gestione che di investimento per l'efficientamento e la messa a norma degli stessi e, di conseguenza, le ipotesi di valorizzazione con interventi edilizi o urbanistici di sostituzione. Diversamente, qualora non strategici e non funzionali all'Amministrazione, si prosegue con asset di alienazione degli immobili. In tal senso la procedura adottata è quella della stima degli immobili, della predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'asta, l'organizzazione della pubblicità e delle diverse fasi necessarie per concludere l'asta, compresa la redazione del verbale d'asta e la successiva preparazione di tutta la documentazione necessaria all'Ufficio Contratti o al notaio per la stipula degli atti definitivi di compravendita;
- rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per quanto concerne la gestione degli immobili concessi in diritto d'uso all'Agenzia stessa;
- rapporti con l'Agenzia del Demanio e altre autorità statali competenti per l'eventuale utilizzo di immobili dello Stato - non più in uso per comprovate ed effettive finalità istituzionali - di interesse dell'Amministrazione per le proprie funzioni o per le attività alla stessa conferite;
- l'attuazione del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i. «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*» che disciplina la materia dell'espropriazione attraverso la coordinazione dei testi normativi previgenti lo adegua alla normativa e agli indirizzi della giurisprudenza in materia di procedimento amministrativo. Il comma 2 dell'articolo 6 del citato testo unico prevede tra l'altro che «... *i Comuni e gli altri enti pubblici individuano ed organizzano l'ufficio per le espropriazioni, ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente...*». Il Settore ha istituito un ufficio amministrativo deputato all'espletamento esclusivo dei procedimenti espropriativi, individuato all'interno del Settore Patrimonio e Attività di Piano, Valorizzazioni con deliberazione n. 157 del 19 giugno 2013.

Descrizione del programma: Il Settore Patrimonio e Attività di Piano è articolato secondo un sistema che prevede l'organizzazione in Servizi di Gestione e Programmazione patrimoniale ordinaria ed in Servizi di Attività di Piano in Programmazione - Gestione.

Le competenze dei Servizi sono come di seguito definite:

- “Servizio Tecnico Patrimonio”:
 - amministrazione generale;
 - accatastamenti, frazionamenti e catasto generale;
 - gestione alloggi libretto del fabbricato programmazione e controllo gestione esterna immobili;
 - contratti convenzioni;
 - rilievi e aggiornamenti fabbricati;
 - rapporti con privati, associazioni, enti;
 - archivio PRGC e cessioni aree;
- “Servizio Tecnico Patrimonio Territoriale”
 - amministrazione generale;
 - catasto in generale: adeguamenti e aggiornamenti;
 - alienazione immobili;
 - utilizzazione patrimonio immobiliare;
 - rilievi e aggiornamenti fabbricati;
 - rapporti con enti e istituzioni;
 - contratti convenzioni;
- “Servizio Tecnico Programmazione – Gestione”
 - amministrazione generale;
 - valorizzazione immobili;
 - alienazione e programmazione alienazioni immobili;
 - acquisizione patrimonio immobiliare pubblico e privato (demanio, ecc.);
 - catasto NCEU – CT, frazionamenti ed altro;
 - espropri;
 - problematiche attinenti proprietà (pubbliche/private e condom.);
 - stime;
 - rapporti con privati, enti e istituzioni pubbliche e private, operatori.

Inoltre la struttura dell'organizzazione del Settore è dotata di un Ufficio di Staff:

- “Ufficio Amministrativo e Rendicontazione Amministrativa”
 - gestione generale e gestione banche dati;
 - inventario alienazione mobili;
 - riscatto diritto di superficie;
 - contratti generali;
 - gestioni orti urbani.

Motivazione delle scelte: La parte corrente è disciplinata da leggi, regolamenti e/o contratti cui occorre dare esecuzione.

L'attività è finalizzata alla maggior convenienza e redditività dei beni gestiti, oltre alla migliore fruizione degli stessi.

Il programma si prefigge di soddisfare le richieste dei cittadini e degli inquilini in merito a beni disponibili con l'ottimizzazione delle risorse assegnate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie come individuate nella pianta organica del Settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: spese condominiali, riscaldamento edifici, assicurazione danni al patrimonio, locazioni.

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 06 - Ufficio Tecnico

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Miglioramento infrastrutture cittadine*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di una rete cittadina di teleriscaldamento a servizio dell'altipiano e delle frazioni e agevolazione costruzione centrali di micro e media cogenerazione nelle frazioni.

Motivazione delle scelte: salvaguardia ambientale e riduzione dei costi di gestione degli impianti di riscaldamento.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: le opere sono a carico di privati

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Innovazione dei servizi al cittadino*

Obiettivo operativo del programma: le attività operative riguardano l'apertura al sabato degli sportelli anagrafici e l'emissione della carta di identità elettronica.

Descrizione generale: per venire incontro alle esigenze dei cittadini gli sportelli dell'ufficio Anagrafe del Comune di Cuneo osserveranno alcune giornate di apertura straordinaria. L'amministrazione comunale ritiene importante estendere l'apertura dei servizi comunali dedicati al rilascio di documenti anagrafici, in particolare nelle occasioni in cui l'afflusso agli sportelli tende ad aumentare, come le tornate elettorali o l'avvicinarsi di festività o feste comandate che cadono in prossimità del fine settimana.

Durante le giornate di apertura straordinaria l'Anagrafe garantirà all'utenza:

- il rilascio della carta di identità,
- il rilascio dei certificati anagrafici (stato di famiglia, certificato di residenza, ecc...),
- la ricezione delle richieste di iscrizione/variazione anagrafica prodotte allo sportello,
- il rilascio delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà,
- l'effettuazione di autenticazioni di copie e/o firme,
- il rilascio delle tessere elettorali agli aventi diritto

La Carta di identità elettronica è l'evoluzione del documento di identità in versione cartacea, essa è principalmente un documento di identificazione: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero. La carta inoltre sarà un fattore abilitante del sistema SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, la soluzione che ti permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Motivazione delle scelte: l'apertura degli sportelli al sabato rientra nella volontà dell'amministrazione di rendere i servizi più vicini ai cittadini, mentre l'emissione della CIE consentirà l'attivazione, tramite SPID, di numerosi servizi digitali tra cui la compilazione delle istanze di occupazione del suolo pubblico o la richiesta di accesso alla ZTL;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Open Data*

Obiettivo operativo del programma: Il potenziale delle informazioni è nel loro utilizzo e nella loro circolazione. L'obiettivo del Comune di Cuneo sarà quello di rendere disponibili i propri dati allo scopo di comunicare l'impegno volto alla razionalizzazione della spesa pubblica, alla conoscenza dei fattori di evoluzione e sviluppo della società ed infine promuovere nuovi servizi.

Descrizione del programma: Con il termine Open Data si fa riferimento a "dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque, soggetti eventualmente alla necessità di citarne la fonte e di condividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati." (Open Definition - <http://opendatahandbook.org/guide/it/what-is-open-data/>). L'amministrazione comunale censirà tutte le banche dati in suo possesso e pubblicherà in formato aperto e liberamente scaricabile i dati più significativi.

Motivazione delle scelte: Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'articolo 50, Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, recita:

1. I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzo, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; (omissis...)

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore elaborazione dati, attività produttive ed affari demografici.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: abbonamenti on line, servizi di accesso a banche dati, servizio di conservazione documenti in formato digitale, manutenzioni hardware e software.

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 10 - Risorse umane

Responsabile: Rinaldi Giorgio

Obiettivo strategico: *Organizzazione flessibile, "ricca" di competenze*

Obiettivo operativo del programma: Progressiva ridefinizione dell'organizzazione comunale ispirata a criteri di flessibilità e snellezza, sulla base dei seguenti indirizzi:

- a. gestione della segreteria generale in convenzione con l'ente di area vasta locale; esercizio in collaborazione con soggetti pubblici del territorio di altre attività a supporto della struttura comunale;
- b. riduzione del numero dei dirigenti, mediante non copertura dei posti lasciati liberi a seguito di collocamento in quiescenza, nel triennio di riferimento, del personale dirigenziale interessato;
- c. trasferimento progressivo della competenza professionale e della specializzazione tecnica dal livello dirigenziale all'area delle Posizioni Organizzative di cui all'articolo 8 CCNL Comparto delle Autonomie locali 31 marzo 1999; aumento in termini numerici delle posizioni organizzative e selezione dei soggetti che le ricoprono con procedure trasparenti e che premiano l'elevato grado di specializzazione;
- d. applicazione della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento degli anni di anzianità contributiva necessari per il diritto alla nuova "pensione anticipata" ex articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 unitamente al compimento dei 62 anni di età, al fine di non incorrere nelle penalizzazioni economiche di cui all'articolo 24, comma 10 del citato decreto legge 201/2011;
- e. incentivazione dello sviluppo e della formazione professionale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Motivazione delle scelte: Il piano occupazionale e di mobilità interna - e il piano di formazione strettamente correlato - racchiusi nelle indicazioni programmatiche dell'amministrazione mirano a garantire il mantenimento dei servizi e la riqualificazione della spesa di personale da un lato e il governo e la riduzione dei costi dall'altro, supportando in questo modo i nuovi obiettivi strategici di mandato. Un'organizzazione dei servizi per poli funzionalmente retti e diretti da un numero congruo di posizioni organizzative, maggiormente flessibile e modulabile in relazione agli obiettivi strategici e di mandato, può costituire la scelta vincente per il superamento del concetto di "settore" come livello ottimale di organizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie, così come individuabili nella pianta organica di settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: attività e servizi previsti da norme di legge (Medico competente, effettuazione di analisi di laboratorio) e contrattuali (servizio di mensa per i dipendenti).

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 11 - Altri servizi generali

Progetto 01

Responsabile: Rinaldi Giorgio

Obiettivo strategico: *Funzionamento macchina comunale*

Obiettivo operativo del programma: all'ufficio Contratti e appalti è affidata la gestione dei procedimenti relativi alle gare di appalto di evidenza pubblica e la stesura dei contratti pubblici di varia natura di interesse dell'ente.

In particolare, compete all'ufficio Appalti la gestione delle gare per l'affidamento in appalto della realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi, sia con modalità tradizionali, sia su piattaforme e sistemi di acquisizione informatizzata. In particolare viene curata la predisposizione del bando o del disciplinare di gara, la relativa pubblicità secondo le indicazioni impartite dalla vigente normativa in materia [quotidiani, Gazzetta Ufficiale, Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, Gaz-

zetta Ufficiale dell'Unione Europea], lo svolgimento delle diverse procedure di gara e l'espletamento dei controlli di legge precedenti la stipulazione del contratto.

L'ufficio ha peraltro assicurato, in questi ultimi anni, anche la gestione amministrativa di alcune procedure che, pur di competenza dei singoli dirigenti per specifica previsione del regolamento comunale dei contratti, presentavano aspetti di particolare complessità e difficoltà procedurale, nonché il supporto ai settori comunali nella gestione del contenzioso emerso a seguito di affidamenti di servizi e forniture dagli stessi effettuati.

Parimenti viene fornita consulenza e supporto ai diversi settori comunali nella predisposizione degli atti preordinati alle procedure di cui sopra, nonché nella gestione dei contratti di appalto rientranti nelle acquisizioni in economia mediante cottimo fiduciario.

In considerazione del grado di approfondimento richiesto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»), della necessità di sollevare i settori da adempimenti che richiedono continuo aggiornamento ed elevata conoscenza di norme, prassi e giurisprudenza, oltre che dell'opportunità strategica di realizzare una cabina di regia dei contratti del Comune in grado di razionalizzare e ottimizzare almeno in parte le spese dell'ente, nel triennio di riferimento si procederà a una progressiva "centralizzazione" delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 40.000,00. Verrà pertanto individuata una struttura operativa dotata di idonee professionalità, risorse economiche e strumentazione informatica che entro il 2019 assicuri l'attività contrattuale dell'ente.

L'ufficio provvederà infine, così come effettuato finora, alla stesura dei contratti di appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei contratti per l'acquisizione o la vendita di immobili, dei contratti di costituzione di servitù nonché delle convenzioni urbanistiche finalizzate all'edificazione con cessione o meno di aree a standard urbanistico ovvero alla trasformazione di precedenti diritti edificatori.

Motivazione delle scelte: l'assetto organizzativo degli uffici di cui sopra ha restituito negli anni risultati positivi per la macchina organizzativa comunale, per cui si ritiene di incentrarne l'attività sul mantenimento del livello quantitativo e qualitativo finora raggiunto.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie, così come individuabili nella pianta organica di settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Responsabile: Bosio Stefania

Obiettivo strategico: *Funzionamento macchina comunale*

Obiettivo operativo del programma: l'attività dell'ufficio Affari legali concerne essenzialmente la gestione amministrativa delle vertenze giudiziarie e dei ricorsi amministrativi, le procedure per la tutela degli interessi dell'ente e il patrocinio legale. In particolare, l'ufficio si è posto l'obiettivo di assicurare, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte; parallelamente, prestare consulenza legale per pratiche di limitata complessità o rilevanza.

L'ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche di limitata complessità o rilevanza.

In questa prima parte dell'anno l'ufficio ha assicurato:

1. la gestione amministrativa delle cause legali promosse da terzi;
2. il supporto all'attività dei legali difensori del Comune nelle cause in corso;
3. un'azione incisiva finalizzata al recupero dei crediti derivanti da danni causati dai privati al patrimonio comunale.

L'ufficio ha peraltro assicurato la gestione amministrativa di alcune procedure che, pur di competenza dei singoli dirigenti, presentavano aspetti di particolare complessità e difficoltà procedurale, nonché il supporto ai settori comunali nella gestione del contenzioso emerso.

Motivazione delle scelte: l'assetto organizzativo degli uffici di cui sopra ha restituito negli anni risultati positivi per la macchina organizzativa comunale, per cui si ritiene di incentrarne l'attività sul mantenimento del livello quantitativo e qualitativo finora raggiunto.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile: Davide Giulio Bernardi

Obiettivo strategico: *Città vivibile e sicura*

Obiettivo operativo del programma: "sicurezza" deriva dal latino *sine cura* (senza preoccupazione) e rimanda ad una condizione soggettiva di tranquillità e di assenza di pericolo. Nel linguaggio comune questo termine può assumere più significati. In un primo senso esso si riferisce ad una condizione oggettiva di assenza di rischi o pericoli per le persone e le cose. Così, un luogo è insicuro quando presenta un'elevata concentrazione di rischi o pericoli per le persone o le cose (es. alto tasso di criminalità). Il termine sicurezza può riferirsi anche ad uno stato d'animo dell'individuo, al modo con cui l'individuo percepisce la realtà circostante e si relaziona con essa. Così, un luogo è insicuro quando è percepito tale dalle persone che lo frequentano, anche al di là dell'effettiva presenza di rischi e pericoli. Il termine sicurezza viene, infine, riferito all'organizzazione dei mezzi e delle risorse utilizzati per garantire condizioni di sicurezza oggettive o soggettive (l'apparato di sicurezza pubblica). Tutti e tre questi significati emergono nel dibattito attuale sulla sicurezza urbana; ed è proprio considerando i tre aspetti della sicurezza oggettiva (basso tasso di criminalità), della sicurezza soggettiva (basso livello di insicurezza) e della risposta istituzionale ai bisogni di sicurezza che è possibile (ri)pensare all'approccio con cui si interviene in materia di sicurezza urbana.

In tema di politiche di sicurezza una prima importante distinzione da compiere è quella tra politiche di prevenzione della criminalità e politiche di riduzione dell'insicurezza. In tutto ciò gioca un fondamentale ruolo la Polizia Locale anche attraverso i suoi interventi volti a costruire rapporti di fiducia tra cittadini ed Istituzioni.

Gli obiettivi summenzionati si raggiungono soprattutto attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e l'organizzazione del Comando in relazione ai compiti ed alle funzioni previste in capo alla polizia locale; vengono create le prerogative strutturali per un miglior servizio ed una presenza attiva sul territorio rendendo efficaci gli atti adottati agendo in diversi ambiti:

- Nuclei di prossimità in bicicletta

Attraverso la dotazione di velocipedi a pedalata assistita (a zero impatto ambientale, in sintonia con l'istituzione di aree pedonali e con l'implementazione di piste ciclabili) il personale della polizia locale può, in maniera più incisiva, essere presente in porzioni più vaste del territorio urbano aumentando la percezione di sicurezza dei cittadini;

- Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale: infatti il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità. A tal fine sarà sempre presente un operatore di centrale, il quale ha a disposizione una efficace sala operativa ed efficienti software che consentono controlli da remoto in tempo reale ed interfaccia costante con il personale impiegato sul territorio.

- Sicurezza urbana e sicurezza pubblica

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione. Pertanto, pur dovendosi confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale necessario per far fronte alle pressanti richieste che giungono dagli stakeholders verranno posti in essere periodici rafforzamenti del servizio, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dall'art.208 Codice della Strada, in modo da riuscire a programmare anche pattuglie serali e maggiore presenza sul territorio. Inoltre sarà data particolare attenzione alle politiche di prevenzione proseguendo con l'ormai consolidata esperienza della polizia di prossimità che ha creato una vastissima rete di sinergie tra le varie realtà istituzionali, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Il Nucleo di prossimità svolge un servizio che associa una forma di controllo del territorio con una forte capacità di ascolto dei cittadini.

Sarà inoltre incrementata l'attività informativa intesa a conoscere le situazioni abitative, le occupazioni, le situazioni di difficoltà e di marginalità sociale al fine di attuare politiche di sicurezza mirate e di gestire le situazioni di microcriminalità attraverso l'azione intensiva di prevenzione e repressione da parte della polizia giudiziaria anche attraverso il rapporto diretto con i cittadini: attraverso denunce e querele è possibile instaurare un rapporto interpersonale con persone lese nei loro diritti, rassicurandoli in situazioni di difficoltà connesse a reati subiti e facendo loro sentire vicina la pubblica amministrazione.

Per garantire maggiore sicurezza dei parchi fluviali e delle aree pedonali è stato istituito un apposito nucleo di controllo composto da operatori muniti di velocipedi.

- Ambiente e abusivismo edilizio

In materia ambientale si ritiene di programmare servizi specifici per il controllo del territorio in materia di abbandono dei rifiuti e di controllo di ogni forma di discarica abusiva. Prosegue l'attività per pulizia strade programmata a cadenza giornaliera.

Per quanto concerne il controllo delle attività urbanistico-edilizie proseguono gli accertamenti edilizi su tutto il territorio comunale ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, con personale specializzato circa le modalità di sopralluogo ed in sinergia con gli altri uffici comunali interessati (urbanistica, patrimonio, ambiente). Tale tipo di intervento è inteso in senso ampio, sia sotto il profilo di salvaguardia edilizia-ambientale che di prevenzione e repressione di comportamenti episodici che integrano fattispecie di reato o violazioni amministrative. Il controllo del territorio si rende necessario per impedire la realizzazione di manufatti, costruzioni, installazioni che deturpano il paesaggio e violano i principi posti alla base di norme statali e locali a tutela dell'integrità ambientale. Inoltre il monitoraggio continuo di strade, vie piazze locali ecc... è inteso a garantire l'esigenza di sicurezza dei cittadini, nonché a tutelare la loro incolumità personale e la proprietà privata.

- Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per finalità di tutela dei consumatori contrastando i fenomeni dell'abusivismo, del lavoro irregolare, della contraffazione.

Anche in questo caso è stata avviata un'intensa attività di rapporti con l'Inps, l'Inail, l'ispettorato del Lavoro, l'agenzia delle Entrate ed altresì con le associazioni di categoria degli esercenti.

- Pronto intervento e infortunistica stradale

Il Comando ha strutturato una squadra operativa supportata da un ufficio infortunistica stradale al fine di:

- gestire la viabilità quotidiana garantendo il rispetto del codice della strada e le emergenze viabilistiche
- garantire il pronto intervento in ogni ambito
- intervenire prontamente a prestare soccorso alle persone in caso di sinistro stradale, compiendo poi tutte le relative attività di rilevamento e ricostruzione, anche a fini giudiziari.

Attraverso predisposizione di pattuglie automontate o motomontate o di personale appiedato sempre presenti sul territorio è possibile il controllo puntuale circa l'osservanza delle norme in tema di circolazione stradale e le altre norme fondamentali poste a fondamento della vita delle collettività, nonché la prestazione di soccorso a persone e a veicoli in caso di necessità. Inoltre la predisposizione di ufficio mobile da dislocarsi quotidianamente in luoghi diversi della città risponde alle esigenze di sicurezza, dei cittadini e degli operatori commerciali, ma anche per un orientamento e per consigli sui principi generali dell'amministrazione pubblica con personale a loro vicino anche territorialmente. A tal fine si implementerà sempre di più l'aspetto informatico e la dotazione di sistemi tecnologici intesi a migliorare le prestazioni delle pattuglie in tema di accertamento di sanzioni (palmari, targa system, etilometri, autovelox), di rilievo di sinistri (verbatel). Tale attività presuppone a proprio completamento un efficiente e moderno ufficio verbali, con onere di supporto alle pattuglie per la redazione di tutte le procedure amministrative conseguenti l'accertamento di sanzioni amministrative attraverso programmi che elaborino direttamente gli interventi fatti su strada dalle pattuglie risparmiando così risorse umane e tempo.

- Ufficio traffico

Al fine di attuare l'obiettivo prefissato è fondamentale garantire un ottimale funzionamento dell'ufficio traffico e viabilità cui viene demandato di:

- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico con le relative modifiche dovute a lavori, cantieri, opere, occupazioni, emergenze in modo da consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi,
- gestire la viabilità in caso di manifestazioni, gare, competizioni

- Sezione atipica di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo

L'espletamento di pratiche in collaborazione con la Procura della Repubblica consente un più ampio monitoraggio sia dei reati edilizi, sia dei reati afferenti il codice della strada determinando un accrescimento professionale del personale dedicato alla sezione.

- Educazione stradale e alla legalità

Attraverso la costante formazione dei ragazzi nelle scuole viene garantita una funzione sociale di educazione alla legalità, specificamente mirata alla circolazione stradale, ma anche intesa all'insegnamento delle basilari norme di comportamento finalizzate ad accrescere il senso civico.

- Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, ed esterna, con la partecipazione a corsi specialistici di qualificazione, seminari, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando

Motivazione delle scelte: Il controllo del territorio è ormai da alcuni anni diventato la necessità di rilievo che vede coinvolta la polizia municipale. Il contatto diretto tra gli operatori del settore ed i cittadini diventa indispensabile per assicurare quel bisogno di sicurezza oggi tanto richiesto. Saranno per-

tanto dedicate al controllo esterno pattuglie operative e di prossimità, con l'ausilio di strumentazione tecnica in grado di supportarne l'attività e renderla più efficace ed efficiente. Da non trascurare l'aspetto formativo e di addestramento del personale in servizio e soprattutto dovrà essere sostituito repentinamente il personale che lascerà il servizio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: servizio di gestione ciclo contravvenzioni, recupero crediti sanzioni amministrative, revisione etilometri.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*

Obiettivo operativo del programma: le strategie generali dell'Amministrazione nell'intero arco dei programmi inerenti la missione "Istruzione" obbediscono a una logica sostanzialmente comune poi declinata all'interno di singoli programmi. Esse fan dunque riferimento ad un indirizzo comune mirato all'intento di creare, in una sorta di *progress* riorganizzativo, situazioni equilibrate e efficaci sul territorio senza dare per scontati gli obiettivi recentemente raggiunti (completa presenza di istituti comprensivi di scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) in quanto:

- non può escludersi a priori la necessità/opportunità di ulteriori azioni dettate da normative specifiche (vedasi le ipotesi di "buona scuola" e di continuità 0-6 anni)
- qualsiasi fase riorganizzativa in tal senso si accompagna a una serie di interventi volti a offrire il supporto dell'Ente Locale, secondo l'ordinamento di riferimento, all'attività scolastica e a costruire reciproci rapporti mirati ad armonizzare servizi e prestazioni e a valorizzare il ruolo dell'autonomia scolastica;
- la riorganizzazione stessa non può prescindere dai livelli strutturali volti a mantenere/migliorare gli assetti strutturali delle sedi scolastiche.

Nel caso dell'istruzione prescolastica, evidenziato che non appartiene al Comune, a differenza di altre realtà, la gestione di scuole per l'infanzia, l'operatività si sostanzierà nel dare continuità e regolarità gestionale ai rapporti di convenzione relativamente a:

- funzionamento delle scuole per l'infanzia paritarie,
- acquisizione di beni di consumo per scuole dell'infanzia e primarie statali,
- funzioni miste ex ATA per le scuole dell'infanzia e primarie statali,
- implementazione del Sistema infanzia cittadino finalizzato alla promozione di una cultura dell'infanzia, al rinforzo delle competenze genitoriale, a favorire le alleanze educative tra soggetti che operano nei servizi e tra genitori (maggiormente riscontrabili nella miss.12, prog.1).

Descrizione del programma: Gli interventi declinati si inseriscono nell'ambito del quadro contemplato dalla legge regionale n. 28/2007. Sono in molteplici casi validi per i vari ordini di scuola statale e paritaria specificati, risultando, come già detto, spesso comuni ai restanti Programmi della missione. Particolare rilievo assumono:

- raccordo di “continuità” tra l’istruzione prescolastica (3-6 anni) e i servizi comunali di Asilo nido destinati alla prima infanzia (3 mesi - 3 anni), in collegamento, quindi, con il programma 01 della missione n.12 anche attraverso le diverse iniziative progettuali proposte dal sistema infanzia.
- gestione e controllo dei servizi di ristorazione scolastica nella scuola statale dell’infanzia e dell’obbligo (V. programma 6), trasferimento di fondi alle istituzioni scolastiche, in relazione alle disponibilità finanziarie, per: a) sostegno all’inserimento scolastico di portatori di handicap, in attesa di possibile revisione dell’impostazione (affidamento a terzi); b) funzioni “miste” (solo scuole statali dell’infanzia e primaria); c) spese per utenze (solo scuole statali dell’obbligo e infanzia); d) contributi finalizzati per scuole dell’infanzia paritarie; e) acquisto materiali di consumo (solo scuole statali dell’infanzia e primaria);
- iniziative di supporto/sostegno ai Piani delle Offerte Formative Scolastiche, ispirate a concetti e contenuti intimamente legati alla famiglia, all’ambiente, alla tradizione, alla prevenzione, alla legalità, alla pace.

Nella erogazione dei servizi trovano applicazione il D. Lgs. 31/03/1998, n. 109 e il DPCM n. 159/2013 in materia di Indicatori Socio Economici, l’accordo territoriale con le OO.SS. Altri servizi a carico di Assessorati diversi (Trasporti) rivestono un importante ruolo in ambiti affini. I limiti dell’accesso e i criteri dell’erogazione contributiva sono disciplinati da specifiche normative.

Motivazione delle scelte: La scelta di forme di convenzionamento con le istituzioni scolastiche trae origine dall’esigenza di svilupparne le relative autonomie consentendo loro un più rapido ricorso alle varie prestazioni declinandole alle rispettive esigenze e metodologie didattiche e, prevalentemente assecondando forme di gestione attraverso terzi o attraverso accordi di rete. Da segnalare inoltre che il Sistema Infanzia costruito negli ultimi anni si orienta verso la nuova normativa scolastica (Legge csd. “Buona Scuola”) che prevede la definizione del segmento 0-6 anni.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: quelle inerenti le convenzioni/accordi citati e del servizio di ristorazione

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 – Altri ordini di istruzione

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*

Obiettivo operativo del programma: Ribaditi e ricompresi anche in questo programma i contenuti iniziali del programma n.1, gli altri ordini di istruzione vedono il Comune coinvolto nella:

- acquisizione di beni di consumo per scuole dell’infanzia e primarie statali,
- funzioni miste ex ATA per le scuole dell’infanzia e primarie statali.

Descrizione del programma: L’istruzione dell’obbligo identifica un maggior peso specifico sull’intera cittadinanza. Il programma si concretizza in servizi, interventi e prestazioni differenti rispetto ai beneficiari finali, prevalentemente anche in questo caso privilegiando forme di gestione attraverso accordi di rete e attraverso terzi. Mira a fornire strumenti allo sviluppo della comunità locale nel suo complesso, rispettando i principi di sussidiarietà orizzontale, di parità istituzionale e di collaborazione con gli enti e le istituzioni scolastiche. Si qualifica in interventi trasversali principalmente diretti a vantaggio della

famiglia quale beneficiaria finale delle risorse che si possono allocare nell'area della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Le azioni si indirizzano alla normale promozione dell'agio, all'inclusione sociale ed alla responsabilizzazione dei singoli. Le modalità operative vengono condivise con le diverse istituzioni scolastiche in un'ottica di "rete" e si ispirano a prevenire, anche in questo caso, problematiche di maggior impatto ed onere sociale ponendo in campo risorse economiche, professionalità e know-how comuni.

Nel quadro presente si inserisce con forza l'azione di costante programmazione "geografica" della rete scolastica (che, peraltro, sebbene in misura minore, incide altresì sull'istruzione prescolastica) oggi consolidata in 5 istituti comprensivi che identificano l'intera offerta formativa cittadina.

In particolare, con specifico riferimento agli ordini di istruzione scolastica di competenza comunale:

- continuità e servizi di ristorazione (Vedasi prog.1)
- trasferimento di fondi, in relazione alle disponibilità finanziarie, per: a) sostegno all'inserimento scolastico di portatori di handicap in attesa di possibile revisione dell'impostazione (affidamento a terzi); (escluse scuole superiori la cui competenza fa carico alla Provincia); b) funzioni "miste" (solo scuole statali dell'infanzia e primaria); c) spese per utenze (solo scuole statali dell'obbligo e infanzia); d) acquisto materiali di consumo (solo scuole statali dell'infanzia e primaria);
- iniziative di supporto/sostegno ai Piani delle Offerte Formative Scolastiche, ispirate a concetti e contenuti intimamente legati alla famiglia, all'ambiente, alla tradizione, alla prevenzione, alla legalità, alla pace.

Nella erogazione dei servizi trovano applicazione il D. Lgs. 31/03/1998, n. 109 e il DPCM n. 159/2013 in materia di Indicatori Socio Economici, l'accordo territoriale con le OO.SS. Altri servizi a carico di Assessorati diversi (Trasporti) rivestono un importante ruolo in ambiti affini. I limiti dell'accesso e i criteri dell'erogazione contributiva sono disciplinati da specifiche normative.

Motivazione delle scelte: La scelta di forme di convenzionamento con le istituzioni scolastiche trae origine dall'esigenza di svilupparne le relative autonomie consentendo loro un più rapido ricorso alle varie prestazioni declinandole alle rispettive esigenze e metodologie didattiche.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Socio-Educativo e Pari Opportunità

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: quelle inerenti le convenzioni/accordi citati e del servizio di ristorazione

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 04 - Istruzione universitaria

Responsabile: Giraudò Bruno

Obiettivo strategico: *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*

Obiettivo operativo del programma: per consentire il mantenimento dei corsi universitari decentrati e valorizzare gli investimenti effettuati dalla Civica Amministrazione, unitamente ad altri enti, occorrerà definire, in particolare con l'Università degli Studi di Torino, un nuovo assetto che non esclude a priori di attivare una diversa organizzazione dei corsi.

Per garantire il corretto funzionamento dei corsi il Comune non può sottrarsi dagli aspetti gestionali delle sedi che ospitano i corsi e di conseguenza farsi carico delle connesse spese per garantire i servizi e le manutenzioni.

Motivazione delle scelte: le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore Cultura e attività istituzionali interne

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: convenzione per l'insediamento dei corsi universitari nella provincia di Cuneo negli anni accademici 2008/2009 – 2023/2024, Patto locale per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino, Atto aggiuntivo della convenzione per l'insediamento universitario in Cuneo per i corsi della facoltà di medicina e chirurgia

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 05 - Istruzione tecnica superiore

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*

Obiettivo operativo del programma: all'ottica riorganizzativa mirata all'equilibrio della offerta formativa – in questo caso per gli adulti – non sfuggono le funzioni della “Scuola Comunale ‘A.Lattes’” armonizzabili con altre presenze del territorio, né le altre scuole superiori ove il Comune potrà esprimere propri pareri o indirizzi mirati all'equilibrio sostanziale delle offerte.

Descrizione del programma: si richiama quanto riportato nell'apposito paragrafo del precedente programma 01.

Motivazione delle scelte: la necessità di un insieme armonico di offerte sul territorio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Progetto 01

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Riorganizzazione rete scolastica cittadina*

Obiettivo operativo del programma: I Servizi Ausiliari all'Istruzione rappresentano uno dei fondamenti al fine di garantire l'accessibilità alla scuola oltre a fornire strumenti allo sviluppo della comunità locale nel suo complesso, rispettando i principi di sussidiarietà orizzontale, di parità istituzionale e di collaborazione con gli enti e le istituzioni scolastiche. Si qualifica in interventi trasversali principalmente diretti a vantaggio della famiglia quale beneficiaria finale delle risorse che si possono allocare nell'area della rete scolastica e dell'offerta formativa. Gli stessi vanno declinati sempre in esito alla fase riorganizzativa che abbraccia nell'indirizzo l'intera Missione.

Descrizione del programma: l'operatività si sostanzierà nel dare continuità e regolarità, trasversalmente alle forme di accordo/convenzione citate nei programmi precedenti) a:

- gestione del servizio di ristorazione attraverso cucina centralizzata e punti di distribuzione, variabili in esito a nuovi bisogni secondo ottiche di flessibilità, ora in funzione presso 25 plessi scolastici, uno presso un centro per diversabili del CSAC e uno per la distribuzione di pasti a carattere sociale, quest'ultimo associabile soprattutto alle funzioni della missione n.12.
- altri servizi a carico di Assessorati diversi (Trasporti) rivestono un importante ruolo in ambiti affini.

Nella erogazione dei servizi trovano applicazione il D. Lgs. 31/03/1998, n. 109 e il DPCM n. 159/2013 in materia di Indicatori Socio Economici, l'accordo territoriale con le OO.SS. I limiti dell'accesso e i criteri dell'erogazione contributiva sono disciplinati da specifiche normative.

Motivazione delle scelte: determinati servizi (quali, appunto, quelli di ristorazione e trasporto) non possono soggiacere a forme di convenzionamento con le istituzioni scolastiche, pur dovendo necessariamente in ottiche di equilibrio e condivisione trovare affinità di rete tra i diversi attori del sistema. In tali casi viene prevista una esternalizzazione dei servizi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gestione mensa scolastica

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Scuole sicure*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di una nuova scuola materna nel quartiere San Paolo adeguata alle attuali esigenze della popolazione residente e alle normative vigenti.

Motivazione delle scelte: potenziamento della disponibilità di strutture a favore della cittadinanza.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 07- Diritto allo studio

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Diritto allo Studio*

Obiettivo operativo del programma: garantire il diritto allo studio presenta caratteristiche molteplici e peculiarità tali da richiedere il concorso di più programmi: basti pensare alle previdenze contributive per le famiglie che a quel programma ci pare più corretto associare; i servizi ausiliari etc.

Descrizione del programma: oltre quanto riportato nell'apposito paragrafo dei precedenti programmi 02 e 06 che esercitano comunque azioni importanti nell'ambito del diritto allo studio, si segnalano altri due ambiti operativi:

- la fornitura gratuita libri di testo, nella duplice forma di acquisto diretto (a prezzo amministrato dallo stato e ulteriormente calmierato da accordo con l'Associazione dei Librai) e di intervento contributivo a favore delle famiglie; borse di studio agli studenti scuole primarie, secondarie di I e II grado
- lo sportello di consulenza ai cittadini per accedere ai contributi erogati dalla Regione Piemonte in merito ai buoni libro e alle borse di studio

Motivazione delle scelte: anche in tali casi non è prevedibile il ricorso al convenzionamento con le autonomie scolastiche. La scelta risiede dunque nel declinare la funzione secondo i dettami di volta in volta impartiti da Enti sovraordinati (Regione) e fungere da sportello per i cittadini creando condizioni e facilitazioni in modo assai simile e coordinato con i contenuti di programmi per la famiglia contemplati alla missione 12.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Girauda Bruno

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Cittadella della Cultura*

Obiettivo operativo del programma: il concetto "Cittadella della Cultura" deve assumere un significato più ampio rispetto a quello associato a un unico luogo che racchiude tutti gli spazi culturali.

Solamente con un'attenta attività di gestione e d'uso delle strutture si potranno realizzare iniziative e attività mirate alla crescita dell'offerta culturale in città e nel territorio. Si è recentemente concretizzato l'obiettivo di dotare l'ente di nuovi spazi culturali nel compendio ex ospedale "Santa Croce" che oggi ospita la biblioteca 0-18e i depositi del Museo Civico, spazi prossimi al Complesso monumentale di San Francesco.

E' intenzione della Civica Amministrazione proseguire in questo percorso affinché possano diventare fruibili anche i restanti spazi di Santa Croce con la previsione di completare l'intervento di recupero eventualmente con più lotti funzionali.

Motivazione delle scelte: le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore Cultura e attività istituzionali interne

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Cultura per tutti*

Obiettivo operativo del programma: la Città di Cuneo da anni offre già un'articolata e apprezzata proposta culturale che riguarda principalmente il Teatro, il cinema, la lettura e le mostre.

La volontà è quella di riuscire ad abbinare a queste anche una rassegna musicale così da ampliare i beneficiari delle proposte culturali.

Per realizzare l'obiettivo "Cultura per tutti" il Comune intende fare tesoro di quanto emerso dagli incontri degli "Stati generali della cultura" voluti dalla Regione Piemonte e che hanno visto attori attivi, oltre al Comune, anche tutte le principali Associazioni culturali attive sul nostro territorio.

E questa sinergia non potrà che facilitare il lavoro necessario per concretizzare la candidatura di Cuneo a Capitale della Cultura 2020.

Motivazione delle scelte: migliorare l'attrattività e l'ampliamento della fruizione culturale in modo sostenibile e inclusivo

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore Cultura e attività istituzionali interne

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero

Responsabile: Parola Corrado

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Potenziamento della fruibilità delle strutture sportive*

Obiettivo operativo del programma: recupero area vecchia piscina comunale presso Parco della Gioventù

Motivazione delle scelte: completamento dell'area di realizzazione del nuovo stadio del nuoto con la realizzazione di nuova struttura ricettiva/ricreative complementare allo stadio del nuoto mediante il recupero dell'area dismessa della vecchia piscina comunale

Risorse umane assegnate: l'intera struttura è affidata in costruzione e gestione trentennale tramite project financing

Risorse finanziarie assegnate: nessuna

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Potenziamento della fruibilità delle strutture sportive*

Obiettivo operativo del programma: ampliamento e riqualificazione dell'area destinata all'attività sportiva dello skateboard.

Motivazione delle scelte: intervento di miglioramento e mantenimento in efficienza dell'area sportiva.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Progetto 03

Obiettivo strategico: *Potenziamento della fruibilità delle strutture sportive*

Obiettivo operativo del programma: rifacimento e impermeabilizzazione della copertura della palestra di Sportarea.

Motivazione delle scelte: miglioria strutturale della copertura e dell'impianto sportivo nel suo complesso.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Progetto 04

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: riqualificazione del campo sportivo scolastico "W.Merlo" sito in Corso Francia. Dopo la realizzazione degli spogliatoi e delle tribune per gli spettatori avvenuta alla fine degli anni '90 il progetto che si propone sarà il secondo intervento più significativo mai effettuato. Il manto di copertura della pista è danneggiato in vari punti e presenta dei rigonfiamenti provocati dalle radici degli alberi collocati lateralmente. E' necessario intervenire per eliminare questi inconvenienti realizzando un nuovo sottofondo, il manto di copertura delle corsie e integrando l'illuminazione della pista. L'intervento ammonta ad € 500.000

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire

risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 02 - Giovani

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Giovani in primo piano*

Obiettivo operativo del programma: interventi e attività volte a sostenere proposte provenienti dall'ambito giovanile (gestite direttamente da giovani o da loro forme associative o dal privato sociale) confacenti all'indirizzo dell'amministrazione e proponendo al mondo giovanile-studentesco temi di ampio valore etico e culturale; l'Informa Giovani e il "Tavolo dell'Associazionismo Giovanile – Assemblea per la Cultura" vengono individuati quali punti nodali in cui si progettano e si realizzano i progetti e le azioni.

Descrizione del programma: Le azioni ruotano attorno all'operatività dell'Informa Giovani comunale, collocato nel medesimo fabbricato destinato all'Ufficio Provinciale del Lavoro in modo da creare sinergie nei momenti informativi dedicati a quella che risulta essere una tra le principali esigenze del mondo giovanile.

L'InformaGiovani è al tempo stesso luogo privilegiato per la ideazione e la gestione di correnti programmi formativi vari (supporto domande occupazionali, continuità scuola-lavoro, formazione curricula, ecc.) e educativi in ordine a percorsi di pace, legalità, corretti stili di vita, ecc.

L'ambito giovanile viene posto in primo piano attraverso misure che mirino alla educazione alla convivenza democratica e alla formazione di una loro autonomia. L'obiettivo viene prospettato attraverso la realizzazione, con i giovani, di varia progettualità quale: l'uso condiviso di locali di alcuni Centri d'Incontro tra associazionismo giovanile e terza età (intergenerazionalità.), la gestione di un Centro di aggregazione giovanile denominato "QI", la realizzazione di iniziative progettuali diverse e articolate ("Yepp – 6 oltre fiume"; "GIOCS – Giovani salute e dintorni"; Portale Piemonte Giovani, ecc.) e una costante analisi volta a scoprire eventuali nuove linee progettuali.

Motivazione delle scelte: concorso alla libera progettazione e alla gestione consapevole delle attività stesse.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: progetto Yepp

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 7 - Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile: Previgliano Giovanni

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Promozione del territorio e valorizzazione delle proprie potenzialità turistiche*

Obiettivo operativo del programma: si tratta di promuovere e potenziare lo sviluppo ed il rilancio del territorio, non solo della Città, ma anche delle vallate e del cuneese attraverso reti di collegamenti virtuali e logistiche che, attraverso sinergie comuni, consentano di sviluppare e attuare manifestazioni volte a far conoscere l'ambiente, il paesaggio, la cultura, le potenzialità turistiche e commerciali, come la Fiera Nazionale del Marrone, evento enogastronomico e dei prodotti tipici; il Festival della Montagna con serate cinematografiche per valorizzare il territorio pedemontano e montano.

Motivazione delle scelte: volte a rilanciare e potenziare la politica culturale e dell'enogastronomia di struttura.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: allestimento manifestazioni, comunicazioni informatiche e realizzazione opuscoli informativi.

Spese di investimento correlate al Programma: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Promozione del territorio e valorizzazione delle proprie potenzialità turistiche*

Obiettivo operativo del programma: attività di promozione valorizzazione delle proprie risorse turistiche attraverso attività di informazione e miglioramento del sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti di passaggio supportati dallo I.A.T. (Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica). Proseguimento sviluppo collaborativo per la gestione dello I.A.T., servizio in capo all'Azienda Turistica Locale (A.T.L.) del Cuneese - Valli Alpine e Città d'Arte, teso a definire strategie di collaborazione, di reti di comunicazione e informazione degli eventi e delle manifestazioni comunali, atte a migliorare la visibilità e l'offerta informativa.

Motivazione delle scelte: promozione del territorio comunale e valorizzazione delle proprie risorse turistiche attraverso attività di informazione e miglioramento del sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti di passaggio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: comunicazioni su siti dedicati e realizzazione opuscoli informativi.

Spese di investimento correlate al Programma: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Progetto 01

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Adeguamento nuovo Piano Regolatore*

Obiettivo operativo del programma:

Prosecuzione delle attività di gestione e attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

Prosecuzione dei lavori relativi alle varianti parziali e predisposizione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, di ulteriori varianti tese a soddisfare le necessità strategiche indicate nel programma in argomento con analisi tecnica sistematica delle diverse richieste di variante presentate, esclusione delle richieste non corrispondenti alla fattispecie di "variante parziale", suddivisione delle richieste in tipologie omogenee, espressione di parere tecnico di massima per ciascuna proposta avanzata; organizzazione e gestione di specifiche sedute della Commissione Urbanistica al fine di analizzare le singole domande; recepimento delle indicazioni provenienti dalla Commissione Urbanistica.

Prosecuzione regolare dell'attività di istruttoria, accoglimento ed approvazione degli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del P.R.G. vigente: Piani di Coordinamento, Piani Esecutivi Convenzionati, Piani Tecnico Esecutivo etc.

Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (C.D.U.) e di compatibilità urbanistica.

Nell'ambito degli strumenti attuativi del Piano Regolatore (Piani di Coordinamento – Piani Esecutivi Convenzionati – Piani di Recupero – Piani Tecnici Esecutivi – Permessi di Costruire Convenzionati ecc.) recentemente è stata attivata una procedura facoltativa di "PRE-ISTRUTTORIA", preliminare alla presentazione di uno strumento urbanistico esecutivo e relativo progetto delle opere di urbanizzazione, con modalità semplificate. I progettisti incaricati che intendono procedere alla presentazione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo possono presentare una bozza di massima del progetto, attivando una procedura semplificata e informale che viene esaminata nel corso di riunioni intersettoriali a cadenza settimanale che coinvolgono i tecnici del Settore Ambiente e Territorio, del Settore Lavori Pubblici e gli assessori competenti, in modo da fornire ai progettisti le indicazioni generali sull'attuazione di un ambito di trasformazione e sulla tipologia di opere da realizzare. Si proseguirà il percorso avviato teso al miglioramento dei servizi offerti ai professionisti e alla cittadinanza nell'ambito della presentazione di PEC.

Prosecuzione e sviluppo delle attività di efficientamento degli strumenti e delle procedure che riguardano il Piano Regolatore Generale, con il duplice obiettivo di agire su aspetti gestionali fortemente correlati quali l'estensione dell'uso e dell'interrogazione informatizzata dei tematismi cartografici e dei dati relativi al P.R.G. nell'ambito della piattaforma GisMaster all'esterno del Servizio Pianificazione Urbanistica e l'adeguamento del P.R.G. ad aspetti normativi di carattere settoriale.

Motivazione delle scelte: le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a consentire il riordino, la tutela e la salvaguardia della qualità urbana, adeguando gli strumenti urbanistici volti a valorizzare gli aspetti propri del patrimonio culturale, naturale, paesaggistico della città, in un mix equilibrato e funzionale. Le scelte intraprese sono improntate a conseguire gli obiettivi di riduzione di consumo del suolo, preservazione dei territori di pregio, rivitalizzazione del centro storico, rivalutazione del comparto industriale e delle strutture di uso artigianale/produttivo collocate sul territorio. Nel contempo si intende garantire la partecipazione nella pianificazione affinché essa possa assorbire le esigenze della popolazione ed esserne espressione. Le azioni sono anche improntate alla prosecuzione del lavoro di modernizzazione e recupero urbanistico con lo sguardo all'orizzonte 2030 nel quadro del Piano Strategico in corso di rielaborazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Recupero urbanistico*

Obiettivo operativo del programma:

Proseguirà l'attività di istruttoria ed il rilascio di Permessi di Costruire ed Autorizzazioni sub-delegate, con la convocazione delle sedute di Commissione Edilizia e di Commissione Locale del Paesaggio; proseguirà altresì l'attività di verifica delle S.C.I.A. nonché il rilascio delle autorizzazioni relative ai sepolcreti nei Cimiteri comunali e l'utilizzo dei Permessi Convenzionati ex art. 49 L.R. 56/77 e degli Atti unilaterali d'impegno nei confronti del Comune, le Autorizzazioni in Vincolo Idrogeologico (L.R. n.45/89), Paesaggistico (L.R. n.32/08) e del Codice dei Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. n.42/2004), del ricevimento delle documentazioni ai sensi D.M. n.37/2008 (impianti), D.Lgs. n.192/2005 e D.Lgs. n.311/2006 (contenimento energetico), degli A.P.E. (attestati di prestazione energetica degli edifici) e delle denunce cemento armato e strutture metalliche di cui all'art. 65 e segg. ed art. 93 e segg. del D.P.R. n. 380/2001 (con registrazione e catalogazione delle pratiche presentate), con adeguamento delle procedure secondo le indicazioni regionali per la nuova zona sismica 3 in cui ricade ora la Città di Cuneo.

Si applica inoltre la disciplina per l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al D.M. Ambiente n. 161/2012, ed alla Legge n. 71/2013; nonché la disciplina in materia di acustica di cui alla Legge n. 447/95 e L.R. n. 52/00.

Continueranno le attività del 'gruppo di lavoro' dell'Ufficio Edilizia Privata con il compito di procedere alla revisione ed aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito internet. Ulteriore compito del gruppo è quello di analisi e definizione delle procedure di attivazione e implementazione della presentazione "on-line" delle pratiche edilizie.

Proseguirà l'attività di vigilanza su abusivismo ed abitabilità.

Con specifica deliberazione del 7 maggio 2015, la Giunta comunale ha previsto l'avvio del Portale dello Sportello Unico Digitale dell'Edilizia del Comune di Cuneo collegato alle pagine del sito istituzionale dell'Ente. Inoltre è stata approvata la prima fase di avvio del suddetto Portale che ha previsto di fare confluire in detto sportello virtuale tutta la documentazione (modulistica, istruzioni, faq, ...) relative allo Sportello Unico dell'Edilizia. Il Comune di Cuneo ha deciso di attivare gradualmente questa procedura anche nell'ottica di adeguare il Portale a quanto ancora scaturirà dall'Agenda per la semplificazione e dalla normativa nazionale e regionale in materia. Si è pertanto partiti con la dematerializzazione delle pratiche edilizie più semplici quali le CIL e le CILA oltre ad una serie di altre comunicazioni e istanze urbanistiche ed edilizie. Lo scorso anno è stata avviata la seconda fase di utilizzo del suddetto Portale dando avvio alla dematerializzazione anche di SCIA, DIA e Agibilità. Si proseguirà pertanto lo sviluppo della dematerializzazione delle pratiche edilizie che confluiscono allo Sportello Unico dell'Edilizia.

Continuerà la redazione delle news del Servizio al fine di comunicare ai professionisti e all'utenza le novità normative e procedurali di interesse dello Sportello Unico dell'Edilizia. Con l'avvio del Portale dello Sportello Unico Digitale dell'Edilizia del Comune di Cuneo e le nuove procedure informatizzate per la presentazione delle pratiche on line la Segreteria del Settore ha attivato il servizio di comunicazione e aggiornamento delle NEWS con l'esterno tramite via telematica.

Verrà aggiornata l'attività connessa alla mappatura dei "vincoli di inedificabilità agricoli" e di mappatura degli edifici storici del Comune di Cuneo.

Proseguiranno le attività connesse al pagamento dei mutui a tasso agevolato per le ristrutturazioni e recupero d'edifici/unità immobiliari nel Centro Storico. Ad oggi sono scaduti i termini per le prime due

convenzioni, mentre sono in corso di validità le 3[^], 4[^], 5[^], 6[^] convenzione, per cui occorre mantenere le somme disponibili a bilancio.

Proseguiranno le attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi del Contratto di Quartiere III "Cerialdo: un quartiere interessante", con le opportune attività di monitoraggio e rendicontazione dei costi sostenuti, in particolare per la sistemazione di Via Alessi, la realizzazione dei nuovi impianti sportivi frazionali e dell'intervento di costruzione degli alloggi di nuova edilizia a canone agevolato.

Si è proceduto, sulla base delle indicazioni regionali, alla seconda rimodulazione del "Programma Territoriale Integrato" (PTI) "Cuneo e le sue valli: il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità" avente i seguenti soggetti coinvolti: Comune di Cuneo – ente capofila; Comunità Montana Valle Stura; Comunità Montana Valle Grana (ora facente parte, a seguito della ridefinizione dei confini istituzionali, della più ampia Comunità Montana delle Valli Grana e Maira) e termineranno i progetti relativi.

Proseguono le procedure delegate dalla Regione al Comune in materia di edilizia convenzionata e sovvenzionata pubblica. Procedono le valutazioni degli alloggi oggetto di vendita successiva alla prima, ed il riscatto dei vincoli del diritto di superficie convenzionali e dell'ex art. 35 della L. 865, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 448/98 e s.m.i. Con i contributi di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (D.P.C.M. 16/07/2009) è stato finanziato un nuovo intervento di edilizia agevolata e sovvenzionata in un'area di nuova edificazione in Borgo San Giuseppe, all'interno del P.E.C. "ATF1.BG1" ed adiacente alla ex Residenza Bisalta.

Proseguirà il lavoro di controllo e coordinamento, teso a migliorare l'aspetto estetico – architettonico nonché ambientale del territorio comunale per i quali sono stati rilasciati contributi per alcuni interventi privati realizzati. Si svilupperanno progetti e azioni di incentivazione alla riqualificazione di specifiche aree del Centro storico con particolare riferimento alle aree del centro storico poste più a monte (es. corso Giolitti).

Con D.C.C. n. 1 del 26 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento dei dehors e padiglioni della Città di Cuneo" che stabilisce nuove regole, metodologie e tempistiche per l'installazione di dehors e padiglioni ad uso ristoro annessi alle attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Si proseguirà all'attuazione del suddetto regolamento. Si collaborerà con il Settore lavori Pubblici nell'ambito della sistemazione e collocazione dell'arredo urbano cittadino con particolare riferimento al centro storico.

Dal punto di vista normativo si avvieranno iniziative per adeguare i regolamenti edilizi e urbanistici recependo anche le indicazioni degli enti sovra ordinati avendo cura di contestualizzarli rispetto al territorio.

Attuazione, per quanto di competenza, del "Piano periferie" per il rilancio urbanistico, ambientale, sportivo, sociale, economico e culturale della parte alta della città.

Motivazione delle scelte: le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a consentire il riordino, la tutela e la salvaguardia della qualità urbana, adeguando gli strumenti urbanistici volti a valorizzare gli aspetti propri del patrimonio culturale, naturale, paesaggistico della città, in un mix equilibrato e funzionale. Particolare attenzione dovrà essere riposta sulla funzione di edilizia, al fine di garantire una corretta applicazione degli strumenti di pianificazione e monitorare in modo concreto lo sviluppo urbanistico della città. Dovrà essere perseguito il perfezionamento delle procedure e un utilizzo sempre più massiccio della strumentazione informatica per permettere la creazione di sportelli on line e il monitoraggio dello stato della pratica da parte del cittadino/professionista utente. Inoltre, si intende attuare azioni per rivitalizzare e aumentare l'attrattività del centro storico e dell'altipiano, affinché diventi sempre più luogo di incontro per i cuneesi e meta per i turisti. In tal modo si mira a ottenere un miglioramento della qualità della vita, sia favorendo servizi anche nelle zone meno prossime al centro che facilitando gli spostamenti e i collegamenti per garantire facilità di accesso ai servizi e agli appuntamenti offerti dalla città. Le azioni sono anche improntate alla prosecuzione del lavoro di modernizzazione e recupero urbanistico con lo sguardo all'orizzonte 2030 nel quadro del Piano Strategico in corso di rielaborazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Progetto 03

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Piano strategico*

Obiettivi operativo del programma:

Il processo di Pianificazione Strategica per Cuneo 2030 deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni di metodo e di processo:

Deve avere per oggetto un territorio ampio, “Città” intesa come “Civitas”, città non intesa come porzione territoriale definita dai suoi confini amministrativi, ma come territorio costituito dalla città di Cuneo insieme al suo intorno, comprese le Valli. Si tratta di un territorio articolato di cui occorre individuare le specificità (per esempio quelle del territorio montano), oltre che le risorse territoriali che costituiscono delle emergenze (ambientali, culturali, ecc.). Occorre immaginare politiche rivolte allo sviluppo complessivo del territorio, capaci di promuovere un “progetto di territorio”. Il futuro Piano strategico Cuneo 2030 viene quindi considerato come uno strumento per compiere questo passaggio verso un modello di governance nuovo che assume un più ampio e strategico ruolo di regia dei processi di sviluppo del territorio di riferimento. Probabilmente per lavorare in rete e a scala vasta occorre anche un “cambio di mentalità” (“lavorare con il territorio è difficile”).

Cuneo Territorio multifunzionale: un punto chiave in termini di approccio strategico per la costruzione del futuro piano Cuneo 2030 è considerata la lettura trasversale del territorio visto come “mix di territori”, (diversi elementi lo compongono montagna, acqua, ecc...), come sistema unitario e nello stesso tempo fortemente connesso, capace di garantire le specificità e valorizzare le eccellenze locali. In questa cornice, tra i settori su cui puntare primeggia il turismo, tema da affrontare ponendo l’attenzione parallelamente su due elementi dell’offerta, da un lato gli stili di vita e dall’altro il territorio.

Deve assumere come metodo di lavoro quello della co-progettazione, della progettazione in rete: è fondamentale lavorare in rete e favorire il consolidamento di sinergie, il decentramento delle opportunità territoriali: “non si può fare da soli!”

Dal punto di vista del metodo significa passare dal pensiero gerarchico al pensiero di rete, dalla tradizionale divisione per discipline all’approccio integrato proprio della complessità che lavora sui confini tra discipline diverse e favorisce il disegno di nuove traiettorie, innovative e condivise.

Per garantire reale sviluppo è fondamentale lavorare bene sulla strategia e darsi tempi sufficientemente lunghi per la progettazione del futuro

Occorre ripartire dal processo di Pianificazione Strategica Cuneo 2020, verificare se gli obiettivi definiti nel 2006 sono ancora validi e in che misura sono stati raggiunti. A differenza di Cuneo 2020, il Piano Strategico Cuneo 2030 dovrà avere molti più progetti integrati di area vasta, evitando una prevalenza di progetti per la sola città di Cuneo

“Partire dall’oggi”, da una lettura delle esperienze positive, delle risorse, delle capacità e delle criticità del territorio oggetto di studio per il processo di pianificazione strategica.

Occorre raccogliere la voce dei giovani: il futuro è dei giovani e va costruito a partire dalle loro idee e dalla loro sensibilità. Occorre individuare quali sono i tempi/orari più adeguati per favorire la partecipazione dei giovani, in particolare del tavolo delle associazioni giovanili (per esempio fissare un incontro il sabato mattina).

Affrontare in maniera prioritaria la fattibilità economica dei progetti promuovendo una puntuale azione di raccordo con altri piani e programmi, anche alla ricerca di nuovi canali di finanziamento, e collegan-

dosi fortemente alla progettualità europea. Come esempio di progetto possibile da sviluppare si cita quello legato alla filiera del legno.

Affrontare insieme tema della produzione e dello sviluppo economico e tema territoriale e della trasformazione attraverso un metodo trasversale e multisettoriale per la costruzione dei contenuti del futuro Piano.

Descrizione del programma:

- Sviluppo economico, sviluppo turistico, innovazione:
 - Città turistica attrattiva, capace di offrire vantaggi competitivi alle imprese e opportunità turistiche alle persone
 - Territorio delle eccellenze enogastronomiche: agricoltura sostenibile, produzione agricola innovativa e tecnologicamente avanzata
 - Cuneo Polo universitario e delle eccellenze
- Territorio, infrastrutture, mobilità:
 - Città green: valorizzazione paesaggistica, recupero dei vuoti urbani, mobilità sostenibile, nuovi modelli di gestione del lavoro e dei relativi spostamenti
 - Territorio attrattivo e interconnesso: mobilità sostenibile/flessibile/leggera
 - Cuneo ecosistema efficiente, motore di cooperazione tra attori locali
- Identità europea, innovazione sociale:
 - Città giovane, aperta, europea: innovazione sociale giovanile, intrapresa sociale, volontariato dinamico e competente
 - Smart city: tecnologia diffusa, servizi digitali, open data
- Coesione sociale:
 - Città inclusiva e solidale, società multietnica e multiculturale, che trasforma le fragilità in risorse
 - Città capace di legami intergenerazionali
 - Città dello sport come inclusione sociale
- Cultura, formazione, scuola:
 - Città della cultura, fucina di cultura dal basso
 - Città campus scuola: formazione competenze di base, formazione competenze specializzate, formazione continua.

Motivazione delle scelte:

- dare ai giovani un ruolo di protagonismo nell'immaginare e costruire il futuro: giovani come attori prioritari per il processo di rielaborazione del Piano Strategico
- affrontare in modo integrato il tema dello sviluppo economico e della trasformazione territoriale attraverso un metodo trasversale e multisettoriale per la costruzione dei contenuti del futuro Piano.
- utilizzare il criterio della qualità della vita (nelle varie fasi della vita) come punto di vista privilegiato per lo sviluppo della visione progettuale

Risorse umane assegnate: l'obiettivo vedrà coinvolti tutti i dirigenti e i responsabili di servizi autonomi con i rispettivi uffici

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 04

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione parcheggio interrato in Piazza Europa con riqualificazione della parte in superficie.

La zona centrale della città di Cuneo circostante la piazza Europa è stata costruita negli anni 50-60 con tipologia di edilizia residenziale e spesso priva di autorimesse. Il traffico automobilistico diretto nel centro città è costantemente cresciuto negli ultimi anni come è anche cresciuta la popolazione residente e ciò ha determinato un considerevole aumento delle autovetture che quotidianamente gravitano questa zona. Nel corso del 2004 furono proposte da parte di due operatori privati, a seguito di pubblicazione di bando di project financing da parte dell'Amministrazione comunale, due proposte che prevedevano la realizzazione di un parcheggio a due piani interrati sotto l'attuale sedime della piazza Europa e parte del corso Nizza. Il primo piano interrato sarebbe stato gestito come sosta a pagamento, a rotazione, aperto al pubblico, mentre il secondo piano interrato sarebbe stato completato con box chiusi i quali sarebbero stati dati in subconcessione per 99 anni a coloro che ne avessero fatto richiesta. Questi interventi avrebbero permesso di rimuovere dalla superficie un notevole numero di autovetture sia dei residenti, sia di coloro che transitano in zona. A fronte dell'investimento l'operatore privato avrebbe gestito per un periodo di alcune decine di anni, un numero di posti auto da convertire in sosta a pagamento. Oggi la situazione è decisamente differente rispetto a quella del 2006. A seguito della realizzazione del parcheggio multipiano presso il Movicentro mediante procedura di project financing, l'area di sosta a pagamento è stata notevolmente estesa sino a inglobare tutte le perpendicolari al corso Nizza, a monte della Piazza Europa e ciò sino al corso Gramsci compreso. L'intervento ammonta ad € 8.800.000.

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 05

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: completamento asse retto (sistemazione Piazza della Costituzione e tratto Corso Francia tra Corso Gramsci e Via Giordanengo).

Il progetto di riqualificazione dell'Asse Rettore della città è previsto dal Progetto Definitivo di PRGC. Uno studio di fattibilità fu redatto proprio come allegato al Piano Regolatore della Città approvato nel 2008 con la consulenza dei progettisti Arch. Flavio Bruna e Arch. Paolo Mellano di Cuneo. La soluzione proposta riguardava la parte di Corso Francia dal confine con il comune di Borgo San Dalmazzo, sino a Piazza d'Armi compresa. Si trattava infatti di uno studio in larga scala senza ambizioni di immediata realizzazione in quanto prevedeva interventi su aree private che avrebbero dovuto essere acquisite per l'esecuzione dei lavori. E' comunque un primo importante passo per porre le basi per un intento che si sarebbe dovuto sviluppare negli anni successivi. Ad oggi la parte per la quale si redige il presente studio di fattibilità è solamente quella prospiciente la caserma Montezemolo, sul corso Francia. Le motivazioni sono diverse: - è una superficie interamente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale; - è prospiciente ad una area per la quale è stato redatto altro dedicato studio di fattibilità per il recupero della caserma Montezemolo; - è adiacente alla piazza d'Armi per la quale si propone anche qui diversi interventi di riqualificazione mediante la creazione di parco urbano, orti urbani e piazza per eventi e manifestazioni. Il tratto interessato sarà realizzato con spartitraffico centrale che dalla rotatoria con corso Gramsci si estende sino a via Giordanengo. Su tale spartitraffico sarà realizzato il nuovo impianto di illuminazione stradale che in tal modo sarà privo di interferenze dovute agli alberi che ostacolano il passaggio del fascio luminoso. Le piante saranno disposte su entrambi i lati della strada e nella parte prospiciente la piazza d'armi saranno integrate nel verde della piazza. La carreggiata sarà quindi suddivisa su due sensi di marcia con due corsie per ogni senso di marcia. 2 Sarà individuata la nuova pista ciclabile sul lato destro in direzione Cuneo – San Rocco. Su tale lato esiste già infatti sia prima che dopo l'intervento in esame, una pista ciclabile, nella parte a valle sulla piazza della Costituzione e corso Gramsci, e sulla parte a monte adiacente al campo di atletica "Merlo". In tal modo si andrà a completare un percorso al momento privo di continuità. All'intersezione con la via Giordanengo sarà realizzata una rotatoria stradale che potrà risolvere un problema di sicurezza per il traffico veicolare in entrata ed uscita con la via Giordanengo stessa. Il vigente PRGC prevede la realizzazione di una nuova strada che colleghi la via vecchia di Borgo San Dalmazzo con il corso Francia. Tale strada, in parte già realizzata, avrà sbocco proprio a ridosso di tale rotatoria e pertanto potrà permettere il collegamento sia ciclo pedonale che veicolare con una serie di parcheggi autovetture posti a ridosso della via vecchia di B. San Dalmazzo. Tali parcheggi potranno essere quindi accessibili anche per le attività e le manifestazioni che sono state proposte il altro intervento nell'ambito del presente studio per partecipazione al bando di finanziamento. Per il collegamento ciclabile e pedonale del nuovo "asse retto" con la piazza d'Armi è stata prevista una passerella in vetro e acciaio che permetterà il superamento della parte carrabile del corso Francia. Tale passerella permetterà di poter utilizzare, con percorso in sicurezza, i parcheggi esistenti lungo la via Einaudi e la zona dell'ASL su via vecchia di Borgo San Dalmazzo, recentemente ultimati, per fiere e manifestazioni organizzati sulla "nuova" Piazza d'Armi. L'intervento ammonta ad € 2.932.350

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena frui-

bilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 06

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: recupero funzionale del fabbricato denominato Cascina La Vecchia a centro didattico culturale e spazio museale etnografico legato al mondo rurale.

La civica Amministrazione intende procedere alla progettazione e alla realizzazione della riqualificazione della "Cascina La Vecchia" in centro didattico culturale, spazio museale etnografico legato al mondo rurale, spazio commerciale e di valorizzazione dei prodotti locali di eccellenza.

Cascina La Vecchia è una struttura risalente alla metà del XV secolo di particolare pregio architettonico e storico poiché, dal momento della sua prima edificazione, si è accresciuta trasformandosi nel complesso attuale, a corte, senza mai perdere gli elementi architettonici peculiari delle epoche precedenti. Si tratta quindi di una testimonianza viva delle evoluzioni tipologiche succedutesi negli edifici rurali del cuneese.

L'immobile è di proprietà del Comune di Cuneo ed è situato in posizione strategica sull'asse di Corso Francia, presso la frazione di S. Rocco Castagnaretta.

L'area in cui è ubicata la cascina è attualmente urbanizzata e percettivamente collegata senza soluzione di continuità con l'urbanizzato di Cuneo.

Dal punto di vista logistico la struttura è in una posizione ottimale perché si trova sull'asse di C.so Francia, facilmente raggiungibile dal centro di Cuneo, ma contemporaneamente è situata a valle della confluenza dei flussi provenienti dai due principali valichi di frontiera cuneesi (Traforo-Colle di Tenda e Colle della Maddalena), nonché molto vicina al nuovo asse di collegamento che attraversa la città da Nord Ovest a Sud Est. E' quindi facilmente raggiungibile sia da chi arriva dalla Francia sia da chi arriva dall'autostrada Asti - Cuneo.

Si tratta quindi di una collocazione ideale per una struttura che vuole essere un punto di presentazione delle peculiarità ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio cuneese. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad € 2.125.000

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova

della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 - Difesa del suolo

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Difesa e tutela del territorio comunale*

Obiettivo operativo del programma:

Proseguirà l'attività di gestione dell'ufficio protezione civile e difesa del suolo con il monitoraggio delle aree in dissesto e il mantenimento dei punti di monitoraggio idrologico previsti nel Piano comunale di protezione civile. Si procederà a presentare richiesta di specifici finanziamenti atti alla realizzazione di opere di difesa spondale delle zone ritenute a rischio. Si procederà a programmare, progettare, gestire e monitorare le opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua sia di natura ordinaria che di natura straordinaria, in coerenza con quanto previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e con quanto previsto negli allegati al Piano Regolatore Generale sull'assetto idrogeologico sul territorio e alla progettazione delle opere di difesa dal rischio idraulico. Si proseguirà al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dal Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione dell'emergenza derivante dal rischio idraulico tenendo conto anche di quanto previsto nel Piano Piano comunale di protezione civile.

Proseguirà l'attività del Servizio di reperibilità H24 del tecnico reperibile comunale.

Proseguiranno le azioni attivate in occasione progetto europeo ALCOTRA "PRODIGE" (che ha visto il Comune di Cuneo in qualità di capofila insieme ad altri partner italiani e francesi tra i quali il Comune di Torino e Si.T.I.). Detto progetto ha avuto il fine di avviare azioni con carattere anche transfrontaliero di difesa del suolo e tutela del rischio idraulico. Verranno attuate, anche con la collaborazione da parte delle associazioni cittadine, attività di sensibilizzazione sul rischio idrogeologico e sulla tutela del suolo.

Motivazione delle scelte: l'Amministrazione ha il dovere di mantenere costantemente in buono stato dal punto di vista manutentivo i corsi d'acqua e i relativi manufatti di propria competenza (coniugando le esigenze di riduzione di rischio idraulico con quelle ambientali e di tutela dell'ecosistema e del paesaggio), al fine di ridurre la probabilità di eventi critici, in accordo con il Programma Triennale delle

Opere Pubbliche. Per assicurare un servizio adeguato nel caso in cui si verificano eventi calamitosi e si debbano fronteggiare situazioni critiche è necessario mantenere costantemente aggiornate procedure e strumenti per la protezione del territorio, la salvaguardia della popolazione e la gestione delle eventuali emergenze. Si vuole inoltre creare un sistema di rete, coinvolgendo nei diversi processi in ambito di Protezione Civile anche Associazioni di cittadini organizzati sul territorio, affinché le emergenze possano essere sia prevenute — attraverso il monitoraggio, le segnalazioni, la messa in allerta, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza - sia gestite e risolte, con un'organizzazione efficace delle operazioni di soccorso.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore e volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Progetto 01

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Cuneo città sostenibile per un ambiente migliore*

Obiettivo operativo del programma:

Si intende continuare e sviluppare le azioni tese allo sviluppo sostenibile del territorio già avviate negli anni precedenti. In particolare, continueranno le campagne di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico ad alta e bassa frequenza e dell'inquinamento acustico presente nella città.

Verrà avviata la procedura di aggiornamento e revisione del Piano comunale di Zonizzazione acustica. Relativamente all'inquinamento atmosferico, si proseguirà l'incentivazione dell'uso di carburanti ecologici e si effettueranno le azioni di monitoraggio relative alla realizzazione di distributori di metano. Si attueranno le azioni previste nel Piano Regionale e Provinciale d'Azione per il contenimento dell'inquinamento atmosferico con la collaborazione con la Regione Piemonte nella fase di aggiornamento del Piano.

Si porterà avanti la promozione delle fonti energetiche alternative, con particolare riferimento alle linee di indirizzo previste dal Piano Energetico Ambientale comunale, valutando le possibilità di finanziamento esistenti e previste per l'ottenimento dei risultati attesi. Nell'ambito dell'adesione al Patto dei Sindaci, si avvierà l'implementazione del PAES (Piano d'azione per l'Energia Sostenibile).

Si intende, inoltre, proseguire ed intensificare specifiche campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla tutela dell'ambiente in collaborazione anche con iniziative a livello nazionale (es. Mi illumino di meno, Puliamo il Mondo, campagne di sensibilizzazione sul consumo di risorse naturali...).

In attuazione dell'obiettivo strategico si svilupperanno le diverse attività di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali comunali relative al Parco fluviale Gesso e Stura.

Saranno realizzati interventi relativi ad opere pubbliche per la valorizzazione del patrimonio ambientale e la salvaguardia del paesaggio, così come previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Attuazione, per quanto di competenza, del "Piano periferie" per il rilancio urbanistico, ambientale, sportivo, sociale, economico e culturale della parte alta della città.

Motivazione delle scelte: le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate ad intraprendere un percorso di tutela della qualità della vita e della salute, dei beni comuni, di difesa delle risorse naturali e di educazione all'ambiente. Tali scelte vogliono operare in una direzione di salva-

guardia del patrimonio collettivo e di sviluppo delle possibilità per i cittadini di fruire del patrimonio ambientale, responsabilizzandoli verso una maggiore cura e protezione. La gestione del patrimonio ambientale, inteso quale bene comune, non potrà che favorire la crescita di un senso di cura e di gestione condiviso, con il coinvolgimento dei diversi “portatori di interesse”. Gli interventi di monitoraggio dell’aria e quelli di controllo, messa in sicurezza e valorizzazione delle risorse ambientali, mirano a contribuire all’obiettivo di salvaguardia e condivisione del patrimonio naturale comune e di tutela della salute del cittadino.

Le azioni suddette hanno anche il fine di proseguire nella salvaguardia e promozione all’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al miglioramento della qualità dell’aria e alla riduzione dei fenomeni connessi all’inquinamento antropico in aree urbanizzate. Le azioni avranno anche il fine di valorizzare Cuneo quale città da vivere anche nel tempo libero, difendendone la natura di polo di eccellenza per qualità della vita.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Progetto 02

Responsabile: Previgliano Giovanni

Obiettivo strategico: *Appalto rete gas*

Descrizione del programma.

Il D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 e s.m.i. disciplina il servizio di distribuzione del gas naturale, assegnando ai Comuni i compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione, disponendo l’affidamento del servizio in questione esclusivamente mediante gara.

Il D.Lgs. n. 93/2011 prevede che le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ATEM, ambiti territoriali minimi (177 sul territorio nazionale), così come elencati dal D.M. 19.1.2011 e approvati nella Conferenza Stato Regioni del 22/09/2011;

L’Ambito Territoriale Minimo di competenza del Comune di Cuneo, denominato CUNEO 2 – CITTA’ DI CUNEO E SUD, è composto da n. 64 Comuni e con deliberazione n. 147 del 23 luglio 2015 la Giunta Comunale ha preso atto dello “status” di stazione appaltante per l’affidamento del servizio di cui trattasi, al fine di poter iniziare un lavoro organizzato all’interno dell’ATEM per il buon esito dell’intero procedimento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 7 agosto 2015 è stata costituita un’Unità Organizzativa autonoma denominata «Rete distribuzione gas naturale», incardinata nel Settore Patrimonio e Attività di Piano, ora Patrimonio e Attività di Piano, Valorizzazioni, Manifestazioni e Turismo, al fine di dare attuazione a quanto sopra, in ottemperanza alla normativa comunitaria.

Obiettivo operativo del programma: La deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 7 agosto 2015 ha costituito un’unità organizzativa autonoma denominata “Rete distribuzione gas naturale” presso il Settore Patrimonio e Attività di Piano, Valorizzazioni, Manifestazioni e Turismo, con la figura del coordinatore e responsabile unico del procedimento nella persona del Dirigente del Settore, con l’incarico di provvedere a tutti gli adempimenti di competenza connessi e derivanti dal decreto ministeriale 226/2011 e dalle deliberazioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico al fine di addivenire alla gara per l’individuazione del concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale all’interno dell’ATEM, armonizzando, così, la normativa italiana con quella comunitaria.

I 64 comuni dell’Ambito Territoriale Minimo di competenza del Comune di Cuneo, denominato CUNEO 2 – CITTA’ DI CUNEO E SUD, dovranno partecipare attivamente al processo propedeutico alla

predisposizione del bando di gara per ambito, fornendo alla stazione appaltante (Comune di Cuneo) una serie di informazioni tecnico/economiche, tra le quali:

- 1) determinazione dello stato di consistenza del sistema di distribuzione gas aggiornato alla data di indizione della gara d'ambito;
- 2) determinazione del Valore Industriale Residuo (VIR) aggiornato alla data di indizione della gara d'ambito;
- 3) definizione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente da parte dell'aggiudicatario della gara d'ambito, per il riscatto della relativa quota di proprietà delle reti e degli impianti;
- 4) individuazione degli elementi programmatici di sviluppo del territorio;
- 5) relazione sullo stato dell'impianto ed individuazione degli eventuali interventi di potenziamento/ampliamento della rete necessari;

Sintesi Programma: ogni Comune, in qualità di ente concedente, è competente in merito alla chiusura del rapporto concessorio allo stato esistente e dovrà condividere con l'attuale concessionario del servizio il valore di indennizzo spettante allo stesso per la concessione della quota di proprietà di tutti i cepti costituenti il servizio di distribuzione del gas.

Tutto quanto sopra, in seguito alla stipula di specifica convenzione tra gli enti, sarà demandato alla stazione appaltante che, al fine di ottemperare in funzione dell'ottenimento del miglior e più vantaggioso risultato, provvederà a:

- 1) definire le strategie di gara;
- 2) definire le modalità di gestione dati;
- 3) definire e calcolare gli oneri di gara di cui alla deliberazione AEEG 407/2012 e D.L. 145/2013 s.m.i. per addebito ai gestori uscenti;
- 4) identificare le proprietà, la tipologia e le modalità dei finanziamenti, ecc. degli impianti, anche mediante analisi delle convenzioni e/o dei contratti in essere;
- 5) supportare gli enti minori nell'eventuale contraddittorio fra gli stessi e i gestori uscenti e relativa attività amministrativa;
- 6) predisporre la deliberazione di Consiglio Comunale per approvazione VIR (Valore Industriale Residuo);
- 7) analizzare le modalità di gestione del periodo tra la chiusura delle concessioni in essere e l'aggiudicazione della gara;
- 8) intervenire dal lato tecnico-amministrativo nella fase di gara ed in quella di subentro del nuovo gestore;
- 9) rispondere e fornire chiarimenti in fase di gara;
- 10) redigere documentazione varia, documenti di gara, contratto di servizio tipo, secondo il disciplinare dell'Allegato 3 al D.M. 226/2011, dettando i criteri di valutazione e relativi punteggi;
- 11) definire l'intera procedura di gara fino al completamento della stessa, stipula del contratto e subentro del nuovo gestore nel servizio;
- 12) relazionare all'AEEGS in caso di scostamento dal bando, qualora si decidesse di adottare un disciplinare diverso dallo schema approvato dall'Allegato 3 al D.M. 226/2011;
- 13) predisporre schede di valutazione offerte per la Commissione di gara.

Motivazione delle scelte: la procedura nel suo insieme è interamente disciplinata da leggi e decreti finalizzati all'adeguamento delle norme italiane con quelle dell'Unione Europea, come imposto da quest'ultima.

L'obiettivo è rivolto a realizzare l'interesse pubblico, comune a tutti i partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, con l'obiettivo di fornire il servizio a favore della collettività.

Risorse umane assegnate: considerata la complessità della procedura di affidamento della concessione, la problematicità connessa alla normativa che regola la materia della distribuzione del gas metano e la difficoltà di coordinare la volontà di 64 amministrazioni comunali è stata preposta, per il periodo corrispondente dalla preparazione, allo svolgimento della gara fino all'affidamento del gestore, nonché alla conclusione completa dei lavori, una unità organizzativa autonoma nella quale è coinvolto il seguente personale:

- Previgliano arch. Giovanni – dirigente e RUP stazione appaltante;
- Ghibardo arch. Virginia – Istruttore Direttivo Tecnico; del Settore Patrimonio e Attività di Piano - Comune di Cuneo;
- Einaudi rag. Simona - Istruttore contabile; del Settore Ragioneria e Tributi - Comune di Cuneo – per l’organizzazione amministrativa, contabile, cicli di conferenze, incontri, contatti e organizzazioni riunioni con i comuni, istituti, associazioni e enti territoriali, politecnico, collaboratori esterni ecc. e quanto necessario all’unità;
- Rinaldi dott. Giorgio – dirigente;
- Armando dott. Stefano - Istruttore amministrativo; del Settore Contratti e personale – Comune di Cuneo; per l’organizzazione tecnico-amministrativa, per le procedure e gestione della gara d’appalto, e quanto necessario per l’Unità;
- Mariani dott. Pierangelo - dirigente o suo collaboratore; del Settore Elaborazioni Dati e Attività Produttive - Comune di Cuneo – per quanto necessario per l’Unità.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato ai Settori di origine.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati (rimborso di circa € 300.000,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge, da parte dell’aggiudicatario della gara a copertura degli oneri da sostenere per tutte le attività di cui sopra)

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: non sono previste spese di investimento

Programma 03 - Rifiuti

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Sei tu che fai la differenza*

Obiettivo operativo del programma:

Alla luce degli obiettivi imposti dalla normativa, si intendono massimizzare i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti a seguito dell’avvio del sistema di raccolta rifiuti denominato “porta a porta”, oltre ad un’intensificazione del controllo sul territorio per evitare il proliferare di fenomeni di abbandono rifiuti mediante anche l’impiego dei 9 ispettori ambientali nominati nel 2016.

Si intende, inoltre, avviare specifiche campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla tutela dell’ambiente e alla riduzione dei rifiuti e corretto smaltimento.

Si procederà pertanto a collaborare assiduamente con il Consorzio Ecologico del Cuneese (C.E.C.) e con l’Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) (che nel 2016 ha acquisito la Società IDEA-GRANDA) al fine di monitorare le performance dei servizi, a individuare eventuali punti e strategie di miglioramento e adottare le soluzioni più efficaci ed efficienti per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti, riuso e riciclo.

In collaborazione con il CEC e l’ACSR, nel corso dell’anno verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all’abbandono dei rifiuti.

Proseguiranno le attività di controllo e di prevenzione dell’abbandono incontrollato dei rifiuti e le iniziative di collaborazione con il Gruppo Comunale volontari di protezione civile per il risanamento di aree comunali.

Si collaborerà anche con il Settore Ragioneria e Tributi al fine di incentivare il compostaggio domestico mediante sgravi sulla tariffa.

Motivazione delle scelte: le azioni che l’Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a tutelare e salvaguardare l’ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita. A tale fine è necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall’altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili. Si intende procedere nel miglioramento nella raccolta rifiuti, proseguendo il

lavoro di efficientamento economico e ambientale della fase di raccolta e smaltimento, ponendo attenzione sia ai costi ambientale sia a quelli economici. L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto. Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si deve incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Servizio idrico integrato

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Acqua pubblica*

Obiettivo operativo del programma:

- 1) Proseguiranno le specifiche azioni volte all'utilizzo in maniera responsabile di una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio sono indispensabili ai fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future. In tale ottica si inserisce il progetto avviato alcuni anni fa dall'Amministrazione Comunale relativo all'installazione delle "casette dell'acqua". A inizio dicembre 2012 sono state attivate le cinque casette dell'acqua realizzate sul Comune di Cuneo dalla ditta Pier H2O – azienda cuneese specializzata nel trattamento dell'acqua ad uso alimentare e nella realizzazione e gestione di "casette dell'acqua" pubbliche, a seguito di un bando predisposto dall'Amministrazione comunale per la concessione del servizio riguardante la realizzazione e la gestione delle stesse. Il Comune di Cuneo ha deciso di promuovere, su alcune aree nella propria disponibilità, la realizzazione di erogatori pubblici di acqua, refrigerata, in forma liscia e gassata. Un modo per valorizzare ulteriormente la buona acqua potabile in arrivo dall'acquedotto pubblico e per ridurre i rifiuti in plastica, generati anche dall'acquisto di bottiglie". Attualmente sono presenti 6 casette dell'acqua distribuite sull'altipiano e in alcune frazioni. In collaborazione con il soggetto privato si valuterà l'eventuale ampliamento.

Nel corso dell'anno, in collaborazione anche con ACDA e associazioni di volontariato, verranno condotte campagne di sensibilizzazione all'uso razionale della risorsa idrica.

Motivazione delle scelte: utilizzare in maniera responsabile una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio sono indispensabili ai fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future. Sviluppare una politica pubblica dell'acqua per proteggerne il valore e la natura di bene comune, non infinito e renderlo disponibile con servizi accessibili alla popolazione.

- 2) Proseguiranno tutte le azioni di condivisione e concertazione con l'ACDA e l'EGATO per gli investimenti del Servizio Idrico Integrato che hanno visto l'importante intervento di ammodernamento e innovazione del depuratore consortile di Basse S. Sebastiano. Nel settore degli investimenti per il miglioramento qualitativo del servizio idrico, assume particolare rilevanza l'approvazione del nuovo Piano d'Ambito, nel quale dovranno trovare la debita considerazione gli interventi di riqualificazione delle reti fognarie e acquedottistiche. La prima presenta caratteristiche di pesante obsolescenza nel centro storico che ACDA sta affrontando e risolvendo con un piano finanziario di rilevante impegno e soluzione tecniche di avanguardia. La rete acquedottistica, sviluppatasi nel

passato in modo non del tutto razionale, accusa perdite e dispersioni al di sopra della media piemontese. Nel piano degli interventi dovranno, quindi, trovare spazio le opere indispensabili a garantire e migliorare un servizio già di buona qualità, con il rifacimento completo dei tratti in ferro o in altri materiali non più idonei.

Motivazione delle scelte: garantire la qualità delle acque fornite ad uso domestico e ammodernare la rete distributiva. Monitorare, d'intesa con il gestore, l'efficienza dell'impianto depurativo e della rete al suo servizio al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale in un'area di particolare pregio quale quella del Parco fluviale.

- 3) In attuazione delle volontà dei cittadini emerse inequivocabilmente dal referendum del 2011, il Comune si impegnerà, nel quadro dell'attività dell'EGATO, a promuovere tutte le azioni possibili al fine di giungere ad una gestione pubblica provinciale del servizio idrico. L'approvazione del Piano di Ambito, del relativo Piano economico e finanziario e della proiezione tariffaria saranno gli strumenti operativi sul quale impostare il modello gestionale che, anche alla luce dell'assemblea dei sindaci tenutasi il 2 luglio 2015, non potrà che essere pubblica, preferibilmente nella forma di società consortile, all'interno della quale l'esperienza maturata da ACDA in questi anni di buona gestione e di ottimi risultati operativi, sarà determinante.

Motivazione delle scelte: garantire un servizio idrico di qualità, sottraendolo a leggi utilitaristiche di "mercato", valorizzando la storia e gli investimenti recenti e passati della città.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Progetto 01

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Parco fluviale Gesso e Stura*

Obiettivo operativo del programma:

La Regione Piemonte, con L.R. 3/2007, ha istituito il Parco Regionale fluviale Gesso e Stura derivante dalla proposta di legge di iniziativa locale promossa dal Comune di Cuneo e ha individuato quest'ultimo come ente di gestione. Nell'ambito di questa nuova delega si è proceduto alla prosecuzione delle iniziative amministrative e gestionali al fine di raggiungere le finalità istitutive dell'area protetta. A fine luglio 2011 è stata approvata dal Consiglio Regionale la legge regionale di modifica della legge quadro del sistema delle aree protette regionali che, tra le altre cose, ha definito l'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura ai Comuni di Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Castelletto Stura, Centallo, Roccavione, Roccasparvera, Montanera, Sant'Albano Stura. A partire dal 1.1.2012 l'area protetta regionale arriva a comprendere dieci Comuni per una superficie totale di circa 4.050 ha, circa 60 km di fiume e una popolazione di oltre 90.000 abitanti, rappresentando sempre di più una cerniera di collegamento tra l'area montana e la pianura.

Dopo la firma della convenzione di gestione del Parco con i 10 Comuni (Borgo S. Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, S. Albano Stura e Vignolo) si è provveduto a dare attuazione alla stessa con riunioni periodiche dell'Assemblea dei Sindaci, e del Comitato Tecnico. Anche per il futuro si procederà alla definizione del bilancio congiunto del Parco e la definizione delle azioni prioritarie. Proseguiranno i contatti con i Comuni di valle (Fossano, Salmour, Trinità, Cervere e Cherasco) e di monte (Gaiola, Moiola e Demonte) che hanno espresso

l'interesse e volontà di entrare a far parte del Parco fluviale. I Comuni di Fossano, Salmour e Trinità hanno già deliberato con atto dei propri Consigli comunali.

Attività di Tutela e gestione del territorio

Prosecuzione dei contatti per la conclusione degli interventi compensativi della Società AT-CN a favore dell'area protetta (recupero del mulino S Anselmo e dell'allestimento multimediale, definizione percorsi ciclo-pedonali da realizzare e area attrezzata via delle Isole), in attesa della definitiva cessione da parte della Società al Comune.

Prosecuzione studi vari (lepidotteri, chiroterri, api e mieli, vegetazione e clima, ittiofauna del parco, progetto fototrappole, banca del germoplasma). Attuazione convenzioni di collaborazione con Associazione Pesca Ambiente e C.R.A.S. di Bernezzo.

Prosecuzione delle attività relative alla istituzione di un "Marchio del Parco" per i mieli prodotti all'interno dell'area del Parco.

Interventi di piantumazione alberi e arbusti nel Parco fluviale.

Lavori di miglioramento delle diverse aree attrezzate e dei percorsi tematici del Parco, anche con la collaborazione di gruppi di volontari del territorio, come per l'area "Le Querce" a Madonna delle Grazie, con i volontari della frazione.

Prosecuzione collaborazione con Provincia di Cuneo e Corpo Forestale dello Stato per sorveglianza nel Parco.

Ripristino estivo del laghetto per attività canoistica nei pressi del Polo Basse di Stura e, a seguito di stipula di specifica Convenzione tra i Comuni di Cuneo e Boves, ripristino estivo del guado provvisorio per la Mellana.

Il 1° luglio 2015 è stata assegnata alla Fabbrica dei Suoni, vincitrice del secondo bando, la gestione triennale delle attività didattiche e di educazione ambientale da realizzarsi alla Casa del Fiume e nel Parco fluviale Gesso e Stura.

Attività di Formazione, informazione ed educazione ambientale

Ideazione, progettazione, organizzazione e gestione di attività didattiche con le scuole (nell'anno scolastico 2015-16 hanno partecipato al programma didattico proposto dal parco oltre 4800 bambini e ragazzi coinvolti, di cui quasi la metà provenienti da comuni diversi da Cuneo e alcune classi dalla Francia e da oltre regione). Definizione del nuovo pacchetto di proposte didattiche del Parco per l'anno scolastico 2018-19. Sviluppo del progetto di Servizio Civile Nazione denominato "Benvenuti al parco! Nuovi servizi al visitatore" (con 4 ragazzi) che è risultato finanziato nel 2017 e predisposizione e presentazione del nuovo progetto per l'anno 2019. Nel contempo proseguirà il progetto di volontariato nel Parco con 25 anziani, che aderiscono al progetto di Servizio Civico Volontario del Comune di Cuneo.

Prosecuzione attività di collaborazione con istituto Virginio, Centro Mistral, La Pulce d'Acqua e inserimento di diversi studenti delle scuole superiori di Cuneo nell'ambito degli stage di alternanza scuola-lavoro previsti dal Ministero, nel nuovo piano scuola con predisposizione di attività e contatti con scuole e alunni per l'avvio degli stage.

Prosecuzione contatti con centro di educazione ambientale di Serignan du Comtat (FR), del Parco del Mercantour e del Parco Alpi Marittime per accrescimento della partnership con scambi di allestimenti e di attività.

Prosecuzione delle attività di educazione ambientale (attività didattiche, convegni e serate a tema, laboratori naturalistici e creativi, corsi di apicoltura, feste di compleanno) presso la Casa del fiume inaugurata nel marzo 2013. La Casa del Fiume, inaugurata nel mese di marzo 2013, ospita fin dai primi giorni di apertura numerose attività didattiche con scolaresche di Cuneo e dintorni, laboratori tematici, corsi di apicoltura e orticoltura, convegni ed eventi organizzati dal Parco, da associazioni locali o anche da privati. Complessivamente, nel corso del 2016 si sono svolte oltre 365 attività, con una media di una al giorno, tra eventi, corsi, laboratori didattici, attività didattiche con le scuole di vari livelli, convegni e serate a tema, feste di compleanno per un totale di circa 12.030 persone coinvolte.

Collaborazione con Slowfood-presidio di Fossano per lo sviluppo di attività didattiche, prosecuzione di quanto già fatto nel corso dell'anno scolastico 2016-17.

Attività di Promozione e fruizione.

Progettazione e realizzazione iniziative di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza. Individuazione di partner privati per la realizzazione di iniziative congiunte. Prosecuzione e potenziamento

delle attività di noleggio di MTB nel parco con individuazione di nuovi punti noleggio, collaborazione con l'associazione Cuneo Canoa che gestisce il Polo canoistico di Basse di Stura (Le Basse).

Prosecuzione diverse attività di promozione e incentivazione del turismo.

Gestione dell'area camper realizzata nel 2017 nella zona del Parco della Gioventù e forno didattico adiacente alla Casa del Fiume, nell'ambito del Programmi Territoriali Integrati. Avvio e sviluppo delle attività di sviluppo e gestione delle suddette strutture a favore del turismo e dell'educazione ambientale. Gestione e aggiornamento del sito internet del Parco fluviale Gesso e di tutte le pagine del Parco sui social network (Facebook, Instagram, Pinterest, Youtube, Flickr, Twitter...).

Progetti e finanziamenti Europei

Il Parco fluviale Gesso e Stura, sin dalla sua costituzione, ha definito come obiettivo strategico la ricerca di finanziamenti esterni per lo sviluppo delle proprie attività (gestionali e di investimento).

Nel corso degli anni, mediante la predisposizione di appositi dossier di candidatura e la conseguente partecipazione a bandi aperti, sono stati avviati diversi progetti europei, regionali o nazionali.

Nel dettaglio tra il 2007 al 2017 sono stati in totale 17 i progetti europei e regionali che il Parco fluviale ha portato avanti e ottenuto finanziati: 11 Alcotra, 4 relativi al Programma di Sviluppo Rurale e 2 regionale. Di questi, in 9 casi è stato capofila e in 8 partner, per un totale di 3.931.000 di euro a favore del Parco.

La prima esperienza del Parco fluviale nel campo dei progetti europei si deve alla collaborazione, ormai storica, con il Parco naturale Alpi Marittime: il Parco Fluviale ha infatti partecipato al suo primo progetto in qualità di partner, nel Piano Integrato Transfrontaliero (P.I.T.) denominato "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" in collaborazione con Parco Naturale delle Alpi Marittime (capofila del progetto), Parc National du Mercantour e Comunità Montana delle Alpi del Mare. Il Piano Integrato Transfrontaliero era articolato in sei diversi progetti, in uno dei quali il Parco è stato anche capofila. Un'esperienza maturata grazie al sostegno e al supporto del vicino parco naturale, con cui collaborazione e sinergie sempre più profonde si sono accresciuti negli anni, scaturendo poi in una serie di altri progetti europei, che hanno ulteriormente rafforzato la partnership.

Nel corso della programmazione Alcotra 2007-2013 il Parco ha presentato domanda ed ottenuto finanziamenti per una serie di progetti volti soprattutto a sviluppare la vocazione didattica e di animazione territoriale del Parco, con l'obiettivo di farlo crescere fino a renderlo punto di riferimento per il territorio nell'ambito dell'educazione ambientale e la promozione e diffusione di un vivere sempre più sostenibile. Così, dopo la partecipazione ad una serie di progetti come partner, si è arrivati alla conduzione come capofila del progetto che ha permesso la realizzazione del centro di educazione ambientale del Parco: al contempo primo punto di arrivo del lavoro fatto fino a quel momento e punto di partenza per un ulteriore sviluppo su più vasta scala.

Nello specifico, nell'ambito del progetto "Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani: educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al bilinguismo sul territorio transfrontaliero Marittime Mercantour", di cui il Parco fluviale è stato individuato come capofila, è stata realizzata la Casa del Fiume, il centro di educazione ambientale transfrontaliero del Parco, in via Porta Mondovì 11a, inaugurato a marzo 2013. I lavori di realizzazione del centro, progettato dallo studio di Architetti Associati 1AX di Roma, sono stati appaltati e realizzati dalla ditta appaltatrice Fantino Costruzioni di Cuneo ed hanno avuto inizio il 19 settembre 2011. I lavori hanno avuto un costo complessivo di 850 mila euro, di cui 500 mila finanziati dalla Comunità Europea, nell'ambito del citato progetto P.I.T., 200 mila dalla Regione Piemonte e 150 mila dal Comune. La Casa del Fiume è stata inaugurata il 23 marzo 2013.

Se l'educazione ambientale è stato l'ambito centrale e privilegiato, non sono mancati progetti volti a sviluppare altre aree di interesse, quali turismo, sostenibile e accessibile, gestione e pianificazione, ricerca scientifica e monitoraggio.

Con l'avvio della nuova **programmazione 2014-2020**, il Parco ha ottenuto finanziati tutti e **tre i nuovi progetti** presentati nell'ambito del bando Alcotra scaduto il 15 febbraio 2016. "**CClimaTT**", questo il nome della proposta progettuale che vede il Parco come capofila, si propone di lavorare sui cambiamenti climatici, con l'obiettivo di aumentare le conoscenze relative agli effetti dei cambiamenti climatici sui territori interessati per poi divulgare al più ampio pubblico possibile, in maniera da attivare un insieme di comportamenti virtuosi. Le attività mireranno all'accrescimento delle conoscenze esistenti

relative ai processi del cambiamento climatico attraverso analisi di dettaglio dei parametri ambientali coinvolti, per poi definire, sulla base degli studi bibliografici e di quelli realizzati nell'ambito del progetto, degli scenari climatici territoriali e relativi impatti potenziali nei vari settori (ambientale, economico, sanitario, storico artistico...). Infine, dopo un'analisi del grado di percezione da parte della popolazione del problema dei cambiamenti climatici, sarà avviata una campagna di comunicazione mirata, con il coordinamento della Regione Piemonte. Altre attività avranno lo scopo di indurre la partecipazione delle popolazioni, attraverso strumenti in grado di attivare comportamenti virtuosi (finanziamento di iniziative nei settori dell'educazione, del turismo e dell'agricoltura, PAES...). Partner di progetto il Parco naturale Alpi Marittime, la Regione Piemonte Direzione Comunicazione Istituzionale, l'Unione di Comuni delle Colline di Langa e del Barolo, il Parco nazionale del Mercantour e il Parc naturel des Ecrins. L'ammontare totale del finanziamento sfiora i 2,5 milioni, di cui 525.000 al Parco fluviale.

Inoltre il Parco fluviale è coinvolto come partner in altri due progetti che sono stati finanziati dal medesimo bando Alcotra scaduto a febbraio e che sono partiti contestualmente a CClimaTT: "NatSens" e "Traces". Il primo con l'obiettivo principale di progettare e realizzare un percorso multisensoriale, pensato anche perché sia facilmente fruibile alle persone con disabilità motoria e visiva, mentre il secondo, in capo al settore Cultura del Comune di Cuneo, ha l'obiettivo di lavorare sui siti archeologici del territorio.

"NatSens", il cui budget complessivo è di 1.708.300 €, ha come capofila l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali e come partner Arnica Progettazione Ambientale e la francese La Ferme de Chosal (Seynod).

"Traces" ha invece un budget di 2.800.000 €, e vede come capofila il Comune di Bene Vagienna, partner il Settore Cultura e Attività Promozionali del Comune di Cuneo, il Comune di Chiusa Pesio, l'Unione del Fossanese, il Consiglio Dipartimentale delle Alpi Di Alta Provenza, il comune di Digne-Les-Bains, il comune di Castellane, l'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime e il comune di Costigliole Saluzzo.

Infine, il Parco fluviale ha ottenuto finanziata dalla Regione anche la domanda di finanziamento relativa all'Operazione 7.1.2 «Piani Naturalistici» del Programma di Sviluppo Rurale, che prevede una proposta di pianificazione riguardante la stesura e l'aggiornamento dei piani naturalistici delle aree naturali protette, e all'Operazione 7.5.1. "Infrastrutture turistico ricreative ed informazione" denominato "Outdoor d'Oc".

Il Parco fluviale Gesso e Stura-Comune di Cuneo è anche partner del P.I.T. "ALPIMED" la cui strategia è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza ALCOTRA nel luglio 2017.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate ulteriori azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera che coinvolgeranno in primo luogo i "partner storici" di progetti europei rappresentati dal parco Alpi Marittime e Parc National du Mercantour.

Motivazione delle scelte: mediante l'attuazione delle suddette azioni l'Amministrazione Comunale intende proseguire e potenziare il progetto strategico relativo al Parco fluviale Gesso e Stura e raggiungere le finalità istitutive dell'area protetta regionale che in sintesi risultano essere le seguenti:

- tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori;
- tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat;
- difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;
- garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado;

- promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-culturali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse;
- promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali;
- concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale relativi al riassetto organizzativo e funzionale del suolo;
- sostenere e promuovere, anche con l'eventuale partecipazione dei comuni circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette

Le azioni avranno anche il fine di valorizzare Cuneo quale città da vivere anche nel tempo libero, difendendone la natura di polo di eccellenza per qualità della vita. Inoltre, l'attuazione delle attività descritte permetteranno anche di rendere Cuneo una città di snodo tra montagna e pianura con riferimento anche alla progettazione strategica ampia, allo sviluppo del turismo e della promozione e valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità ambientali, paesaggistiche e culturali. Infine si svilupperà e promuoverà lo scambio transfrontaliero e la cooperazione europea con i parchi alpini.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore oltre ai volontari anziani e ai partecipanti al Servizio Civile Nazionale

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gestione attività di educazione ambientale

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Progetto 02

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Un animale per amico*

Obiettivo operativo del programma: la ridefinizione dei requisiti dei servizi di conduzione della struttura ha portato alla stipula di una convenzione con una Associazione di difesa degli animali al fine di avviare dei servizi innovativi.

Descrizione del programma: verranno ridefinite le modalità di affidamento degli animali e le attività di miglioramento del benessere degli animali ospitati dal canile.

Motivazione delle scelte: salvaguardare la salute pubblica e migliorare la vivibilità delle strutture di ricovero degli animali di affezione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Per muoverti usa la testa*

Obiettivo operativo del programma: nel corso del 2015, il Comune di Cuneo, conformemente a quanto definito dalla nuova normativa regionale (L.R. 1/2015), ha provveduto ad aderire al consorzio obbligatorio denominato “Agenzia della Mobilità Piemontese”, ente pubblico di interesse regionale per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale. Detto nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale dovrebbe consentire un’unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata. A detta Agenzia hanno aderito tutti gli enti soggetti di delega dei servizi di trasporto pubblico locale del “Bacino Sud” (provincia di Cuneo). Conseguentemente a detta adesione, a partire da settembre 2015 il Comune di Cuneo ha provveduto a trasferire il contratto di servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo all’Agenzia della Mobilità Piemontese. Le attività di gestione del trasporto pubblico locale verranno pertanto svolte in coordinamento con l’Agenzia stessa.

Si procederà, pertanto, a definire e avviare tutte le iniziative tese alla concretizzazione dell’adesione del Comune di Cuneo al Consorzio “Agenzia della Mobilità Piemontese” al fine di fornire gli indirizzi per una nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo che dovrà essere sempre più integrato e sinergico con quello extraurbano e quello ferroviario e che dovrà essere proporzionato alle risorse economiche stanziare dalla Regione Piemonte. Si procederà alla partecipazione ai tavoli tecnici coordinati dalla Agenzia stessa e che vedranno anche la partecipazione degli enti soggetti di delega del territorio provinciale oltre alla Regione Piemonte.

Sulla base della gara di affidamento della gestione del servizio condotta nell’autunno 2015, proseguirà l’attività di trasporto pubblico locale relative alla gestione dell’ascensore panoramico a servizio dei parcheggi di scambio e del parco della Gioventù nonché alle azioni di promozione e incentivazione all’uso del trasporto pubblico locale. Nel corso del 2018 occorrerà predisporre il nuovo affidamento del servizio di gestione.

Si procederà alla gestione delle agevolazioni tariffarie per l’uso del servizio di trasporto pubblico locale a favore degli anziani e degli studenti con attività di programmazione e di gestione del rilascio dei titoli abilitativi.

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, in collaborazione con l’Agenzia della Mobilità Piemontese, verranno analizzate le fermate ed adeguate dal punto di vista delle informazioni all’utenza tenendo conto del nuovo progetto di razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo che l’Agenzia stessa dovrà realizzare.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un’intensa campagna mirata all’uso del trasporto Pubblico, rivolta alle diverse fasce d’età della popolazione.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera aventi come finalità la mobilità urbana e lo sviluppo di sistemi di mobilità collettiva e a basso impatto ambientale.

Motivazione delle scelte: mediante l’attuazione delle suddette azioni l’Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di sviluppare una politica e una cultura di sostenibilità della mobilità, incentivare ed incrementare l’utilizzo del trasporto pubblico urbano ed extraurbano rendendolo più attraente, conveniente, efficiente, integrato, comodo e pratico. L’obiettivo generale alla base delle scelte è quello di organizzare, sviluppare e promuovere una mobilità urbana rispettosa dell’ambiente, che contribuisca a migliorare la qualità della vita.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 04 - Altre modalità di trasporto

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Per Muoverti usa la testa*

Obiettivo operativo del programma:

Verrà gestito il nuovo servizio di trasporto alunni e disabili del Comune di Cuneo e dell'ascensore panoramico di c.so Solaro.

Si attueranno ulteriori interventi per l'incentivazione della mobilità ciclistica e messa in sicurezza e potenziamento delle piste ciclabili. Nello specifico, conclusi i lavori relativi al 2° lotto del progetto di razionalizzazione rete ciclabile cittadina, si concluderà la progettazione del 3° lotto e verranno avviati i relativi lavori.

Particolare attenzione e cura sarà rivolta alla definizione di specifiche iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza nei confronti delle nuove iniziative di mobilità sostenibile nella Città di Cuneo.

Particolare attenzione verrà posta alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Cuneo sulla base dello "Studio per il riassetto della mobilità della Città di Cuneo" realizzato da SI.TI, organismo che collabora con il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo e delle iniziative di rimodulazione della mobilità nel centro storico cittadino avviate gli scorsi anni nell'ambito dei progetti del Programma PISU. Inoltre, verranno attuate le azioni previste nel "Biciplan" della Città di Cuneo approvato all'interno del nuovo PGTU.

A seguito di cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, gestione della gara e fornitura di una colonnina pubblica per la ricarica di veicoli elettrici e all'acquisto di un'autovettura elettrica. La gara verrà svolta dal Comune di Cuneo come stazione appaltante unica per gli 8 Comuni assegnatari del contributo della Fondazione.

Relativamente alla tematica suddetta, si svilupperà il progetto candidato al bando finanziamenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (D.P.C.M. 25 maggio 2016), che prevede la realizzazione di 6 nuove colonnine di ricarica di autoveicoli elettrici e 4 nuove colonnine di ricarica per biciclette elettriche.

Verrà gestito il sistema di bike-sharing "Bicincittà" che verrà sviluppato anche in un'ottica di promozione del turismo e dei relativi servizi.

Avvio del nuovo sistema di gestione e appalto della sosta a pagamento della Città di Cuneo anche in un'ottica di promozione e incentivazione dei parcheggi di testata e di scambio.

Verranno avviate, in collaborazione anche con associazioni locali, specifiche attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione all'utenza al fine di incentivare la mobilità collettiva e a basso impatto.

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche verranno attuati gli interventi di miglioramento della mobilità cittadina in un'ottica di tutela dell'utenza debole (pedoni, ciclisti).

Prosecuzione delle attività di promozione del cicloturismo e della mobilità ciclistica sviluppate con il progetto europeo "ReVAL - Reseau Velo Alpes Latines" (Cuneo ha come partner i francesi Chambéry Tourisme & Congrès, capofila del progetto, il comune di Les Deserts, Chambéry Cyclisme Organisation e Velorizons, sul fronte italiano invece l'Atl del Cuneese, Conitours, TeTra e la Fondazione Torino Wireless). In estrema sintesi, il progetto, relativamente al Comune di Cuneo, ha previsto l'individuazione di 16 itinerari ciclo turistici per oltre 600 km mediante il coinvolgimento di oltre 20 Comuni limitrofi a Cuneo; l'installazione di bacheche informative integrate con stazioni di manutenzione e gonfiaggio bici; la predisposizione di sistema di monitoraggio flussi di biciclette (Corso Nizza,

Viale Angeli, Pedancola Vassallo); la realizzazione di una stazione di lavaggio biciclette presso la Casa del Fiume e la realizzazione di numerose attività di educazione alla mobilità ciclistica e al cicloturismo. Sulla scia della giornata internazionale del “Bike to Work”, un’iniziativa internazionale nata nel 1956 negli Stati Uniti d’America con la finalità di promuovere l’utilizzo delle due ruote per gli spostamenti verso il luogo di lavoro, nel mese di maggio 2017, è stato organizzato il primo “Cuneo Bike Festival”, un evento che per tre giorni interi ha fatto “pedalare la città”. La manifestazione, organizzata dall’associazione Più Eventi, in collaborazione con il Comune di Cuneo, il Parco fluviale e Bicingiro, è cresciuta divenendo una tre giorni e si è rivelata ancor di più un appuntamento in grado di catturare l’attenzione dei cittadini e di stimolare comportamenti virtuosi di mobilità sostenibile. Si svilupperanno le attività al fine di proseguire l’iniziativa anche negli anni futuri.

Ad inizio 2013 l’Amministrazione comunale, sensibile da sempre alle tematiche legate alla mobilità ciclistica e seppur non coinvolta direttamente, ha manifestato il proprio interesse al progetto denominato VenTo «In bicicletta da Venezia a Torino lungo il fiume Po passando per EXPO 2015», progetto redatto dal Politecnico di Milano che consiste in una ciclovia di 679 chilometri che corre lungo il fiume Po, in parte sugli argini, in parte lungo ciclabili esistenti e in parte su tracciati ancora da attrezzare, che vuole collegare Venezia a Torino attraversando altri 121 comuni, ricchi di beni artistici e architettonici e salendo fino a Milano EXPO, accanto ai navigli. A fine 2015 si è invece confermata l’adesione al Progetto “Ciclovia EUROVELO8 Torino-Saluzzo-Cuneo-Limone Piemonte”, con contestuale approvazione dello schema della Carta d’Intenti utile per creare delle sinergie tra i diversi Comuni aderenti per procedere all’elaborazione di uno Studio di Fattibilità del Progetto.

A fine 2015 si è invece confermata l’adesione al Progetto “Ciclovia EUROVELO8 Torino-Saluzzo-Cuneo-Limone Piemonte”, con contestuale approvazione dello schema della Carta d’Intenti utile per creare delle sinergie tra i diversi Comuni aderenti per procedere all’elaborazione di uno Studio di Fattibilità del Progetto. Tale progetto fa parte della “Pista ciclabile del Mediterraneo”, un percorso lungo circa 5.900 Km che tocca Spagna, Francia, Monaco, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia e Cipro. Il tratto italiano si sviluppa su 965 km coinvolgendo città come Torino, Ferrara, Mantova, Venezia e Trieste e prevede un asse lungo la dorsale Torino-Limone Piemonte. Nell’ambito dei finanziamenti della L.R. 4/2000 a maggio 2016 è stato comunicato dalla Regione Piemonte il finanziamento dello studio di fattibilità.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera aventi come finalità la mobilità urbana e lo sviluppo di sistemi di mobilità collettiva e a basso impatto ambientale.

Prosecuzione di tutte le attività di incentivazione di una mobilità compatibile con l’ambiente.

Attuazione, per quanto di competenza, del “Piano periferie” per il rilancio urbanistico, ambientale, sportivo, sociale, economico e culturale della parte alta della città.

Motivazione delle scelte: mediante l’attuazione delle suddette azioni l’Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di sviluppare una politica e una cultura di sostenibilità della mobilità, rendere la città più facilmente accessibile a tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo a quelle più deboli come bambini, anziani e diversamente abili. Si intende anche garantire la sicurezza degli spostamenti per tutti i cittadini, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, favorire l’utilizzo di mezzi di trasporto salutari, ecologici ed economici alternativi all’automobile attraverso l’implementazione della percorribilità a piedi e in bicicletta dei percorsi cittadini e periferici. Si ritiene anche necessario organizzare, promuovere, diffondere un diverso sistema di mobilità urbana per educare, sensibilizzare e avvicinare la popolazione alla mobilità sostenibile.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: servizio trasporto alunni disabili, servizio bici in città

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Parola Corrado

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione percorsi ciclopeditoni Oltrestura con riqualificazione di Corso Giolitti lato sud.

La rete ciclabile del Comune di Cuneo, oltre allo sviluppo sull'altipiano, permette il collegamento dello stesso con le vicine frazioni dell'Oltregesso e dell'Oltrestura. Tale rete ciclabile risulta però non ancora completa in diversi tratti del percorso principale. Tali tratti sono attualmente percorribili dai ciclisti ma solo su marciapiedi e pertanto in situazioni di promiscuità con i pedoni e pertanto, molti ciclisti preferiscono il transito su strada, meno sicuro ma più rapido. Il progetto prevede la realizzazione di quattro principali tratti mancanti nel percorso centro città (Piazza Europa) e le frazioni dell'Oltrestura, prevalentemente Confreria e Cerialdo, ma anche Madonna dell'Olmo. Partendo da Piazza Europa il primo tratto propone la sistemazione dei marciapiedi del corso Giolitti così come già effettuato nella parte a valle, anche per la parte a monte e perciò si prevede la sostituzione della pavimentazione in autoblocanti con altra in lastre di pietra di Luserna, con il disegno della pista ciclabile perimetrata in binderi in pietra a pavimentata in asfalto per una migliore fluidità di percorrenza. Il secondo tratto prevede l'allargamento dell'esistente marciapiede lungo la via 24 maggio dal lato confinante con la proprietà Ferrovie dello Stato, e di destinare lo stesso, con adeguata larghezza di 2.50 m a pista ciclabile. I pedoni potranno percorrere l'esistente marciapiede sull'altro lato della strada. Il terzo tratto consiste nella realizzazione di un allargamento degli attuali marciapiedi esistenti sul Viadotto Soleri da ambo i lati, al fine di permettere il transito sia dei pedoni che dei ciclisti venendo pertanto a creare 2 percorsi ciclo pedonali. Tale scelta è stata dettata dall'intento di collegare le tratte Oltrestura sia dal lato Madonna dell'Olmo che dal lato Confreria. Il quarto ed ultimo tratto prevede la realizzazione del percorso ciclabile affiancato a quello pedonale nel tratto compreso tra la rotonda lato Stura dell'immissione sul Viadotto Soleri e la rotonda all'intersezione tra la via Valle Maira e la via Basse san Sebastiano. Per la creazione di tale percorso, sarà in parte realizzato un muro di sostegno che permetterà l'ampliamento lato "riva" dell'attuale marciapiede. Con la realizzazione degli interventi sopra descritti si verrà a dare continuità alla direttrice che dal centro cittadino all'altezza di Piazza Europa porta alle principali frazioni dell'Oltrestura quali Cerialdo, Confreria, Madonna dell'Olmo, oltre la possibilità di proseguire poi in direzione delle frazioni più distanti. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 1.706.500

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire

risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione percorsi ciclopedonale Oltregesso.

Il presente studio di fattibilità si pone l'obiettivo di realizzare il tratto di ciclabile in sede propria lungo il corso Marconi al fine di collegare (ad eccezione del breve tratto lungo il ponte sul fiume Gesso), le nuove ciclabile da poco ultimate con quelle esistenti sull'altipiano (Viale Angeli, corso Garibaldi), il tutto con transito in sede propria con la massima sicurezza per ciclisti e pedoni. Il tratto di corso Marconi, dal ciclopedonale sul ponte sul fiume Gesso sino a corso Garibaldi, prevede la realizzazione dell'ampliamento del tratto sopraelevato esistente sulla viabilità carrabile. Si procederà quindi al rifacimento della pavimentazione in asfalto ed alla stesa della nuova segnaletica orizzontale. Questa soluzione permetterà di ottenere una ciclabile a doppio senso di marcia in sede propria con adiacente (lato riva) uno spazio destinato ai pedoni. Con la realizzazione dell'intervento sopra descritto si verrà a dare continuità alla direttrice che dal centro cittadino all'altezza di Viale Angeli porta alle principali frazioni dell'Oltregesso quali Borgo San Giuseppe principalmente, ma anche Spinetta e Madonna delle Grazie, oltre la possibilità di proseguire poi in direzione delle frazioni più distanti. I lavori ammontano ad € 381.000.

Motivazione delle scelte: emerge l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Progetto 03

Obiettivo strategico: *Piano Periferie*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione pista ciclabile in Corso Nizza (riqualificazione tratto tra C.so Giolitti e Via Einaudi)

Il presente studio di fattibilità si pone l'obiettivo di realizzare il tratto di ciclabile in sede propria, a senso unico di marcia, lungo il corso Nizza, nel tratto compreso tra il corso Giolitti e la via Einaudi. Tale intervento, da realizzarsi con le medesime caratteristiche di quanto già realizzato nella parte a valle del Corso Nizza stesso, permetterà di completare il percorso ciclabile da piazza Galimberti sino alla frazione di San Rocco Castagnaretta (da qui prosegue poi sino a Borgo San Dalmazzo). fig. 1 - situazione attuale – sosta autoveicoli su marciapiede Lo studio prevede l'allargamento della parte rialzata oggi esclusivamente adibita a marciapiede di circa 80 cm. Mediante tale allargamento si potranno quindi ricavare sia una parte ciclabile rialzata, da realizzarsi in asfalto, sia una parte pedonale. Si procederà anche al rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, oggi obsoleto con altro a LED, con migliore resa e minori consumi. Si procederà quindi al rifacimento della pavimentazione in asfalto e alla stesa della nuova segnaletica orizzontale. Il costo dell'intervento ammonta ad € 1.050.000

Motivazione delle scelte: la scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Emerge pertanto l'esigenza di occuparsi della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove. Ulteriore fattore per la scelta dell'ambito è rappresentato dal fatto che la parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: cause gli spazi che per lungo tempo non sono stati utilizzabili (ex. caserme), la mancanza delle risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di altri già disponibili (ex. Piazza d'Armi), una certa frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud.

Questo Piano intende dunque procedere all'attuazione di un sistema integrato costituito da interventi e azioni coordinati e finalizzati alla mitigazione/risoluzione delle problematiche rilevate. Si propone di affrontare criticità diffuse, che interessano tutto il contesto cittadino, rispetto alle quali intende fornire risposte localizzate nell'area d'interesse, periferica, in modo sinergico ed efficace rispetto alla risoluzione delle questioni citate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Protezione civile per Cuneo*

Obiettivo operativo del programma:

Verranno attuate tutte le attività di gestione dell'ufficio comunale di protezione civile. Si prevede di aggiornare e implementare il Piano comunale di protezione civile (approvato nel 2014) sulla base delle nuove eventuali disposizioni emanate (nazionali e regionali) con particolare attenzione alla problematica connessa al rischio idraulico e ai piani di emergenza esterna per le industrie a rischio. Si intende, inoltre, avviare delle campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla protezione civile e alla difesa del suolo con particolare riferimento alla popolazione scolastica. Si proseguirà al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dal Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile (interventi per attività di supporto per manifestazioni nel territorio comunale, attività di prevenzione, monitoraggio del territorio, interventi congiunti con il Coordinamento Provinciale, sistemazione e gestione sede). Proseguiranno pertanto le attività tese al miglioramento della qualità della vita urbana con particolare riferimento alla tutela dell'incolumità della popolazione e alla tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale e antropizzato. Si continuerà al coordinamento e programmazione del Servizio Tecnico Reperibile H24 365 giorni su 365.

Si garantirà la manutenzione e controllo della funzionalità, per quanto di competenza, della rete radio regionale EMERCOM mediante anche prove e contatti con Provincia e Regione. Si attueranno le attività di informazione sui contenuti del Piano ai volontari comunali di protezione civile e ai tecnici reperibili. Relativamente alla gestione delle "industrie a rischio" di collaborerà con la Prefettura agli eventuali aggiornamenti dei Piani di Emergenza esterni e all'attività di informazione in merito ai rischi legati alla presenza delle due aziende a rischio (SOL e Michelin) sul territorio comunale.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera aventi come finalità la difesa del territorio e lo sviluppo e potenziamento del sistema di protezione civile locale.

Motivazione delle scelte: mediante l'attuazione delle suddette azioni l'Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di garantire un'adeguata protezione alla cittadinanza in casi di eventi calamitosi sia di carattere naturale sia di carattere antropico. Attraverso il costante aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile, l'attivazione di azioni di previsione e prevenzione, sarà possibile ridurre i rischi ai quali può incorrere il cittadino.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore oltre ai volontari del Gruppo Comunale di protezione civile

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Da zero a tre anni*

Obiettivo operativo del programma:

- mantenimento dell'impostazione dell'offerta territoriale del servizio di asili nido
- promozione Cultura prima infanzia e creazioni del presupposto di continuità delle iniziative anche in ottiche di Piano Strategico della Città
- implementazione Sistema infanzia della città anche attraverso l'elaborazione e la gestione di iniziative progettuali finanziate da soggetti istituzionali e non istituzionali.
- continuità di servizi e iniziative globalmente a favore dell'infanzia e, tra esse, gli Asili Nido e la rete di "Estate Ragazzi"

Descrizione del programma: nella consapevolezza della evidente importanza e del valore rivestito, il presente programma ruota attraverso servizi importanti a favore della collettività dei cittadini di:

- 1) asili nido comunali, con funzionamento a tempo pieno e possibili flessibilità in part-time:
 - asilo nido n. 1 (75 posti bambino),
 - asilo nido n. 2 (63 posti bambino),
 - micro asilo nido n.3 (24 posti bambino),
 - micro asilo nido n.4 (24 posti bambino),
- 2) raccordo con il Micronido aziendale dell'Azienda Ospedaliera (che assicura altri 24 posti a vantaggio in ogni caso del territorio),
- 3) raccordo di "continuità" con l'istruzione prescolastica (3 – 6 anni), in collegamento, quindi, con il programma 01 della missione n.4.
- 4) corrente svolgimento del progetto "Tempo di Attenzioni" (termine previsto: febbraio 2018) finanziato dalla Fondazione CRC in ambito di azioni per le responsabilità genitoriali e di rete di servizi per l'infanzia e proposte di continuità anche nell'ottica di mantenimento di una rete di "portatori di interesse" utili in ambito di revisione del Piano Strategico della Città e del Suo Territorio,
- 5) Estate ragazzi, in rete con realtà dell'associazionismo,
- 6) proposizione di iniziative consolidate volte al consolidamento di legami e all'educazione (es.: "Carnevale Ragazzi") e alla diffusione di valori educativi,
- 7) rapporti con le altre realtà pubbliche e del volontariato che operano nell'ambito dell'educazione, del collegamento con la istituzione scolastica.

Motivazione delle scelte:

- superamento della logica originaria che contemplava l'esistenza di 2 asili nido (nn.1 e 2) e di un micro nido (n.3) comunali, di un asilo nido (n.4) in concessione a terzi e di una struttura aziendale dell'Ospedale Santa Croce parimenti in concessione a terzi con l'acquisizione della titolarità dei 4 asili nido e la creazione di un rapporto con l'ASO nella gestione della struttura (la 5° sul territorio) di sua pertinenza.
- diffondere la "Cultura" della prima infanzia attraverso la realizzazione del progetto di rete "Tempo di Attenzioni" finanziato dalla Fondazione CRC, e attraverso le altre attività/interventi insiti nel 'Sistema dell'infanzia' con presenza realizzativa di molteplici componenti e professionalità del terzo settore e dell'associazionismo.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: oneri contrattuali per il periodo 1 settembre 2015/31 agosto 2020 inerenti la gestione in appalto delle strutture comunali n.2, 3 e 4.

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Educazione alla diversa abilità*

Obiettivo operativo del programma: assicurare valorizzando le risorse disponibili gli interventi a sostegno della disabilità all'interno dei cicli scolastici dell'obbligo e della scuola per l'infanzia, statali e paritarie intervenendo laddove lo Stato non risulta in grado di raggiungere la globalità delle esigenze, integrando gli interventi in rapporto alle competenze Socio-assistenziali-sanitarie e con iniziative legate alla mobilità e l'abbattimento di barriere architettoniche e culturali.

Descrizione del programma: gli interventi più prettamente connessi alla disabilità e che corrispondono ad azioni socio-assistenziali e socio-sanitarie sono attribuite al CSAC. Le funzioni assolte dal Comune ne integrano l'apporto, sostanzialmente indirizzandosi all'inserimento scolastico, e propongono presupposti per l'allontanamento di rischi sociali e sanitari di maggiore rilevanza. La gestione del protocollo d'intesa con le istituzioni scolastiche statali e non statali della scuola dell'infanzia e primaria per l'inserimento di alunni diversabili identifica l'azione di maggiore impatto. Tale protocollo è suscettibile di revisione rivisto in esito a nuove modalità di gestione da affidarsi a terzi.

Da segnalare inoltre, gli interventi riconducibili alla mobilità dei soggetti con handicap (voucher per il trasporto individuale, permessi di sosta/circolazione) e il versante dell'abbattimento delle barriere fisiche (negli edifici privati e nelle aree pubbliche) e delle barriere culturali (attraverso iniziative varie spesso associate al rapporto col volontariato).

Motivazione delle scelte: interagire positivamente con altri attori di un sistema complesso (sanità, socioassistenza, scuola) graduando interventi sostenibili atti a allontanare rischi di emarginazione e a diffondere una complessiva cultura della diversità.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: parte del piano annuale relativo all'AS 2017/2018 per l'inserimento scolastico.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Valorizzazione della 3^a età*

Obiettivo operativo del programma: servizi, interventi e attività di supporto alla relazione, al tempo libero, al valore, alla mobilità delle persone anziane, individuando nei Centri d'Incontro il punto nodale in cui si progettano e si realizzano gli interventi stessi graduati in esito alle aspettative del gruppo *target*.

Descrizione del programma: al di là delle funzioni socio assistenziali e socio sanitarie diversamente attribuite, il Comune da sempre occupa gli spazi di carattere socio-relazionale contraddistinti da:

- 1) gestione dei Centri d'Incontro nella forma dell'"autogestione" (debitamente regolamentata) anche nell'ottica di cui al punto successivo e supportata dall'operare degli uffici (8 centri comunali diffusi sull'intero territorio in rete con centri a carattere parrocchiale),
- 2) valorizzazione del ruolo attivo dell'anziano a salvaguardia delle potenzialità, del "senso del contare" e della trasmissione della cultura e della tradizione con volontario svolgimento di attività socialmente utili,

- 3) servizi a carattere infermieristico in convenzione con Az. Sanitaria e volontari del soccorso,
- 4) proposizione di attività motorie (corsi e gruppi di cammino) e di attività socio relazionali (palestra di vita), attraverso forme di gestione in convenzione anche in collaborazione con esperti quali ad esempio psicologi etc.
- 5) formulazione di proposte di turismo/vacanza sociale e sostegno di altre forme di incontro, di attività, di sostegno al ben-essere.

Motivazione delle scelte: realizzazione di attività mirate alla larga prevenzione e alla diffusione di un ben-essere nella consapevolezza del ruolo strumentale che il Comune può rivestire in un sistema che raggiunge vari comparti politico-amministrativi, quali l'Ente Gestore dei Servizi Socioassistenziali e i servizi della Sanità in genere.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Integrazione ed accoglienza*

Obiettivo operativo del programma: nelle competenze dirette della Civica Amministrazione, l'attenzione si incentra sui risvolti ingenerati dalla presenza sul territorio di diversità di vario tipo. In un orientamento generale si mirerà a considerare i diversi flussi non quali "emergenze" ma quali temi e processi di carattere "strutturale".

Tra esse, quelle di genere, quelle dettate dalla disabilità e quelle connesse ai fenomeni migratori e a insorgenze umanitarie.

Descrizione del Programma: vengono prevalentemente assolte attingendo a risorse di rete pubblica (col CSAC, la sanità, ecc.) e private (cooperazione e associazionismo). Mentre gli stati conclamati di rischio e di esclusione sociale rappresentano precipuamente obiettivi associati alla funzione del CSAC, il Comune si muove collateralmente in alcuni interventi mirati a valorizzare o creare "cultura" sul territorio in una visione di solidarietà e di integrazione (spesso in rapporto con l'associazionismo e il terzo settore) e in servizi che propongono i temi dell'accoglienza, della parità dei diritti generalmente volti ad evitare l'insorgere di problematiche dai maggiori costi sociali; si indirizzano a quest'ultimo concetto, la gestione del Centro Migranti, le progettualità contro la Tratta, l'espiazione della pena attraverso il lavoro di pubblica utilità nonché le opportunità offerte per l'inserimento volontario in attività utili di immigrati, di anziani, nonché tutte le varie e articolate iniziative poste in essere direttamente o sostenendo il privato sociale nelle materie anzidette e in quelle del contrasto alla disparità di genere, alla violenza sulle donne e ad altre forme di valorizzazione sociale.

Dal 2016 il comune di Cuneo è capofila di una rete di comuni per il progetto "SPRAR" inerente la protezione dei richiedenti asilo e rifugiati, gestendo l'accoglienza diffusa di 58 persone con un importante percorso su territorio allargato sicuramente suscettibile di sviluppo futuro.

Motivazione delle scelte: una visione di carattere sociale diffusa, volta all'inserimento delle persone e/o al fornire strumenti che favoriscano il raggiungimento o il mantenimento di una qualità di vita, di parità di diritti, di integrazione e di accoglienza, di ben-essere diffuso anche in risposta alle nuove emergenze.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gestione del centro migranti

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Responsabile: Peruzzi Renato

Progetto 01

Obiettivo strategico: *Pari opportunità*

Obiettivo operativo del programma: sostenere azioni di contrasto alla violenza di genere e a favore della parità tra uomini e donne, per il superamento delle discriminazioni attraverso l'affermazione e la promozione di una cultura che valorizza le differenze garantendo parità di diritti.

Descrizione del Programma: pur innegabilmente assumendo un concetto di “pari opportunità” complessivamente legato ad ogni e qualsiasi aspetto della popolazione in ambiti di assoluta parità di diritti (tale concetto traspare in tutta la sua forza negli altri paragrafi del documento aventi marcato valore sociale), in questo paragrafo ne circoscriviamo la trattazione all’ambito della parità di genere concretizzabili in:

- attività di informazione, educazione e formazione destinate all’intento dell’abbattimento di stereotipi tuttora riscontrabili;
- organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di manifestazioni mirate alle particolari occasioni dell’8 marzo “Giornata della Donna” e del 25 novembre “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”;
- coordinare l’attività dell’associazionismo/terzo settore attivi sul territorio per privilegiare l’attribuzione di ruoli primari a donne competenti nei diversi campi (politica, lavoro, ricerca, ecc.) e diffondere una cultura di corresponsabilità tra donne e uomini negli ambiti famigliari, sociali, politici, lavorativi;
- consolidare e rinforzare la rete antiviolenza promuovendo e sostenendo incontri ed iniziative a favore di scuole e cittadinanza;
- mantenere in rete e declinarle ove necessario alla vigente legislazione regionale le esperienze, già in corso, di Casa Segreta, di case di accoglienza, dei centri antiviolenza gestite dal privato sociale e inserite in ottiche socio-assistenziali di territorio.

Motivazione delle scelte: offrire un segnale di estrema attenzione rivolto alle cittadine e ai cittadini considerati quale elemento “*determinante per la costruzione di una comunità* che riconosce le diversità e i pari diritti.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Obiettivo strategico: *Tutela della famiglia*

Obiettivo operativo del programma: quanto trattasi non corrisponde ad un programma canonicamente definito nell'ambito normativo. Viene però a costituire un aspetto culturale identificativo della visione sociale dell'Amministrazione che lo declina, trasversalmente, nei vari programmi insiti nella presente missione, oltreché in altre missioni che, direttamente o indirettamente, comportano risvolti verso la famiglia.

Descrizione del Programma: alla famiglia, riconosciuta "*asse portante e determinante della comunità*" sono dedicati un po' tutti gli interventi che rientrano negli obiettivi della missione, da quelli rivolti alla prima infanzia a quelli attinenti la terza età, passando attraverso tutti i "tempi" che contraddistinguono la vita dei nuclei famigliari. In particolare fanno parte del presente programma tutti quegli interventi a carattere contributivo o di agevolazione tariffaria posti in essere in virtù di normative regionali/nazionali e/o di iniziative locali (es.: gestione di sportelli per contributi maternità e terzo figlio, per il sostegno all'inclusione attiva, per agevolazioni gas e luce, rimborso spese sanitarie e altre previdenze riferite ad altri programmi quali, ad es., contributi per il diritto allo studio, per la locazione, agevolazioni d'accesso ai servizi, ecc. interventi per la disabilità quali contrassegni invalidi, titoli di viaggio per diversabili, i rapporti con il CSAC, istituzione dell'ambito territoriale a cui è attribuita la funzione socio-assistenziale).

Motivazione delle scelte: si è dunque in presenza di un segnale di estrema attenzione rivolto alla famiglia considerata quale elemento "*determinante per la comunità*" ove gli obiettivi, strategici e non, si riflettono e meglio vengono articolati all'interno dei vari programmi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Progetto 01

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Ufficio Casa*

Obiettivo operativo del programma: l'obiettivo strategico dell'Amministrazione può considerarsi un obiettivo perseguibile nel medio-lungo periodo, passando attraverso l'avvio, il consolidamento o l'implemento di tutta quella serie di azioni che contraddistinguono il tema e che fanno da corona alle originarie pertinenze consistenti nello svolgimento delle funzioni amministrative in tema di edilizia sociale.

Descrizione del Programma: comprende, in sintesi, quanto segue:

- emissione di bandi per la locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP,
- assegnazione degli alloggi segnalati dall'Agenzia Territoriale per la Casa – ATC secondo graduatoria o in base a situazioni di emergenza,
- procedure di decadenza e di sanatoria delle morosità incolpevoli,
- raccolta e gestione delle domande di contributi regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP, funzione svolta dal 2014 a livello territoriale allargato,

- raccolta e inoltro all'Ente preposto delle domande prodotte dalle famiglie per benefici sulle spese per le energie (bonus luce e gas),
- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,
- nuovi percorsi regionali in materia di situazioni di sfratto per morosità incolpevole,
- funzione di "Agenzia Sociale per la Locazione"
- raccolta e gestione delle domande di contributi (peraltro da anni non finanziati dalla Regione P.te) per il superamento delle barriere architettoniche in abitazioni private,
- accordi concernenti gli "affitti concordati", in coordinamento con l'Ufficio Imposte e Tasse comunale
- progetto per soggetti "senza dimora" finanziabile sui fondi europei PON "Inclusione" e PO I FEAD "Fondo Aiuti Europei agli Indigenti" 2014-2020
- "housing sociale - bando periferie" mediante finanziamento di interventi di recupero immobili da destinare a soggetti in condizione di necessità abitativa

Motivazione delle scelte: sommare e coordinare i vari interventi allo scopo di abbracciare il più compiutamente possibile l'intera tematica.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Progetto 02

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Cuneo per il sociale*

Obiettivo operativo del programma: interventi vari di manutenzione e adeguamento impiantistica presso R.S.A. S. Antonio.

Motivazione delle scelte: mantenimento ed efficientamento degli immobili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Cuneo per il sociale*

Obiettivo operativo del programma: le azioni e i servizi sono stati attribuiti alla gestione Associata posta in capo del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC, senza quindi alcuna possibilità realizzativa a carico del Comune che, peraltro, ne mantiene un ruolo di indirizzo e di controllo, oltreché

di uno tra i principali finanziatori. Si collega in modo trasversale a tutta la tematica socio-educativa del programma.

Descrizione del Programma: la funzione socio-assistenziale e socio-sanitaria è attribuita a sensi della L.R. 1/2004 al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC, senza che, quindi, il Comune vi abbia un'operatività diretta. I contenuti degli altri programmi della presente missione e, in parte, delle missioni nn. 4, 6, 13, 15 - laddove ne può trasparire un collegamento trasversale al sociale e alla famiglia proponendo presupposti per l'allontanamento di rischi sociali e sanitari - si coordinano con il presente programma e integrano l'azione consortile.

Motivazione delle scelte: la scelta di attribuire l'intero complesso dei servizi socio assistenziali ad un Ente Gestore (lo CSAC, appunto), suffragata da specifiche normative, è stata attuata sin dal 1985 allo scopo di convogliare le risorse provenienti dai singoli comuni dell'ambito e di rendere un'offerta di servizi e prestazioni equilibrata sull'intero territorio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Cuneo per il sociale*

Obiettivo operativo del programma: mantenimento di una 'rete' a più tavoli tematici di interesse, valorizzando le forme di solidarietà e diffondendone le buone prassi ed utilizzandone le risorse e le professionalità nell'esecuzione di possibili compiti specifici.

Descrizione del Programma: il rapporto con il volontariato si indirizza alla "promozione dell'agio", all'inclusione sociale e a rendere i singoli/gruppi target autonomi e responsabili del loro operare; le modalità operative vengono condivise con diversi soggetti in ottiche di "reti" ispirate a prevenire problematiche di maggior impatto ed onere sociale e a porre in campo risorse economiche, professionalità e *Know-how* comuni consolidando una metodologia decisiva in un momento di crisi economica.

Motivazione delle scelte: l'intento corrisponde a una prospettiva di crescita individuale del cittadino e di maturazione di responsabilità civili e sociali che spesso si incontrano nelle varie missioni degli Assessorati maggiormente declinati alla funzione sociale ed educativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Parola Corrado

Obiettivo strategico: *Manutenzione cimiteri*

Obiettivo operativo del programma: ampliamento dell'area cimiteriale di frazione Madonna delle Grazie.

Motivazione delle scelte: adeguamento dell'area alle esigenze dei residenti della frazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Smart City*

Obiettivo operativo del programma: l'amministrazione intende far evolvere la città nell'uso della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, concorrendo all'aumento della percezione della sicurezza ed all'ottimizzazione dei consumi di risorse.

Descrizione del programma: l'aggettivo smart indica una città ideale, totalmente digitalizzata e ad alto contenuto di automazione e informatizzazione. Verrà definita una rete di connessione di un sistema di sensori che riporteranno al centro elaborazione dati comunali i principali dati di funzionamento dei sistemi di sicurezza, di illuminazione, di riscaldamento e raffrescamento dei palazzi. Contestualmente verranno studiati e realizzati, con l'aiuto di imprese del territorio nazionale, dei sistemi di controllo e regolazione dei suddetti sistemi

Motivazione delle scelte: miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 02 - Commercio – reti distributive - tutela

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Sostegno agli operatori commerciali*

Obiettivo operativo del programma: riqualificazione dei fronti commerciali dell'area compresa nel bando periferie

Descrizione del programma: il programma prevede l'impiego dei fondi nazionali per incentivare i processi di riqualificazione urbana dei locali commerciali degli esercizi di vicinato ed altre categorie commerciali

Motivazione delle scelte: combattere il fenomeno della desertificazione commerciale di determinate aree cittadine.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Sportello unico digitale*

Obiettivo operativo del programma: lo Sportello Unico Digitale è uno strumento pensato per rendere più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze. Tutti gli utenti hanno ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico Digitale del Comune. Un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive all'edilizia, al territorio, all'ambiente e non solo

Descrizione del programma: il programma prevede l'analisi continua e la realizzazione di modulistica digitale in grado di acquisire tutte le principali richieste provenienti dai cittadini e dalle imprese. Le istanze così acquisite verranno trattate dagli uffici in piena trasparenza. Particolare attenzione verrà dedicata alle forme di identificazione ed autenticazione dei cittadini, mediante l'impiego del Servizio Pubblico di Identità Digitale, lo SPID

Motivazione delle scelte: automazione dei procedimenti amministrativi e dematerializzazione delle pratiche

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Marchio De.C.O. – Denominazione Comunale di Origine*

Obiettivo operativo del programma: tutelare e valorizzare le attività agro-alimentari tradizionali locali che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine della Città

Descrizione del programma: piena attuazione al regolamento comunale approvato mediante la nomina della commissione e la valutazione delle prime istanze di conferimento del titolo

Motivazione delle scelte: far emergere le originalità e le eccellenze dei prodotti agroalimentari del comune di Cuneo

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 01 – Fondo di Riserva

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: flessibilità di bilancio

Descrizione del programma: a norma dell'articolo 166 del Testo Unico degli enti locali è iscritto nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Nel caso l'ente abbia attivato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria oppure l'utilizzo di entrate vincolate, il limite minimo è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio. Il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare, nei casi si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, a cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Contemporaneamente gli enti iscrivono nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa, sempre da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Motivazione delle scelte: nel sistema del bilancio di previsione i documenti non debbono essere interpretati come immodificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente. Per tale motivo il fondo di riserva, sia di competenza che di cassa, deve essere utilizzato per fronteggiare effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione. In particolare il suo utilizzo privilegia la copertura finanziaria delle spese obbligatorie la cui mancata effettuazione comporterebbe all'ente danni patrimoniali ed erariali certi e gravi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 02 - Fondo crediti di difficile esigibilità

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: veridicità del bilancio

Descrizione del programma: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Motivazione delle scelte: la quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità. La scelta è ricaduta sulla tassa rifiuti e sulle sanzioni per violazioni al codice della strada, in quanto giudicate capaci di generare ogni anno volumi di residui attivi di difficile e dubbia esigibilità, la cui mancata riscossione sarebbe sufficiente a pregiudicare gli equilibri del bilancio di previsione dell'ente. Calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto è stato ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'articolo 1, comma 509, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), che per l'anno 2018 è pari all'85% del totale, mentre a decorrere dall'anno 2019 la quota di accantonamento annua deve essere prevista per l'intero importo del 100%.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 03 - Altri fondi

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: salvaguardia degli equilibri di bilancio

Descrizione del programma: l'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede un accantonamento obbligatorio in un apposito fondo vincolato di bilancio, nel caso le società partecipate dagli enti locali presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale accantonamento deve essere di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione dell'ente. La norma

prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale perché per i servizi pubblici locali a rete, il risultato è calcolato come la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce ad un valore meno penalizzante. Graduale perché è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i propri conti, oltre che prevedere percentuali di gradualità del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017, per giungere nel 2018 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Motivazione delle scelte: il fondo perdite partecipate rappresenta un fondo rischi contro possibili passività prodotte dalle società partecipate, di entità tale da poter minacciare gli equilibri del bilancio comunale. La previsione normativa imposta dal legislatore si sposa con la recente sempre più diffusa dottrina giurisprudenziale secondo cui le società a totale partecipazione pubblica non possono fallire. Da tale orientamento ne discende che l'ente locale può in ogni caso essere chiamato ad assolvere le obbligazioni contratte e non onorate dalla società da esso partecipata. In una tale prospettiva si inserisce il fondo perdite partecipate, il cui accantonamento è calcolato con riferimento alle società che nell'ultimo esercizio presentino o facciano presumere un risultato negativo, distinguendo tra quelle che peggiorano e quelle che migliorano i loro conti rispetto alla media del triennio precedente.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: è allocato nel presente programma il Fondo Accordi Bonari nella misura prevista dalla normativa vigente.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: rispetto della capacità d'indebitamento

Descrizione del programma: a norma dell'articolo 204 del Testo Unico degli enti locali, il Comune può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi e aperture di credito precedentemente stipulate, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nell'ambito di tale limite, il Comune rilascia delegazioni di pagamento a valere sulle proprie entrate correnti, quale forma di garanzia del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari.

Motivazione delle scelte: il costo del denaro rappresenta un fattore preponderante nelle scelte di finanziamento degli investimenti per il tramite del ricorso a capitale di terzi. Diventa sempre più importante l'attenzione alle condizioni applicate dai principali istituti finanziari pubblici e privati, al fine di garantire un costo di provvista sostenibile e coerente con la capacità d'indebitamento dell'ente. Per tale motivo è necessario il ricorso a procedure competitive che assicurino la massima trasparenza ed economicità.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: delegazioni di pagamento rilasciate sui mutui in corso di ammortamento.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: riduzione del debito

Descrizione del programma: le amministrazioni pubbliche in generale, concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico nazionale. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. E' fatto assoluto divieto di ricorrere all'indebitamento per realizzare operazioni relative a mere partite finanziarie. E' consentito, altresì, il ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per altre destinazioni di legge. Le relative entrate hanno destinazione vincolata. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo ad avvenuta approvazione del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si intende ricorrere a nuove forme d'indebitamento, e solo ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in cui sono incluse le relative previsioni.

Motivazione delle scelte: il ricorso all'indebitamento genera oneri finanziari che gravano sulla difficile situazione della spesa corrente, oltre che penalizzare l'ente in termini di rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Per tale motivo il contenimento del debito complessivo assume un ruolo determinante nella politica finanziaria dell'ente. In particolare il ricorso a nuovo indebitamento è previsto nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. Inoltre, le nuove operazioni di indebitamento devono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Tutto ciò per non rimandare alle generazioni future il costo improprio di "consumi" fatti oggi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna.

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: equilibrio di cassa

Descrizione del programma: a norma dell'articolo 222 del Testo Unico degli enti locali, il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di te-

soreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere non costituiscono debito dell'ente in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio l'anticipazione ricevuta deve essere restituita al tesoriere. L'utilizzo dell'anticipazione preclude in ogni caso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato al bilancio di previsione.

Motivazione delle scelte: l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per definizione ripone la sua funzione nell'esigenza di fronteggiare temporanee esigenze di cassa. Qualora tale esigenza diventasse permanente l'ente si troverebbe in presenza di una "mala" gestione di bilancio, caratterizzata da entrate di dubbia esigibilità con la conseguenza di alterare l'attendibilità del risultato di amministrazione conseguito. Per tale motivo l'anticipazione di tesoreria diventa il primo campanello d'allarme sulla gestione dei conti pubblici. Naturalmente possono crearsi comunque condizioni di forza maggiore non necessariamente riconducibili a problemi di carattere finanziario, che in determinati periodi dell'anno possono creare problemi di cassa. In linea di massima, comunque, l'ente persegue una politica di equilibrio di cassa sia per non appesantire di maggiori oneri finanziari la spesa corrente di bilancio, sia come parametro di attendibilità delle previsioni di entrata del bilancio di previsione e sia come sigillo di virtuosità della gestione finanziaria dell'ente.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: zero.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: non è previsto nel triennio il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 01 - Servizi per conto terzi – Partite di giro

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: veridicità del bilancio

Descrizione del programma: i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Il programma include i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente e la cassa economale. Non hanno, invece, natura di servizi per conto terzi le spese elettorali sostenute per altre amministrazioni pubbliche, i finanziamenti comunitari anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti e le operazioni di riscossione di entrate in attesa di imputazione definitiva al bilancio. Le entrate e le spese dei servizi per conto di terzi deve sempre rispettare l'equivalenza delle rispettive poste, anche in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata.

Motivazione delle scelte: l'utilizzo improprio delle partite di giro oltre a distorcere la realtà della gestione finanziaria dell'ente, sottende anche ad una volontà elusiva della normativa sui vincoli di finanza pubblica. Per tale motivo, dopo l'anticipazione di tesoreria, anche l'utilizzo eccessivo di queste poste di bilancio è diventato il secondo "campanello d'allarme" per i controllori dei conti pubblici. Nel pieno rispetto dei principi contabili, l'ente si prefigge un utilizzo appropriato di queste poste di bilancio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNALE

Nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione il presente documento definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi che l'Amministrazione deve realizzare, così come previsto nei seguenti prospetti:

RISORSE PER TIPOLOGIA

TITOLO	2018	CASSA 2018	2019	2020	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
Fondo iniziale di cassa presunto		15.000.000,00				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva						
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	31.417.108,56	31.417.108,56	31.240.108,56	31.240.108,56	93.897.325,68	39,45
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	4.392.333,13	4.392.333,13	4.392.333,13	4.392.333,13	13.176.999,39	5,54
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.578.283,26	2.578.283,26	2.538.623,16	2.288.623,16	7.405.529,58	3,11
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	106.500,00	106.500,00	76.500,00	76.500,00	259.500,00	0,11
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	655.950,00	655.950,00	574.000,00	574.000,00	1.803.950,00	0,76
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	994.403,83	994.403,83	889.229,92	774.679,92	2.658.313,67	1,12
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.578.186,84	7.578.186,84	7.585.159,10	7.553.159,10	22.716.505,04	9,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.525.200,00	1.525.200,00	1.525.200,00	1.525.200,00	4.575.600,00	1,92
Tipologia 300: Interessi attivi	23.140,00	23.140,00	23.140,00	23.140,00	69.420,00	0,03
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.949.889,31	1.949.889,31	1.949.889,31	1.949.889,31	5.849.667,93	2,46
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.620.734,06	5.620.734,06	8.231.211,44	4.827.210,30	18.679.155,80	7,85
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	480.000,00	480.000,00	-	-	480.000,00	0,20
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	1.475.000,00	1.475.000,00	1.525.000,00	1.425.000,00	4.425.000,00	1,86
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.736.000,00	3.736.000,00	3.576.000,00	3.506.000,00	10.818.000,00	4,55
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00	4.700.000,00	1,97
TITOLO 6 Accensione di prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.000.000,00	2.000.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00	4.700.000,00	1,97
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	2.080.000,00	-	2.080.000,00	0,87
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.546.000,00	9.546.000,00	9.546.000,00	9.546.000,00	28.638.000,00	12,03
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	9.300.000,00	3,91
UTILIZZO DI A.A./FPV	150.000,00	-	600.000,00	1.000.000,00	1.750.000,00	0,74
TOTALE	79.329.728,99	94.179.728,99	81.653.394,62	77.002.843,48	237.985.967,09	100,00
Fondo di cassa finale presunto		16.479.383,87				

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLO	2018	CASSA 2018	2019	2020	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma 01 - Organi istituzionali						
Spese correnti	1.119.909,84	1.119.909,84	1.119.909,84	1.119.909,84	3.359.729,52	1,41
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Segreteria generale						
Spese correnti	499.229,39	499.229,39	499.229,39	499.229,39	1.497.688,17	0,63
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Spese correnti	1.738.184,80	1.738.184,80	1.737.684,80	1.737.684,80	5.213.554,40	2,19
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00	4.700.000,00	1,97
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Spese correnti	440.860,71	440.860,71	440.860,71	440.860,71	1.322.582,13	0,56
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Spese correnti	1.861.014,70	1.861.014,70	1.860.014,70	1.860.014,70	5.581.044,10	2,35
Spese in conto capitale	272.960,79	272.960,79	2.290.460,79	250.460,79	2.813.882,37	1,18
Programma 06 - Ufficio tecnico						
Spese correnti	1.168.848,90	1.168.848,90	1.168.848,90	1.168.848,90	3.506.546,70	1,47
Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,06
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Spese correnti	1.019.844,59	1.019.844,59	1.019.844,59	1.019.844,59	3.059.533,77	1,29
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi						
Spese correnti	782.393,68	782.393,68	780.183,68	780.183,68	2.342.761,04	0,98
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 10 - Risorse umane						
Spese correnti	2.670.452,75	2.670.452,75	2.646.624,75	2.646.624,75	7.963.702,25	3,35
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 11 - Altri servizi generali						
Spese correnti	457.393,91	457.393,91	457.393,91	457.393,91	1.372.181,73	0,58
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 02 - Giustizia						
Programma 01 - Uffici giudiziari						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa						
Spese correnti	2.118.199,67	2.118.199,67	2.118.199,67	2.118.199,67	6.354.599,01	2,67
Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,02
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
Programma 01 - Istruzione prescolastica						
Spese correnti	909.500,00	909.500,00	909.500,00	909.500,00	2.728.500,00	1,15
Spese in conto capitale	2.750.000,00	2.750.000,00	650.000,00	550.000,00	3.950.000,00	1,66
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
Spese correnti	921.990,00	921.990,00	921.990,00	921.990,00	2.765.970,00	1,16
Spese in conto capitale	710.000,00	710.000,00	710.000,00	1.510.000,00	2.930.000,00	1,23
Programma 04 - Istruzione universitaria						
Spese correnti	868.070,21	868.070,21	868.070,21	868.070,21	2.604.210,63	1,09
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore						
Spese correnti	98.707,26	98.707,26	98.707,26	98.707,26	296.121,78	0,12
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione						
Spese correnti	3.408.087,05	3.408.087,05	3.408.087,05	3.408.087,05	10.224.261,15	4,30
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 07 - Diritto allo studio						
Spese correnti	142.000,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00	426.000,00	0,18
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-

TITOLO	2018	CASSA 2018	2019	2020	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	-	-	30.000,00	0,01
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Spese correnti	2.037.221,19	2.037.221,19	1.991.250,19	1.991.250,19	6.019.721,57	2,53
Spese in conto capitale	-	-	19.550,00	-	19.550,00	0,01
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma 01 - Sport e tempo libero						
Spese correnti	1.170.661,06	1.170.661,06	1.170.661,06	1.170.661,06	3.511.983,18	1,48
Spese in conto capitale	535.000,00	535.000,00	235.000,00	135.000,00	905.000,00	0,38
Programma 02 - Giovani						
Spese correnti	244.358,56	244.358,56	174.258,56	174.258,56	592.875,68	0,25
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 07 - Turismo						
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Spese correnti	506.458,13	506.458,13	506.458,13	506.458,13	1.519.374,39	0,64
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio						
Spese correnti	292.824,51	292.824,51	292.824,51	292.824,51	878.473,53	0,37
Spese in conto capitale	4.677.022,62	4.677.022,62	7.792.500,00	4.738.498,86	17.208.021,48	7,23
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Spese correnti	258.420,71	258.420,71	258.420,71	258.420,71	775.262,13	0,33
Spese in conto capitale	536.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00	1.608.000,00	0,68
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Programma 01 - Difesa del suolo						
Spese correnti	2.400,00	2.400,00	9.120,00	9.120,00	20.640,00	0,01
Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,05
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Spese correnti	837.037,66	837.037,66	804.037,66	804.037,66	2.445.112,98	1,03
Spese in conto capitale	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	810.000,00	0,34
Programma 03 - Rifiuti						
Spese correnti	9.732.035,71	9.732.035,71	9.722.535,71	9.722.535,71	29.177.107,13	12,26
Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,01
Programma 04 - Servizio idrico integrato						
Spese correnti	75.610,00	75.610,00	75.610,00	75.610,00	226.830,00	0,10
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	0,01
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Spese correnti	1.025.158,70	1.025.158,70	1.071.175,69	1.071.175,69	3.167.510,08	1,33
Spese in conto capitale	301.150,00	301.150,00	135.000,00	40.000,00	476.150,00	0,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
Programma 02 - Trasporto pubblico locale						
Spese correnti	767.622,39	767.622,39	767.622,39	767.622,39	2.302.867,17	0,97
Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,04
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali						
Spese correnti	3.652.788,26	3.652.788,26	3.652.788,26	3.652.788,26	10.958.364,78	4,60
Spese in conto capitale	1.160.000,00	1.160.000,00	2.040.000,00	1.780.000,00	4.980.000,00	2,09
MISSIONE 11 - Soccorso civile						
Programma 01 - Sistema di protezione civile						
Spese correnti	143.414,30	143.414,30	143.414,30	143.414,30	430.242,90	0,18
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido						
Spese correnti	1.776.110,10	1.776.110,10	1.749.670,10	1.749.670,10	5.275.450,30	2,22
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Interventi per la disabilità						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,13
Programma 03 - Interventi per gli anziani						
Spese correnti	150.709,03	150.709,03	151.809,03	151.809,03	454.327,09	0,19
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-

TITOLO	2018	CASSA 2018	2019	2020	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Spese correnti	1.278.870,43	1.278.870,43	1.278.870,43	1.028.870,43	3.586.611,29	1,51
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa						
Spese correnti	635.000,00	635.000,00	630.000,00	630.000,00	1.895.000,00	0,80
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Spese correnti	2.980.270,00	2.980.270,00	2.970.870,00	2.970.870,00	8.922.010,00	3,75
Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,06
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
Spese correnti	669.370,23	669.370,23	669.370,23	669.370,23	2.008.110,69	0,84
Spese in conto capitale	330.000,00	330.000,00	380.000,00	380.000,00	1.090.000,00	0,46
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						
Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato						
Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00	0,00
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Spese correnti	336.620,55	336.620,55	336.855,55	336.855,55	1.010.331,65	0,42
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Spese correnti	243.189,88	243.189,88	243.189,88	243.189,88	729.569,64	0,31
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Spese correnti	130.587,05	130.587,05	130.587,05	130.587,05	391.761,15	0,16
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
Programma 01 - Fondo di riserva						
Spese correnti	245.453,06		308.856,70	208.121,52	762.431,28	0,32
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Fondo svalutazione crediti						
Spese correnti	858.000,00		1.016.500,00	1.200.000,00	3.074.500,00	1,29
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 03 - Altri fondi						
Spese correnti	105.930,81		185.930,81	185.930,81	477.792,43	0,20
Spese in conto capitale	420.000,00		420.000,00	420.000,00	1.260.000,00	0,53
MISSIONE 50 - Debito pubblico						
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Spese correnti	292.817,88	292.817,88	250.026,85	253.578,10	796.422,83	0,33
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Spese per rimborso prestiti	1.715.467,92	1.715.467,92	1.366.520,57	1.248.204,50	4.330.192,99	1,82
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Spese per conto terzi e partite di giro	12.646.000,00	12.646.000,00	12.646.000,00	12.646.000,00	37.938.000,00	15,94
TOTALE	79.329.728,99	77.700.345,12	81.653.394,62	77.002.843,48	237.985.967,09	100,00

PARTE SECONDA

GLI ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO

**LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE**

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2018	F.V.P. / A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	40.000,00			40.000,00				
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	50.000,00			50.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
6	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00			60.000,00				
7	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00			50.000,00				
8	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00			30.000,00				
9	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	30.000,00			30.000,00				
10	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
11	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00			50.000,00				
12	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
13	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
14	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	75.000,00			75.000,00				
15	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00			100.000,00				
16	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00			300.000,00				
17	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	300.000,00			300.000,00				
18	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
19	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
20	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00				30.000,00			
21	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00			50.000,00				
22	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
23	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
24	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00			50.000,00				
25	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
26	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2018	F.V.P. / A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
27	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ...	09601	100.000,00			100.000,00				
28	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00			40.000,00				
29	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
30	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	100.000,00				100.000,00			
TOTALE MANUTENZIONI				2.055.000,00	-	15.000,00	1.760.000,00	280.000,00	-	-	-
31	05115000	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	2.700.000,00						700.000,00	2.000.000,00
32	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-							
33	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	-							
34	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	600.000,00			120.000,00			480.000,00	-
35	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	-							-
36	05324000	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	30.000,00			30.000,00				
37	06113010	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	300.000,00	150.000,00					150.000,00	
38	06174000	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	100.000,00				100.000,00			
39	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-							
40	06540020	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	-							
41	06523000	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	-							
42	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	50.000,00						50.000,00	
43	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	50.000,00			50.000,00				
44	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00			120.000,00				
45	05390000	PROGETTO PERIFERIE - PARCHEGGIO INTERRATO P.ZZA EUROPA	09101	-							
46	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	4.222.022,62						4.222.022,62	
47	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	435.000,00						435.000,00	
48	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	140.000,00		140.000,00					
49	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	93.000,00		93.000,00					
50	06238000	REALIZZAZIONE GUADO CUNEO - MELLANA	09604	15.000,00		10.000,00				5.000,00	
51	05510000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	200.000,00				200.000,00			
52	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	-							
TOTALE ALTRE OPERE				9.055.022,62	150.000,00	243.000,00	320.000,00	300.000,00	-	6.042.022,62	2.000.000,00
F.DO ACCORDI BONARI			01807	400.000,00				400.000,00			
TOTALE GENERALE				11.510.022,62	150.000,00	258.000,00	2.080.000,00	980.000,00	-	6.042.022,62	2.000.000,00

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2019	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	2.080.000,00					2.080.000,00		
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	50.000,00			50.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
6	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00			60.000,00				
7	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00			50.000,00				
8	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00			30.000,00				
9	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	30.000,00			30.000,00				
10	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
11	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00			50.000,00				
12	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
13	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
14	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	75.000,00			75.000,00				
15	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00			100.000,00				
16	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00			300.000,00				
17	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	300.000,00			300.000,00				
18	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
19	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
20	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00				30.000,00			
21	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00			50.000,00				
22	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
23	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
24	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00			50.000,00				
25	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
26	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2019	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
27	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	100.000,00			100.000,00				
28	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00			40.000,00				
29	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
30	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	100.000,00				100.000,00			
TOTALE MANUTENZIONI				4.095.000,00	-	15.000,00	1.720.000,00	280.000,00	2.080.000,00	-	-
31	05115000	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	600.000,00	600.000,00						-
32	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-							
33	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	-							
34	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	600.000,00							600.000,00
35	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	-							
36	05324000	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	-							
37	06113010	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	-							
38	06174000	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	100.000,00				100.000,00			
39	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	30.000,00			30.000,00				
40	06540020	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	-							
41	06523000	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	850.000,00	-					350.000,00	500.000,00
42	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	50.000,00						50.000,00	
43	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	50.000,00			50.000,00				
44	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00			120.000,00				
45	05390000	PROGETTO PERIFERIE - PARCHEGGIO INTERRATO P.ZZA EUROPA	09101	1.000.000,00						1.000.000,00	
46	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	6.337.500,00						6.337.500,00	
47	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	435.000,00						435.000,00	
48	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	40.000,00		40.000,00					
49	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	50.000,00		50.000,00					
50	06238000	REALIZZAZIONE GUADO CUNEO - MELLANA	09604	-							
51	05510000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	-							
52	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	250.000,00				250.000,00			
TOTALE ALTRE OPERE				10.512.500,00	600.000,00	90.000,00	200.000,00	350.000,00	-	8.172.500,00	1.100.000,00
F.DO ACCORDI BONARI			01807	400.000,00				400.000,00			
TOTALE GENERALE				15.007.500,00	600.000,00	105.000,00	1.920.000,00	1.030.000,00	2.080.000,00	8.172.500,00	1.100.000,00

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2020	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	40.000,00			40.000,00				
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	50.000,00			50.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
6	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00			60.000,00				
7	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00			50.000,00				
8	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00			30.000,00				
9	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	30.000,00			30.000,00				
10	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
11	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00			50.000,00				
12	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
13	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
14	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	75.000,00			75.000,00				
15	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00			100.000,00				
16	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00			300.000,00				
17	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	300.000,00			300.000,00				
18	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
19	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
20	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00				30.000,00			
21	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00			50.000,00				
22	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
23	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
24	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00			50.000,00				
25	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
26	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2020	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
27	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	100.000,00			100.000,00				
28	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00			40.000,00				
29	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
30	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	100.000,00				100.000,00			
TOTALE MANUTENZIONI				2.055.000,00	-	15.000,00	1.760.000,00	280.000,00	-	-	-
31	05115000	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	500.000,00	500.000,00						
32	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	400.000,00							400.000,00
33	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	500.000,00							500.000,00
34	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	-							-
35	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	500.000,00							500.000,00
36	05324000	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	-							
37	06113010	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	-							
38	06174000	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	-							
39	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-							
40	06540020	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	200.000,00							200.000,00
41	06523000	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	500.000,00	500.000,00						
42	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	20.000,00						20.000,00	
43	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	-							
44	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00			120.000,00				
45	05390000	PROGETTO PERIFERIE - PARCHEGGIO INTERRATO P.ZZA EUROPA	09101	2.200.000,00						2.200.000,00	
46	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	2.518.498,86						2.518.498,86	
47	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	-							
48	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	-							
49	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	-							
50	06238000	REALIZZAZIONE GUADO CUNEO - MELLANA	09604	-							
51	05510000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	-							
52	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	250.000,00				250.000,00			
TOTALE ALTRE OPERE				7.708.498,86	1.000.000,00	-	120.000,00	250.000,00	-	4.738.498,86	1.600.000,00
F.DO ACCORDI BONARI			01807	400.000,00				400.000,00			
TOTALE GENERALE				10.163.498,86	1.000.000,00	15.000,00	1.880.000,00	930.000,00	-	4.738.498,86	1.600.000,00

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale – Triennio 2018-2020

L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che «...Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2.4.1968, n. 482...».

Tale pianificazione — puntualizza l'articolo 91 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» — deve essere «...finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale...».

Contesto normativo

Il contenimento della spesa

L'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., così come riscritto dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, codifica il principio al quale devono uniformarsi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno di personale: «...gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale...». Con lo stesso comma della finanziaria 2007 il legislatore individua le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...nell'ambito della propria autonomia...» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a. riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...». Questa linea di intervento è stata espunta dall'articolo 16 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- b. razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- c. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato «...con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della... disposizione...[triennio 2011/2013]», così come disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della citata legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari».

Limiti assunzionali

In materia di assunzione di personale, il vigente quadro normativo prevede per questo ente le seguenti limitazioni e modalità operative:

- negli anni 2016, 2017 e 2018 gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale «...nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente...». Tuttavia, «...qualora il rapporto dipendenti–popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti–popolazione per classe demografica...» la percentuale di cui sopra «...è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018...» [articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»];
- a decorrere dall'anno 2018, la percentuale di cui sopra – dispone l'articolo 1, comma 479, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017–2019” – è così rivista in favore degli enti “virtuosi”: «...Per i

comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267...»;

- per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana, a decorrere dal 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa dell'80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui sopra. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale [articolo 7, comma 2-bis, del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città», convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48];
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i. «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce che:
 - a. agli enti locali si applicano i principi di cui all' articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ovvero l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell' articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., è subordinata alla verifica dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate e dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza [articolo 3, comma 5-ter);
 - b. fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015 [articolo 3, comma 5-quater. L'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 s.m.i. ha disposto la disapplicazione di questo comma con riferimento agli anni 2017 e 2018];
 - c. i limiti di cui trattasi non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3, comma 6);
- a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di per-

sonale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

Indirizzi di programmazione

Nell'ambito del quadro normativo come sopra ricostruito, appare quanto mai difficile predisporre una programmazione triennale che possa soddisfare le esigenze di immissione in ruolo di nuove forze, che pure si rendono necessarie per garantire l'erogazione alla cittadinanza dei servizi attesi e per realizzare il programma di mandato che l'amministrazione ha definito.

Appare dunque fondamentale elaborare una programmazione mirata delle assunzioni che, tenendo conto delle diverse opportunità di turn over e delle limitazioni finanziarie, individui le figure professionali funzionali e strettamente indispensabili alla realizzazione dei programmi dell'amministrazione.

Analogamente che in passato si procederà, prioritariamente, a una razionale riallocazione delle risorse già presenti in servizio, con l'attivazione di una mobilità interna che soddisfi anche le aspirazioni di crescita professionale e di diversificazione dell'attività lavorativa dei dipendenti.

Ai fini della predisposizione della programmazione del fabbisogno 2018-2020, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente in un'ottica di "*Organizzazione flessibile, ricca di competenze*" e, dall'altro, considerare la programmazione del fabbisogno e le politiche assunzionali con una attenzione particolare all'evoluzione del contesto di riferimento. Ciò è tanto più rilevante in considerazione della trasformazione dell'ente di area vasta locale – la Provincia di Cuneo –, con il quale è indispensabile fare valutazioni comuni e condivise in merito alle professionalità necessarie per la gestione e lo sviluppo del sistema dei servizi, oltre che esercitare le funzioni proprie del Comune anche con forme di organizzazione in comune con le altre amministrazioni locali, con l'obiettivo della più efficace allocazione delle risorse e in particolare del personale e delle competenze professionali disponibili.

Ciò detto, l'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di personale e l'incertezza del contesto non possono far venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'ente.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate in questo documento, anche se dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili e ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente, oltre che per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi e i programmi strategici, il fabbisogno di personale nel triennio 2018-2020 sarà definito, in continuità con la programmazione del triennio precedente, tenendo presente i seguenti indirizzi:

- a. rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere, in alcuni ben precisi punti della struttura comunale, il processo di innovazione e semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione;
- b. integrare l'organico di uffici strategici del Comune — sia di line, sia di staff — con figure professionali tecniche in grado di supportare operativamente la fase di realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione e l'operatività degli uffici comunali;
- c. reintegrare il Corpo della Polizia municipale con la copertura dei posti resisi liberi a seguito del collocamento a riposo dei titolari, in modo da consentire al servizio di svolgere le proprie funzioni di vigilanza del territorio e di garanzia di sicurezza per i cittadini;

- d. integrare la dotazione di personale di categoria D con spiccata professionalità, cui affidare il presidio di servizi (Posizioni organizzative), in considerazione della riduzione del numero dei dirigenti;
- e. limitare sensibilmente il turn over delle figure professionali operative (operatori di categoria A), valutando l'eventuale esternalizzazione dei servizi;
- f. attivare eventuali assunzioni a tempo determinato, fermi restando i relativi vincoli finanziari sopra richiamati, a seguito di improvvise necessità organizzative evidenziate dai dirigenti;
- g. valutare l'opportunità della trasformazione dei rapporti di lavoro attualmente a tempo parziale in tempo pieno, in considerazione della professionalità già acquisita dal dipendente.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

La possibilità di ricorrere a rapporti di collaborazione sussiste solo per prestazioni di elevata professionalità, contraddistinte da una elevata autonomia nel loro svolgimento tale da caratterizzarle quali prestazioni di lavoro autonomo. L'affidamento di incarichi a terzi può avvenire solo nell'ipotesi in cui l'amministrazione non sia in grado di far fronte ad una particolare e temporanea esigenza con le risorse professionali presenti in quel momento al suo interno. In particolare l'affidamento di un incarico deve essere adeguatamente motivato, è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nelle ipotesi di eventi straordinari ed in assenza di strutture organizzative o professionalità interne in grado di assicurare i medesimi servizi. L'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, oppure con riferimento alle attività previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Testo Unico degli enti locali (atti fondamentali di competenza consiliare). Con parere n. 31/2008 la Funzione Pubblica ha precisato che tale norma è finalizzata ad evitare che l'attribuzione degli incarichi venga decisa episodicamente e per perseguire finalità estranee a quelle che rientrano nella ordinaria attività istituzionale. Sarebbe stato introdotto, in tal modo, un principio di collaborazione programmata che non significa, però, che debba essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi a soggetti esterni, ma piuttosto una individuazione degli ambiti di attività all'interno dei quali si potranno prevedere degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'ente.

Il documento per eccellenza che riassume le attività poste in essere dall'Amministrazione è senza dubbio il Documento Unico di Programmazione, a loro volta distinte in attività istituzionali ed attività non istituzionali.

Le prime sono quelle esercitate nell'ambito dell'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni previste dall'articolo 19, comma 1, del D.L. 95/2012 di seguito riassunte:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto;
- pianificazione urbanistica ed edilizia;
- attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociale ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica.

Nel piano che segue, vengono individuate le attività non istituzionali per l'espletamento delle quali si prevede il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, allo scopo di perseguire le finalità e gli obiettivi propri dei programmi e delle missioni di riferimento:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 01- Organi istituzionali

Attività:

Pianificazione strategica con funzioni di programmazione dello sviluppo urbanistico, economico, sociale e culturale della città e del suo territorio.

Attività di coordinamento e raccordo con tutte le professionalità interne ed esterne coinvolte nel processo di aggiornamento del piano strategico “Cuneo verso 2030”.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività:

Ideazione, organizzazione e gestione attività per bambini, ragazzi ed adulti per la promozione della lettura, come i progetti “Nati per leggere”, “Il piacere di leggere”, “Librinpiscina” e altre ancora.

Attività di formazione rivolti agli addetti delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Cuneese.

Catalogazione di materiale librario del Sistema Bibliotecario Cuneese.

Organizzazione, comunicazione, logistica e didattica in occasione di conferenze, lezioni, laboratori, mostre ed interventi di natura artistica, etnografico-documentaria e letteraria.

Valorizzazione e riordino delle collezioni archeologiche, artistiche, etnografiche e naturalistiche del museo civico.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 01 - Sport e tempo libero

Attività:

Promozione, sensibilizzazione e sviluppo dell'attività sportiva quale strumento di educazione, formazione, crescita e aggregazione dei giovani.

Programma 02 - Giovani

Attività:

Informa Giovani
Tavolo dell'associazionismo giovanile
Portale Piemonte Giovani e altre progettualità dell'ambito

Missione 07 – Turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Attività:

XIX Fiera Nazionale del Marrone e IV Festival della Montagna in collaborazione con Provincia di Cuneo e UNCEM
Promozione del territorio anche tramite l'organizzazione di eventi e manifestazioni turistiche.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Attività

Sviluppo e valorizzazione del Parco fluviale Gesso e Stura mediante approfondite analisi degli aspetti faunistici, vegetazionali e storico-culturali dell'area protetta con eventuali attività di divulgazione ed animazione.

Attività didattiche e di educazione ambientale per bambini, ragazzi ed adulti, nell'ambito delle attività di animazione organizzate dal Parco fluviale Gesso e Stura.

Candidatura e partecipazione a bandi di finanziamento europeo, statale o regionale – comunque denominati – attivabili nel corso dell'anno nell'ambito della riqualificazione urbana, sviluppo economico del territorio, trasporto e mobilità sostenibili, social housing, tutela delle risorse, prevenzione e gestione dei rischi.

Mobilità sostenibile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Attività:

Promozione, sensibilizzazione e sviluppo del Sistema infanzia

Realizzazione iniziative progettuali

Sostegno alle competenze genitoriali

Seminari di divulgazione

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Attività:

Palestra di Vita e altre attività motorie/socializzanti

Iniziative intergenerazionali

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Attività:

Percorsi didattici nella scuola primaria a contrasto disturbi apprendimento

Iniziative di carattere educativo, di larga prevenzione, di tutela dei diritti e della parità tra le persone a favore di giovani, anziani, minori, famiglie e donne non ricomprese negli ambiti precedenti

Ai sensi dell'articolo 3, comma 56, dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, così come sostituito dall'articolo 46, comma 3, del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione, sia nell'ambito di attività di carattere istituzionale sia nell'ambito delle attività ricomprese nel suddetto programma, del triennio di riferimento viene quantificato complessivamente in un importo pari a Euro 700.000,00 al netto degli incarichi finanziati con risorse vincolate trasferite da soggetti terzi esterni all'Amministrazione.

LA PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO
PIANO DELLE ALIENAZIONI

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
1	Terreni Cascina Piccapietra - località Madonna dell'Olmo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 57: - mappale n. 25, porz. AA bosco ceduo, cl. 1, mq. 55, R.D. € 0,09, R.A. € 0,03, porz. AB seminativo, cl. 2, mq. 800, R.D. € 5,16, R.A. € 4,34; - mappale n. 256, prato irriguo, cl. 2, mq. 5.134, R.D. € 37,12, R.A. € 25,19; - mappale n. 258/parte, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 29.670 circa, R.D. € 283,48 circa, R.A. € 145,57 circa Superficie complessiva mq. 34.859 circa - da frazionare [circa 9 giornate piemontesi]	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2015 e all'11 novembre 2016	API2.os3 - Ambiti polifunzionali integrati territoriali - Ut=0,40 mq/mq - Mix funzionale: abitative max 10% Sul, terziarie, produttive	1.400.000,00	1.400.000,00
2	Terreni Cascina Piccapietra - località Madonna dell'Olmo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 57: - mappale n. 196, sem irr arb, cl. 2, mq. 64.192, R.D. € 613,32 , R.A. € 314,95; - mappale n. 258/parte, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 46.791 circa, R.D. € 449,07 circa, R.A. € 230,60 circa Superficie complessiva mq. 110.983 circa - da frazionare [circa circa 29 giornate piemontesi]	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2015 e all'11 novembre 2016	APT2.os4 - Ambiti per funzioni produttive e terziarie - Ut=0,50mq/mq - Mix funzionale: produttive, terziarie direzionali max 20% Sul, abitative alloggio di custodia max 150 mq superficie netta.	3.500.000,00	3.500.000,00
3	Cascina Odella Piccola - località San Rocco Castagnaretta - via San Maurizio n. 51	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 80, part. n. 339: -sub. 1, bene comune non censibile; -sub. 2, bene comune non censibile; -sub. 3, cat. A/3, cl.3, cons. 4,5 vani, sup. cat. 117, R.C. € 267,27; -sub. 4, cat. A/3, cl.2, cons. 6 vani, sup. cat. 237, R.C. € 294,38; -sub. 5, cat. C/2, cl.1, cons. 290 mq., sup. cat. 227, R.C. € 322,01; -sub. 6, cat. C/7, cl.2, cons. 183 mq, sup. cat. 195, R.C. € 80,34; -sub. 7, cat. C/7, cl.2, cons. 96 mq, sup. cat. 106, R.C. € 42,14.	Magazzino Ufficio Strade	Edifici e complessi speciali isolati - B4 - Sistemi rurali a blocco - Recupero ad usi abitativi secondo i criteri dell'art. 83.07, con interventi di restauro e risanamento conservativo senza variazione della sagoma e della tipologia. I completamenti potranno essere realizzati per miglioramenti funzionali con indice fondiario di 0,03mq/mq calcolato sull'area pertinenziale indicata cartograficamente dal P.R.G. ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 Scheda numero R0300893. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 11258/05 del 15 settembre 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	300.000,00	300.000,00
4	Cascina Leonotto Superiore - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 37, part. n. 56: -sub.3, cat. A/4, cl.1, cons. 4,5 vani, sup. cat. 92, R.C. € 81,34; -sub.4, cat. C/2, cl.1, cons. 192 mq, sup. cat. 232, R.C. € 148,74; -sub.5, cat. A/4, cl.1, cons. 5 vani, sup. cat. 170, R.C. € 90,38; -sub.6, cat. C/7, cl.2, cons. 290 mq, sup. cat. 340, R.C. € 71,89; -sub.7, cat. C/7, cl.2, cons. 95 mq, sup. cat. 114, R.C. € 23,55. Area complessiva mq. 3.484		TC4b - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamigliari isolate - Ut=0,35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 6476 del 1° luglio 1998. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004.	150.000,00	150.000,00

REF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
5	Cascina Leonotto Inferiore - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 37, part. n. 295: -sub.2, cat. A/4, cl.1, cons. 10 vani, sup. cat. 259, R.C. € 180,76; -sub.3, cat. C/2, cl.1, cons. 75 mq, sup. cat. 93, R.C. € 58,10; Area complessiva mq. 2.047		TC4b - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamigliari isolate - Ut=0,35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 6476 del 1°luglio 1998. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004.	100.000,00	100.000,00
6	Cascina Tetto Bottasso - località Tetti Pesio - via dei Trucchi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 127, part. n. 5: -cat. C/2, cl.2, cons. 10 mq, sup. cat. 202, R.C. € 9,30; Foglio n. 127, part. n. 3: -sub.2, cat. A/3, cl.2, cons. 9 vani, sup. cat. 353, R.C. € 367,20; -sub.3, cat. A/3, cl.2, cons. 7,5 vani, sup. cat. 210, R.C. € 306,00; -sub.4, cat. A/3, cl.2, cons. 7,5 vani, sup. cat. 159, R.C. € 306,00; -sub.5, cat. C/2, cl.1, cons. 991 mq, sup. cat. 1132, R.C. € 767,72.	Maggior parte libero e in minima parte occupato	B2 - Edifici e complessi speciali isolati - Cascine a corte - Possibile recupero ad usi abitativi con interventi di restauro e risanamento conservativo. ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 Scheda numero R0300900. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 9406 del 28 maggio 2001 e del 23 luglio 2001 Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00
7	Cascina San Grato - località Tetti Pesio - via Tetti Pesio	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 128: -mappale 24, prato irr.arb, cl.2, mq. 3884, R.D. € 30,09, R.A. € 23,07; Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 128, part. n. 16: -sub.7 cat. C/2, cl.1, cons. 300 mq, sup. cat. 345, R.C. € 232,41; Foglio n. 128, part. n. 41: -sub.2 graffato alla part. 16, sub. 7; Foglio n. 128, part. n. 27: -sub.2 cat. C/2, cl.1, cons. 69 mq, sup. cat. 57, R.C. € 53,45; Foglio n. 128, part. n. 82: -cat. C/2, cl.2, cons. 37 mq, sup. cat. 68, R.C. € 34,40; Foglio n. 128, part. n. 85: -sub. 2 cat. A/3, cl.2, cons. 18 vani, sup. cat. 437, R.C. € 734,40; -sub. 3 cat. C/2, cl.1, cons. 483 mq, sup. cat. 587, R.C. € 374,18; Foglio n. 128, part. n. 86: -sub. 2 cat. C/2, cl.1, cons. 395 mq, sup. cat. 540, R.C. € 306,00; Diritto alla corte e pozzo sul Foglio n. 128 part. 28 Area complessiva circa mq. 4.500		B2 - Edifici e complessi speciali isolati - Cascine a corte - Possibile recupero ad usi abitativi con interventi di restauro e risanamento conservativo -- Agricola per quanto attiene parte del mappale n. 24 del Foglio n. 128 ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 Schede numero: R0235686 - R0235687 - R0235688. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 6472 del 1°luglio 1998. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00

REF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
8	Ex scuola elementare via Bertano - Cuneo - via Lorenzo Bertano n. 25	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 91, part. n. 386: -sub.1, cat. A/3, cl.1, cons. 5 vani, R.C. € 206,58; -sub.2, cat. A/3, cl.1, cons. 5 vani, R.C. € 206,58; -sub.3, cat. A/3, cl.1, cons. 3,5 vani, R.C. € 144,61; -sub.4, cat. A/10, cl.1, cons. 6 vani, R.C. € 1.843,75; -sub.5, cat. A/10, cl.1, cons. 6,5 vani, R.C. € 1.997,40; -sub.6, cat. C/2, cl.1, cons. 12 mq, R.C. € 13,32; -sub.7, cat. C/6, cl.4, cons. 11 mq, R.C. € 38,63; -sub.8, cat. C/6, cl.4, cons. 10 mq, R.C. € 35,12. Superficie complessiva mq. 635 circa, superficie coperta mq. 220 circa.	Occupazioni diverse	TC3a - Tessuti urbani con unità insediative isolate - Uf=0,70mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	270.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali e dei parametri edilizi. 450.000,00
9	Ex farmacia e magazzino di via Bertolino - Cuneo - via Bertolino angolo via Bongioanni	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 82, part. n. 122: -sub.9, cat. D/7, R.C. € 2.240,00; -sub.10, cat. C/1, cl.12, cons. 205 mq, R.C. € 5.950,10.	Occupazioni diverse	TC2a - RU.AL2 - Tessuti urbani con tipologie edilizie a impianto aperto o libero - Uf=1,70mq/mq- interventi consentiti mediante SUE unitario. In caso di demolizione se la Suv è inferiore a quanto previsto dall'indice del tessuto possibile la ricostruzione dell'Uf previsto + 25% di quella demolita. ***** Epoca di costruzione anni '70 circa. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	390.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali e dei parametri edilizi. 600.000,00
10	Casa Violino - Cuneo - corso Guglielmo Marconi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 98: - part. n. 25, sub. 4, categoria E/9, R.C. € 10.458,00. Fabbricato superficie complessiva mq. 800 circa.	Magazzino Verde Pubblico	TS4 - Tessuto di espansione novecentesca - A13 - Residui della città foranea inglobati nella città novecentesca. Potranno essere effettuati interventi fino alla ristrutturazione edilizia RE2 = ristrutturazione edilizia con variazione di tipologia e di sagoma della copertura senza ampliamento della Sul ***** D. Lgs. N. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	300.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, degli usi di tessuto [N.d.A art. 19, lett. a), b), c)] e dei parametri edilizi. 700.000,00
11	Cascina Bernardina - Fabbricati ed area di pertinenza - Peveragno - località Santa Margherita	Catasto Fabbricati Comune di Peveragno Foglio n. 10, part. n. 375: - sub. 1, bene comune non censibile; - sub. 2, cat. A/3, cl. 1, cons. 3,5 vani, R.C. € 155,45; - sub. 3, cat. A/3, cl. 1, cons. 3,5 vani, R.C. € 155,45; - sub. 4, cat. C/2, cl. 1, cons. mq. 1.139, R.C. € 1.000,02; - sub. 5, cat. A/3, cl. 1, cons. 4 vani, R.C. € 177,66; - sub. 6, cat. A/3, cl. 1, cons. 4 vani, R.C. € 177,66; - sub. 7, cat. A/3, cl. 1, cons. 5,5 vani, R.C. € 244,28; - sub. 8, cat. A/3, cl. 1, cons. 4,5 vani, R.C. € 199,87; - sub. 9, cat. C/2, cl. 2, cons. mq. 347, R.C. € 376,34; - sub. 10, cat. C/2, cl. 2, cons. mq. 60, R.C. € 17,35; - sub. 11, cat. C/7, cl. 2, cons. mq. 87, R.C. € 25,16; - sub. 12, cat. C/2, cl. 1, cons. mq. 73, R.C. € 64,09; - sub. 13, cat. C/7, cl. 2, cons. mq. 35, R.C. € 10,12; - sub. 14, cat. A/3, cl. 1, cons. 4 vani, R.C. € 177,66; - sub. 15, cat. A/3, cl. 1, cons. 5,5 vani, R.C. € 244,28; - sub. 16, cat. A/3, cl. 1, cons. 4,5 vani, R.C. € 199,87; - sub. 17, bene comune non censibile; Area complessiva mq. 11.860 circa		Edifici ricadenti in zona impropria - Recupero per destinazione residenziale con interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con aumento di volume del 20% del volume residenziale - Possibilità di sopraelevazione fino ad un massimo di mt. 0,80 - Parte del mappale rientra in zona Agricola E ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	100.000,00	100.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
12	Cascina Bernardina - Terreni in Peveragno e Beinette - località Santa Margherita	Catasto Terreni Comune di Peveragno Foglio n. 10: - mappale n. 376, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 78.006, R.D. € 604,30, R.A. € 382,72; - mappale n. 381, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 8.070, R.D. € 62,52, R.A. € 39,59. Foglio n. 11: - mappale n. 7, seminativo, cl. 1, mq. 2.144, R.D. € 13,29, R.A. € 9,41; - mappale n. 8, seminativo, cl. 1, mq. 2.066, R.D. € 12,80, R.A. € 9,07; - mappale n. 9, bosco ceduo, cl. 1, mq. 1.407, R.D. € 1,82, R.A. € 0,51; - mappale n. 190, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 20.917, R.D. € 162,04, R.A. € 102,63; - mappale n. 192, sem. irr. arb., cl. 1, mq. 111.619, R.D. € 1.037,64, R.A. € 576,46. Catasto Terreni Comune di Beinette Foglio n. 3: - mappale n. 52, seminativo, cl. 1, mq. 11.347, R.D. € 76,18, R.A. € 67,39; - mappale n. 194, sem. irr. arb., cl. 1, mq. 25.142, R.D. € 214,25, R.A. € 116,86; - mappale n. 195, bosco misto, cl. U, mq. 647, R.D. € 1,00, R.A. € 0,20. Superficie complessiva mq 253.295 [circa 66 giornate piemontesi]	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2017	E1- Agricola per mq. 237.295 circa 5/P2.1 - Artigianale per mq. 16.000 circa in Comune di Peveragno	2.600.000,00	2.600.000,00
13	Fabbricato ex Scuola Elementare - via della Battaglia n. 241 - Passatore	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 52: - mappale n. 76, categoria B/5, classe 3, consistenza mc. 3.063, R.C. € 648,59. Superficie lorda fabbricato: piani terreno e primo mq. 542 circa - piano interrato mq. 212 circa Area complessiva mq. 1.466		TC4B - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamigliari isolate - Ut=0,35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. ***** D. Lgs. N. 42 del 22 gennaio 2004 - Vincolo in data 10 novembre 2005. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 13509/11 del 12 dicembre 2011. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00
14	Reliquati stradali in località Tetti Pesio	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 128: - mappale n. 94, relit strad, mq. 865; - mappale n. 107, relit strad, mq. 275. Superficie complessiva mq. 1.140		TAP - Territori agricoli periurbani - art. 76 N.d.A.	1.000,00	1.000,00
15	Area in località Confreria - via Valle Maira	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 68: - mappale n. 862, ente urbano, mq. 625. Superficie complessiva mq. 625		Attrezzature esistenti normate dall'art. 57 delle N.d.A. ***** Per errore materiale l'area è ancora intestata al Comune di Cuneo ma donata alla Parrocchia di Confreria da Baudi di Selve - In attesa di frazionamento e variazione catastale.	Permuta alla pari	Permuta alla pari
16	Terreni Cascina Leonotto - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi - (artigianali)	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 37: - mappale n. 61, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 24.921, R.D. € 238,11, R.A. € 122,27; - mappale n. 62, porz. AA, seminativo, cl. 2, mq. 1400, R.D. € 9,04, R.A. € 7,59 - porz. AB, prato irrig., cl. 2, mq. 122, R.D. € 0,88, R.A. € 0,60; - mappale n. 63, semin. irrig., cl. 2, mq. 28.450, R.D. € 271,82, R.A. € 154,28. Superficie complessiva mq. 54.893 - da frazionare [circa 14 giornate piemontesi]	Contratto agrario fino all' 11 novembre 2017	APT2.os1 - Ambiti di trasformazione per attività - Ut = 0,50 mq/mq - Mix funzionale: produttive, terziarie direzionali max 20% Sul, abitative alloggio di custodia max 150 mq superficie netta - art. 53 N.d.A.	2.000.000,00	2.000.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
17	Reliquato stradale in località Passatore - via San Bernardo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 52: - part. n. 586, relit. strad., mq. 18; - part. n. 587, relit. strad., mq. 48. Superficie complessiva mq. 66		TA - Territori agricoli con classe II di fertilità - art. 53 N.d.A.	1.000,00	1.000,00
18	Tratto di canale irriguo in località San Rocco Castagnaretta	Da frazionare secondo le eventuali richieste		Inserito in aree edificabili per la cui attuazione può rendersi necessario lo spostamento e la conseguente alienazione del bealotto.	1.000,00	1.000,00
19	Terreni Cascina Leonotto - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi - (agricoli)	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 37: - mappale n. 36, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 9.113, R.D. € 87,07, R.A. € 44,71; - mappale n. 292, frutteto, cl. 1, mq. 4.280, R.D. € 110,52, R.A. € 44,21; - mappale n. 294, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 44.589, R.D. € 426,02, R.A. € 218,77; - mappale n. 296, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 26.963, R.D. € 257,62, R.A. € 132,29. Superficie complessiva mq. 84.945 [circa 22 giornate piemontesi]	Contratto agrario fino all' 11 novembre 2017	TAP - Territori agricoli periurbani - art. 76 N.d.A.	880.000,00	880.000,00
20	Ex Frigorifero Militare - via Sette Assedi angolo via Manfredi di Luserna	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89: - part. n. 16, sub. 100, unità collabenti. Area complessiva mq. 1.129.		Aree per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali - art. 57 N.d.A. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse	350.000,00 (valore di acquisto)	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, degli usi di tessuto [N.d.A art. 19, lett. a), b), c)] e dei parametri edilizi. 350.000,00 (valore base d'asta)
21	Unità immobiliari in Cuneo, all'interno del Condominio "Palazzo Osasco" - piazza Galimberti n. 10, via Mazzini n. 2, via Battisti n. 5, via Ponza di San Martino n. 1.	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 271 - sub. 205, cat. C/2, cl. 1, cons. 31 mq., R.C. € 24,02; - sub. 217, cat. C/2, cl. 3, cons. 2 mq., R.C. € 2,17; - sub. 223, cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; - sub. 230, cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; - sub. 232, cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; - sub. 238, cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; - sub. 253, cat. A/3, cl. 2, cons. 4,5 vani, R.C. € 183,60; - sub. 257, cat. A/2, cl. 3, cons. 4 vani, R.C. € 247,90; - sub. 381, cat. C/1, cl. 1, cons. 461 mq., R.C. € 1.976,12; - sub. 383, cat. C/2, cl. 3, cons. 19 mq., R.C. € 20,61.	Locazioni diverse	Tessuto di espansione ottocentesca (TS3) A4 Complessi ottocenteschi integrati in sistemi porticati - A5 Edifici da reddito ottocenteschi, tassellati negli isolati - art. 31 N.d.A. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Vincolo in data 25 luglio 2007 *****	900.000,00	900.000,00
22	Alloggio in Moncalieri, corso Roma n. 10/1	Catasto Fabbricati Comune di Moncalieri Foglio n. 3, part. 386 - sub. 55, cat. A/2, cl. 2, cons. 3,5 vani, R.C. € 455,51. Superficie commerciale mq. 60.	Occupato con contratto scaduto	BR1 - Residenza consolidata ***** In corso di redazione attestato di certificazione energetica	50.000,00	50.000,00
23	Fabbricati diroccati e terreni in Boves - località Cerati, Tetto Perucca - Boves	Catasto Terreni Comune di Boves Foglio n. 35 - part. 28, cast. frutto, cl. 3, mq. 10.327, R.D. € 5,87, R.A. € 6,93; - part. 29, fabb. diruto, mq. 45; - part. 30, cast. frutto, cl. 3, mq. 4844, R.D. € 2,75, R.A. € 3,25; - part. 31, fabb. diruto, mq. 31. Superficie complessiva mq. 15.252 [circa 4 giornate piemontesi di terreno agricolo]		Zona agricola montana ***** Da appurare se necessario effettuare la verifica dell'interesse ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. ***** La proprietà comunale è pari alla quota complessiva di 73/90.	2.000,00	2.000,00

REF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
24	Palazzo Della Chiesa - via Chiusa Pesio, via Savigliano, via Cacciatori delle Alpi	<p>Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 378:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sub. 1, cat. C/6, cl. 5, cons. 231 mq, R.C. € 763,63; - sub. 2, cat. C/2, cl. 3, cons. 64 mq, R.C. € 69,41; - sub. 3, cat. C/2, cl. 4, cons. 25 mq, R.C. € 32,28; - sub. 4, cat. C/1, cl. 8, cons. 59 mq, R.C. € 722,16; - sub. 5, cat. C/1, cl. 8, cons. 30 mq, R.C. € 367,20; - sub. 6, cat. C/1, cl. 8, cons. 47 mq, R.C. € 575,28; - sub. 7, cat. C/1, cl. 9, cons. 55 mq, R.C. € 778,30; - sub. 8, cat. C/1, cl. 7, cons. 58 mq, R.C. € 608,08; - sub. 9, cat. C/3, cl. 9, cons. 106 mq, R.C. € 229,93; - sub. 10, cat. A/5, cl. 5, cons. 5 vani, R.C. € 80,05; - sub. 11, cat. C/3, cl. 8, cons. 63 mq, R.C. € 117,13; - sub. 12, cat. A/4, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 86,76; - sub. 13, cat. C/2, cl. 3, cons. 24 mq, R.C. € 26,03; - sub. 14, cat. A/4, cl. 4, cons. 7 vani, R.C. € 202,45; - sub. 15, cat. A/4, cl. 4, cons. 8,5 vani, R.C. € 245,83; - sub. 16, cat. A/4, cl. 4, cons. 8,5 vani, R.C. € 245,83; - sub. 17, cat. A/4, cl. 3, cons. 3 vani, R.C. € 74,37; - sub. 18, cat. A/5, cl. 5, cons. 4 vani, R.C. € 64,04; - sub. 19, cat. A/4, cl. 4, cons. 6 vani, R.C. € 173,53; <ul style="list-style-type: none"> - sub. 20, cat. A/5, cl. 4, cons. 2 vani, R.C. € 26,86; - sub. 21, cat. A/4, cl. 3, cons. 4 vani, R.C. € 99,16; - sub. 22, cat. A/4, cl. 4, cons. 5 vani, R.C. € 144,61; - sub. 23, cat. A/5, cl. 3, cons. 1,5 vani, R.C. € 17,04; - sub. 24, cat. A/5, cl. 4, cons. 2,5 vani, R.C. € 33,57; - sub. 25, cat. A/5, cl. 4, cons. 2,5 vani, R.C. € 40,03; - sub. 26, cat. A/5, cl. 4, cons. 2 vani, R.C. € 26,86; - sub. 27, cat. A/5, cl. 5, cons. 2 vani, R.C. € 32,02; - sub. 28, cat. A/5, cl. 4, cons. 1,5 vani, R.C. € 20,14; - sub. 29, cat. A/4, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 86,76; - sub. 30, cat. A/5, cl. 4, cons. 1 vani, R.C. € 13,43; - sub. 31, cat. A/5, cl. 5, cons. 2,5 vani, R.C. € 40,03; - sub. 32, cat. A/5, cl. 4, cons. 1,5 vani, R.C. € 20,14; - sub. 33, cat. A/4, cl. 5, cons. 6,5 vani, R.C. € 221,56; - sub. 34, cat. A/4, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 86,76; - sub. 35, cat. A/4, cl. 4, cons. 3,5 vani, R.C. € 101,23; - sub. 36, cat. A/5, cl. 4, cons. 3 vani, R.C. € 40,28; - sub. 37, cat. A/4, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 123,95; - sub. 38, cat. A/4, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 123,95; - sub. 39, cat. A/4, cl. 4, cons. 5 vani, R.C. € 144,61; - sub. 40, cat. A/4, cl. 3, cons. 4,5 vani, R.C. € 111,55; - sub. 41, cat. A/4, cl. 4, cons. 4,5 vani, R.C. € 130,15. 	Locato un alloggio ed un magazzino.	<p>Tessuto di origine medioevale e di matrice barocca (TS1-TS2) A3 Cellule edilizie e palazzi barocchi e tardo barocchi - artt. 29 -30 N.d.A. *****</p> <p>Vincolato ai sensi della L. n. 1089 del 1° giugno 1939, dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 20 aprile 1966. *****</p> <p>Da redigere attestato di certificazione energetica</p>	2.400.000,00 (valore di acquisto)	2.400.000,00 (nota 2)
25	Unità immobiliari in Palazzo Lovera	<p>Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 384:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sub. 6, cat. B/5, cl. 4, cons. 1.600 mc., R.C. € 404,90; - sub. 10, cat. A/2, cl. 2, cons. 6 vani, R.C. € 309,87; - sub. 11, cat. A/2, cl. 2, cons. 8 vani, R.C. € 413,17; - sub. 13, cat. A/4, cl. 4, cons. 4 vani, R.C. € 115,69; - sub. 14, cat. A/4, cl. 6, cons. 4 vani, R.C. € 159,07; - sub. 15, cat. A/5, cl. 5, cons. 1,5 vani, R.C. € 24,02. 	Piani primo, terzo, cantine e solai di pertinenza	<p>Attrezzature esistenti normate dall'art. 57 delle N.d.A. *****</p> <p>D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Dichiarazione di interesse in data 23 febbraio 2005. *****</p> <p>Vincolato ai sensi della L. n. 1089 del 1° giugno 1939, dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 16 ottobre 1946 e 29 gennaio 1947. *****</p> <p>Da redigere attestato di certificazione energetica.</p>	220.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, degli usi di tessuto [N.d.A art. 19, lett. a), b), c)] e dei parametri edilizi.
26	Terreno viale Angeli - località tetto Bruciato	<p>Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 92:</p> <ul style="list-style-type: none"> - part. 160/parte, pascolo, mq. 790, R.D. € 1,43, R.A. € 0,61; - part. 161, pascolo, mq. 16, R.D. € 0,03, R.A. € 0,01. <p>Superficie mq. 500 circa.</p>		<p>AV1.11 - Ambiti di valorizzazione ambientale delle fasce fluviali - normato dall'art. 51 delle N.d.A. *****</p> <p>Inserito nella perimetrazione di Piano Esecutivo Convenzionato</p>	15.000,00	15.000,00
27	Cortile di via Roma n. 60	<p>Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 89:</p> <ul style="list-style-type: none"> - part. 228, ente urbano, mq. 75. <p>Superficie mq. 75</p>	Parzialmente locato	<p>Da appurare se necessario effettuare la verifica dell'interesse ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. *****</p> <p>Area interclusa tra proprietà private</p>	30.000,00	30.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI / OCCUPAZ. / NOTE	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZ. E IPOTESI NUOVO VALORE (nota 2)
28	Alloggi in località Confreria - via San Damiano Macra nn. 21 e 23.	Foglio n. 68, part. 415: - sub. 2, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 3, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 6, cat. A/2, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 258,23; - sub. 7, cat. A/2, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 258,23; - sub. 16, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 19, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 20, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 21, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 22, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 24, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 25, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 34, cat. C/2, cl. 2, cons. 4 mq., R.C. € 3,72; - sub. 35, cat. C/2, cl. 2, cons. 4 mq., R.C. € 3,72; - sub. 36, bene comune non censibile; - sub. 37, bene comune non censibile; - sub. 38, bene comune non censibile	Liberi da contratti di locazione		300.000,00	300.000,00
29	Fabbricato ex Scuola Elementare di Torre Brizio - via della Ripa n. 94 - Spinetta	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 94: - mappale n. 112, sub. 4, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20; - mappale n. 112, sub. 5, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20; - mappale n. 112, sub. 6, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20. Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 94: - mappale n. 195, orto irriguo, classe 2, sup. mq. 330, R.D. € 11,27, R.A. € 3,60. Superficie lorda fabbricato: piani terreno, primo e secondo mq. 300 circa - piano interrato mq. 75 circa Area di pertinenza mq. 400 circa		B2 -Edifici e complessi speciali isolati - cascine a corte. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, MO e MS o di restauro e risanamento conservativo RC, mentre è esclusa la ristrutturazione edilizia. E' ammessa la demolizione con recupero volumetrico dei soli fabbricati realizzati con materiali e tipologia non coerenti con il fabbricato storico esistente all'interno dell'area vincolata, anche collegati ai fabbricati principali purchè ricostruiti con tipologie e materiali degli stessi. ***** Acquistata in data 1.12.1922 con diritto di uso dell'acqua del pozzo della cascina del venditore. ***** D. Lgs. N. 42 del 22/01/04	80.000,00	80.000,00
30	Piccola area in Borgo San Giuseppe	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 98: - part. n. 449, prato irriguo, cl. 4, mq. 123.	Per spostamento canale irriguo - mantiene il vincolo a verde	Verde pubblico esistente	1.000,00	1.000,00
31	Piccola area in via Ghedini	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 91: - part. n. 746, seminativo, cl. 1, mq. 28.	Retrocessione area non più destinata a strada	TC3a - Tessuti urbani con unità insediative isolate - UF=0,70mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona.	1.000,00	1.000,00
32	Piccola area in via Motorizzazione	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 36: - part. n. 1314, seminativo irriguo arborato, cl. 1, mq. 1.500 circa da frazionare.		TC6 - Tessuti per attività polifunzionali	130.000,00	130.000,00
33	Terreno in località via Savona n. 68	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 100: mappale n. 107, sub 1, z.c. 2, Categ. D/7, rendita 750,00, sup. 1831 mq	su diritto di superficie a ITALGAS Reti S.p.A.	Altre attrezzature d'interesse generale, Art. 59 - Altre attrezzature di interesse generale esistenti e previste	42.113,00 (nota 3)	42.113,00
34	Terreno nel Comune di Borgo San Dalmazzo in via dei boschi n. 14	Catasto Terreni Comune di Borgo San Dalmazzo Foglio n. 22 mappale n. 16, categ. Qualità incolto sterile, superficie ha 00.00.04 (mq 4)	area scoperta per accesso ad altra proprietà	2R4 - Residenziale	500,00	500,00
TOTALE					16.964.613,00	18.234.613,00

(nota 1) - I valori definiti nel presente documento sono indicativi e suscettibili di modifiche sulla base dell'andamento del mercato immobiliare e delle priorità rappresentate

(nota 2) - E' stato inserito lo stesso valore immobiliare di acquisto. Da notare tuttavia che gli attuali valori del mercato immobiliare hanno subito una consistente perdita in termini di costo/mq

(nota 3) - Valore indicativo di €/mq 23,00 secondo le indicazioni dell'Autorità dell'Energia.

PROGRAMMA BIENNALE DELLE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI
BIENNIO 2018-2019

Settore o servizio autonomo		Polizia Municipale			Risorse finanziarie ¹
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ¹	
Servizio "Concilia Service" – gestione del ciclo delle contravvenzioni per il Comando di Polizia Municipale		127.500,00 (oltre all'IVA)	Triennale (2018-2020)	Risorse proprie del bilancio comunale	
Servizio di rimozione, trasporto e custodia veicoli nel territorio del comune di Cuneo e servizio blocco dei veicoli tramite l'uso di bloccaruote		Concessione: 100.000,00 (oltre all'IVA)	Biennale (2018-2020) - con possibilità di rinnovo per altri due anni	Risorse proprie del bilancio comunale	
Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente per la Polizia Municipale		70.000,00 (oltre all'IVA)	Quinquennale (2017-2022)	Risorse proprie del bilancio comunale	
Ulteriore servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente per la		70.000,00 (oltre all'IVA)	Quinquennale (2017-2022)	Risorse proprie del bilancio comunale	
Settore o servizio autonomo		Economato			Risorse finanziarie ²
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ²	
Pulizia Palazzo San Giovanni		180.000,00	01.01.2018/31.12.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Pulizia Palazzo Civico		150.000,00	01.10.2017/30.09.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Pulizia e custodia Università		210.000,00	01.01.2018/31.12.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Pulizia locali Largo Barale		66.000,00	01.01.2018/31.12.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Pulizia fabbricati comunali vari (centri anziani,		170.190,00	01.10.2017/30.09.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	

¹ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

² Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

centro commerciale, Casa del Fiume, officina comunale, santuario Angeli) e custodia servizi igienici piazza Seminario				
Pulizia asilo nido comunale	45.000,00	01.10.2017/30.09.2019		Risorse proprie del bilancio comunale
Pulizia museo civico, museo Galimberti, palazzo Samone, palazzo Conte de' Morri e Palazzo Lovera	150.000,00	01.01.2018/31.12.2020		Risorse proprie del bilancio comunale
Servizio Vigilanza Fabbricati	100.000,00	01.01.2018/31.12.2020		Risorse proprie del bilancio comunale
Manutenzione impianti elevatori	100.000,00	01.01.2018/31.12.2020		Risorse proprie del bilancio comunale
Abbonamenti a riviste tecniche e giornali	92.000,00	01.01.2018/31.12.2021		Risorse proprie del bilancio comunale
Noleggio stampanti multifunzione	61.000,00	01.01.2017/31.12.2021		Risorse proprie del bilancio comunale
Buoni pasto elettronici per mensa dipendenti	750.000,00	In attesa di conclusione gara Consip (buoni pasto elettronici 1), presumibilmente 01.04.2018/31.03.2020		Risorse proprie del bilancio comunale
Telefonia fissa	135.000,00	In attesa di conclusione gara Consip (TF5) presumibilmente 01.01.2018/31.12.2020		Risorse proprie del bilancio comunale

Settore o servizio autonomo		Ragioneria - Tributi		
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata	Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ³	
Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni nonché della materiale affissione dei manifesti	420.000,00	01.09.2017/31.08.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Gestione in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle sanzioni al codice della strada e quelle relative a violazioni dei regolamenti comunali, nonché di tutte le altre entrate patrimoniali dell'ente	545.000,00	01.09.2015/31.08.2020	Risorse proprie del bilancio comunale	
Riscossione coattiva delle entrate tributarie e	60.000,00		Risorse proprie del bilancio comunale	

³ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

patrimoniali relative al periodo 2000-2012 dismesse dal precedente concessionario della riscossione	01.01.2017/31.12.2019	
---	-----------------------	--

Settore o servizio autonomo		Ambiente e territorio	
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata	Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁴
Gestione e manutenzione dell'ascensore inclinato – anni 2018 - 2019	360.000,00	Biennale	Comunali
Servizio didattica e promozione del Parco fluviale Gesso e Stura – anni 2018 - 2020	200.000,00	Triennale	Comunali
Studio e analisi vegetazione ripariale del Parco fluviale Gesso e Stura – Progetto ALCOTRA – “CClimaTT”	50.000,00	Annuale	UE/Stato

Settore o servizio autonomo		Cultura e attività istituzionali interne	
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata	Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁵
Logistica manifestazione scrittorincittà 2018	45.000,00 (iva compresa, solo su alcune voci del servizio)	Settembre/dicembre 2018	Bilancio comunale + privati + Regione
Logistica manifestazione scrittorincittà 2019	45.000,00 (iva compresa, solo su alcune voci del servizio)	Settembre/dicembre 2019	Bilancio comunale + privati + Regione

⁴ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

⁵ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

Acquisti libri e DVD (gara in corso) anni 2017/2019	130.008,57 (iva compresa, 22% solo su dvd)	Agosto 2017 / dicembre 2019	Bilancio comunale + Regione
Servizi necessari al funzionamento del civico Teatro Toselli (il contratto vigente scade il 30 agosto 2019)	220.000,00 circa (iva compresa)	Settembre 2019/agosto 2022	Bilancio comunale
Servizi di gestione del Cinema Monviso e della sala polivalente CDT (il contratto vigente scade il 30 settembre 2019)	260.000,00 circa (iva compresa)	Ottobre 2019/settembre 2022	Bilancio comunale
Servizi connessi al regolare svolgimento dei corsi universitari presso la sede decentrata dell'università di Torino in Cuneo "Ex Mater Amabilis"	350.000,00 circa (iva compresa)	Ottobre 2019/settembre 2022	Bilancio comunale

Settore o servizio autonomo		Lavori pubblici	
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata	Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁶
Concessione gestione impianti sportivi parco della gioventù	65.000,00 IVA esclusa	10 Anni	Risorse di bilancio
Concessione gestione stadio F.lli Paschiero	1.500.000,00 I VA esclusa	10 anni	Risorse di bilancio
Servizio pulizia palestre	345.000,00 IVA esclusa	3 anni	Risorse di bilancio
Servizio custodia Palazzo dello sport	60.000,00 IVA esclusa	3 anni	Risorse di bilancio

⁶ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

Settore o servizio autonomo		Socio educativo e pari opportunità			
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁷	
Progetto SPRAR (accoglienza rifugiati)		13.000.000,00	3 anni	Ministero interno	
Senza dimora		150.000,00	18 mesi	Fondi europei	
Assistenza alle autonomie		1.500.000,00	3 anni	Risorse proprie	
Ristorazione scolastica		12.500.000,00	8 anni	Risorse proprie	
Centro migranti		200.000,00	3 anni	Risorse proprie	
Gestione servizi prima infanzia		6.700.000,00	5 anni	Risorse proprie	

Settore o servizio autonomo		Patrimonio, Attività di Piano, Valorizzazioni, Manifestazioni e Turismo			
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁸	
Affidamento della fornitura e montaggio delle strutture e dei gazebo da destinare agli operatori commerciali e non commerciali, realizzazione idoneo impianto elettrico e allestimento Fiera nazionale del Marrone 2018 (IVA 22% compresa)		173.240,00	Anno 2018	Bilancio comunale	
Affidamento della fornitura e montaggio delle strutture e dei gazebo da destinare agli operatori commerciali e non commerciali, realizzazione idoneo impianto elettrico e allestimento Fiera nazionale del Marrone 2019 (IVA 22% compresa)		173.240,00	Anno 2019	Bilancio comunale	

⁷ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

⁸ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

Settore o servizio autonomo		Settore Elaborazione Dati, Attività Produttive ed Affari demografici			
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ⁹	
Fornitura di hardware		100.000,00	60 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale	
Fornitura di software di base		75.000,00	36 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale	
Fornitura di software istituzionale		90.000,00	60 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale	
Fornitura di apparati di videosorveglianza		500.000,00	60 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale	
Sviluppo e gestione del nuovo sito internet comunale		40.000,00	60 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale	
Settore o servizio autonomo		Segreteria generale			
Descrizione della fornitura o della prestazione programmata		Importo previsto del contratto €	Durata del contratto	Risorse finanziarie ¹⁰	
Affrancatura posta in partenza		250.000,00	Annuale	Risorse proprie del bilancio comunale	

⁹ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)

¹⁰ Risorse proprie del bilancio comunale / Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati (project financing)